



2025

FERROLI SPA

Bilancio di sostenibilità

Insieme verso il futuro.





**Accendi il futuro
percorrendo
la strada della
sostenibilità.**



ferroli

Brillanti intuizioni,
grande capacità
e determinazione
dal 1955.

Indice

01 Chi siamo

1.1	Lettera agli stakeholder	p. 10
1.1.1	Mission	p. 12
1.2	Highlights	p. 13
1.3	Chi siamo	p. 14
1.3.1	La nostra storia	p. 18
1.3.2	Le nostre sedi	p. 24
1.3.3	Le nostre linee di prodotto	p. 30

02 Impatti e materialità

2.1	Le fasi dell'analisi	p. 40
2.2	I temi materiali di Ferroli	p. 45

03 Sfera Environment

3.1	Cambiamento climatico	p. 50
3.1.1	Energia	p. 50
3.1.2	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	p. 56
3.2	Inquinamento	p. 66
3.2.1	Emissioni inquinanti	p. 66
3.3	Risorse idriche	p. 68
3.3.1	Consumo e prelievo idrico	p. 68
3.3.2	Scarichi idrici	p. 71
3.4	Uso delle risorse ed economia circolare	p. 73
3.4.1	Afflussi di risorse	p. 73
3.4.2	Rifiuti	p. 78

04 Sfera Social

4.1	Gestione dei nostri lavoratori	p. 88
4.1.1	Gestione e benessere del personale	p. 88
4.1.2	Diversità fra i dipendenti	p. 97
4.1.3	Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 108
4.1.4	Formazione e sviluppo delle competenze	p. 111

05 Sfera Governance

5.1	Condotta dell'Impresa	p. 124
5.1.1	Struttura della governance	p. 124
5.1.2	Etica e Compliance	p. 127
5.1.3	Valori e principi	p. 134
5.1.4	Le strategie di sostenibilità del Gruppo Ferroli	p. 135
5.1.5	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile	p. 136
5.1.6	Gestione dei dati e delle informazioni	p. 138
5.1.7	Performance economica	p. 139
5.2	Gestione della catena di fornitura	p. 144
5.2.1	Gestione dei rapporti con i fornitori	p. 144

06 Appendice e GRI Content Index

6.1	Nota Metodologica	p. 152
6.2	Appendice A	p. 154
6.2.1	Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione	p. 154
6.2.2	Dettaglio dei valori assegnati internamente a ciascun IRO	p. 158
6.3	GRI Content Index	p. 162
6.4	Appendice B	p. 170



10



Chi siamo

FERROLI SPA

CAP. 01.1

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

sono lieto di presentarvi il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità, un traguardo che conferma la crescita del nostro impegno verso un modello aziendale sempre più responsabile e trasparente. L'ultimo anno è stato caratterizzato da cambiamenti significativi nel settore HVAC, che oggi richiede una sempre maggiore attenzione all'efficienza energetica, alla qualità dell'aria e alla riduzione dell'impatto ambientale. In questo scenario, abbiamo scelto di rafforzare ulteriormente il nostro percorso di Sostenibilità, consolidando le basi per uno sviluppo equilibrato e inclusivo.

Un passo particolarmente significativo di questo Bilancio è stato l'allargamento del perimetro di rendicontazione alle nostre filiali europee. Questo ampliamento

risponde al nostro desiderio di offrire una visione più completa e coerente dei nostri impatti e delle nostre performance, integrando realtà che svolgono un ruolo fondamentale nel nostro modello di business. È un'evoluzione che ci permette di monitorare con maggiore accuratezza i progressi e di definire obiettivi più solidi e condivisi.

La Matrice di Doppia Materialità ha ricoperto un ruolo centrale, sulla quale abbiamo costruito l'intero processo di rendicontazione.

Tale analisi ci ha permesso di comprendere con chiarezza quali temi ambientali, sociali ed economici hanno un impatto più rilevante sulla nostra attività e, allo stesso tempo, quali aspetti risultano più significativi per i nostri Stakeholder.

Questo strumento è stato molto più

di un esercizio metodologico: un vero momento di ascolto attivo, che ha coinvolto collaboratori, clienti, fornitori e partner sul territorio europeo, e che continuerà a guidare le nostre priorità strategiche negli anni a venire.

Il nostro impegno rimane quello di promuovere uno sviluppo sostenibile nel settore HVAC, contribuendo a creare valore condiviso per tutte le persone e le comunità con cui interagiamo.

Ringrazio ogni Stakeholder, e i dipendenti Ferroli Group, per il supporto e la collaborazione costante. I risultati raggiunti sono il frutto di un lavoro collettivo e rappresentano l'inizio di una nuova fase del nostro percorso.

Confidando che questo Bilancio possa offrire un'immagine concreta

del nostro lavoro e della nostra responsabilità d'impresa, vi auguro una buona lettura.

Antonio Recinella



CAP. 01.1.1

Mission

The Ferrol logo consists of the word "ferrol" in a bold, lowercase, sans-serif font. Above the letter "r" is a stylized orange arc that curves over the top of the letter.

Forniamo climate system affidabili per il comfort e il benessere quotidiano.

Con un focus su **qualità** e **innovazione**, puntiamo a essere un centro di eccellenza, aggiungendo continuamente valore per soddisfare le esigenze in evoluzione dei nostri clienti, partner e comunità.

CAP. 01.2

Highlights

931

DIPENDENTI AL
31/12/2025 NEL
PERIMETRO DI
RENDICONTAZIONE

FERROLI
**Corporate
Academy**

**Struttura
ESG aziendale**

CON OLTRE 30 RISORSE
COINVOLTE

OLTRE

15.000

ORE DI
FORMAZIONE

Monitoraggio costante

DELL'IMPATTO EMISSIVO
ATTRaverso CARBON FOOTPRINT DI
ORGANIZZAZIONE E DI PRODOTTO

Certificazioni

ISO 9001, 14001
E 45001

CAP. 01.3

Chi siamo

Il Gruppo Ferroli nasce nel 1955 dalla visione innovativa di Dante Ferroli che, grazie a determinazione e spirito imprenditoriale, pose le basi di un'azienda destinata a rivoluzionare il settore del riscaldamento e della climatizzazione.

A **70 anni** dalla sua fondazione, l'azienda ha consolidato la sua presenza a livello globale, mantenendo intatta la vocazione originaria: offrire **soluzioni all'avanguardia, accessibili e di qualità** che possano migliorare il comfort e il benessere quotidiano.

La direzione operativa del Gruppo è situata a **San Bonifacio**, in provincia di Verona, da cui vengono coordinate attività produttive e commerciali distribuite tra Europa e Asia.

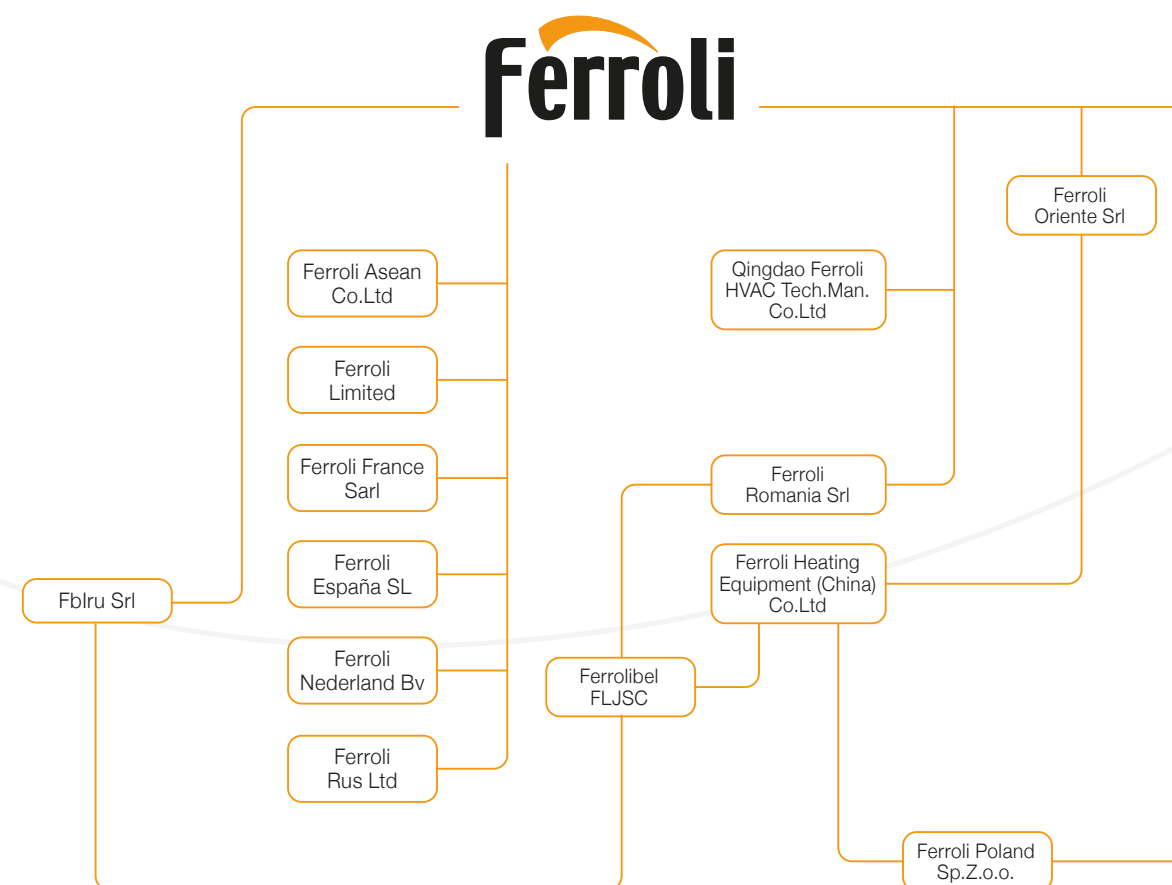
La presenza internazionale si articola attraverso una rete commerciale in

12 paesi e il lavoro di circa **2.000 persone**.

Il Gruppo controlla marchi iconici come **Ferroli, Lamborghini Caloreclima, Isea e Cointra**, riconosciuti per la loro combinazione di tecnologia avanzata, design e affidabilità.

Il gruppo ha come capogruppo operativa Ferroli S.p.A., la quale detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni:

Societogramma al 31.12.2025



CAP. 01.3

L'offerta del Gruppo copre un'ampia gamma di esigenze, spaziando da soluzioni per il settore domestico a tecnologie per applicazioni commerciali e industriali.



Soluzioni per il settore residenziale

tra cui caldaie a condensazione, pompe di calore, scaldabagni elettrici e a gas, termosifoni, ventilconvettori, climatizzatori mono e multi-split e sistemi solari termici.



Prodotti per applicazioni commerciali

come caldaie a condensazione a gas premiscelate per centrali termiche, pompe di calore e refrigeratori di grande capacità.



Tecnologie per il comparto industriale

tra cui generatori di calore pressurizzato, caldaie a vapore e ad acqua surriscaldata, riscaldatori ad olio diatermico per impieghi ad alta efficienza.

Nel tempo, l'azienda ha ampliato il proprio ruolo evolvendo da produttore a fornitore di sistemi integrati e di servizi completi. Un elemento centrale di questo approccio è la cura dedicata all'**assistenza tecnica**, resa possibile da una rete estesa di centri specializzati e da programmi formativi costanti rivolti ai professionisti del settore. Questo impegno si concretizza anche nella **Ferrolì Academy**, centro di formazione tecnico-professionale d'eccellenza attivo dal 2021 e pensato per clienti, installatori, centri di assistenza e progettisti.

La **ricerca e sviluppo** rappresenta uno dei pilastri del Gruppo: più di cento tecnici lavorano in strutture organizzate a livello globale per progettare soluzioni avanzate e rispondere in modo puntuale alle nuove esigenze del mercato. Questo ha permesso a Ferrolì di posizionarsi tra i protagonisti delle nuove

tecnologie HVAC: dall'**aeroterminia** ai **sistemi digitali**, dalla **connettività avanzata** alla **realtà aumentata** applicata all'assistenza sul campo. I tecnici possono infatti interagire in tempo reale con un ingegnere del supporto tecnico condividendo note, immagini e modelli 3D utili a guidare ogni intervento.

Parallelamente, il Gruppo dedica risorse alla sperimentazione di **soluzioni a basso impatto ambientale**, considerate strategiche nel percorso di decarbonizzazione e transizione energetica. In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo di Ferrolì si è focalizzata sull'idrogeno: attraverso collaborazioni con università e centri di ricerca internazionali sono state progettate e certificate caldaie e bruciatori innovativi a basse emissioni, testati in condizioni reali per garantire efficienza, affidabilità e sicurezza operativa.



La nostra storia

ANNI '50

La nascita di Ferroli

Non appena la metanizzazione arriva a San Bonifacio, Dante, il pioniere di famiglia, si mette a disposizione per la manutenzione della rete gas del paese e converte la prima caldaia a legna in caldaia a gas.

Mentre il primo modello Ferroli viene esposto alla fiera di Milano, Dante ottiene dall'istituto case popolari un contratto per la fornitura di caldaie per 500 alloggi a Verona.

ANNI '60

L'ascesa industriale e l'espansione internazionale

Nel 1961 inizia l'era industriale di Ferroli, con l'attivazione dell'impianto di fonderia e l'internazionalizzazione della neonata azienda, dapprima in Olanda e poi in Spagna, con l'inaugurazione di uno stabilimento a Burgos per la produzione di caldaie e corpi radianti.

L'ascesa industriale e l'espansione internazionale

Sono anni di grande fermento per Ferroli: la trasformazione della società in S.p.A., l'apertura di una filiale commerciale in Francia, l'inaugurazione dello stabilimento di Alano di Piave, il raggiungimento di 500 dipendenti e il raddoppio della capacità produttiva.

Costanti investimenti nelle fabbriche, apertura allo sviluppo tecnologico, consolidamento in tutta l'Europa occidentale confermano il genio imprenditoriale di Dante Ferroli che, ancora una volta anticipa il mercato e costruisce la prima caldaia murale in ghisa.

ANNI '70

Innovazione tecnologica ed espansione strategica

Innovazione e automazione permeano anche il tessuto produttivo di Ferroli, che vede l'introduzione di un'elettronica avanzata nelle caldaie murali.

Per primi in Italia, i progettisti Ferroli mettono a punto una caldaia murale a gas con scambiatore in rame. L'azienda ricomincia così una forte ripresa che, complici investimenti lungimiranti, pone le basi per uno sviluppo importante verso l'Europa dell'Est.

ANNI '80

La nostra storia

ANNI '90

Espansione globale e primi riconoscimenti

Con l'acquisizione di un'azienda impiantistica per il riscaldamento, nasce a Dresda la Ferroli Industry, un'altra conferma del Gruppo Ferroli che si espande in Turchia, Romania e Polonia.

Nel 1994 la Xignal di Ferroli viene premiata come migliore caldaia europea: dotata di autodiagnosi interna, la caldaia sbaraglia la concorrenza inglese e francese.

Nel 1995, il Gruppo entra nel settore del riscaldamento e condizionamento industriale.

Nel 1997, viene fondata Ferroli Poland S.P.Z.O.O.

Nel 1998, viene fondata Ferroli Romania S.r.l.

ANNI 2000

Crescita, acquisizioni e successo globale

Il Gruppo aumenta a vista d'occhio grazie anche ad alcune acquisizioni, fra le quali l'olandese AGPO (oggi Ferroli Nederland B.V.) e il Gruppo Lamborghini Caloreclima.

Ferroli entra anche nel mercato cinese: nel 2001 inaugura a Qingdao il primo stabilimento per la produzione di caldaie di potenza in acciaio, mentre nel 2004 acquisisce una delle aziende cinesi leader degli scaldi acqua elettrici a Heshan.

Crisi, rinascita e resilienza: la Ferroli del futuro

Nel 2016 è stata realizzata un'operazione straordinaria con l'ingresso nel Capitale Sociale del Fondo Trinity Investment Limited, sotto la guida di Attestor Capital. Questa operazione ha consentito il rafforzamento patrimoniale del Gruppo Ferroli e ha portato le basi per il rilancio del Gruppo, con l'obiettivo di proseguire la strada di rilancio e dell'innovazione intrapresa negli ultimi anni.

A inizio del 2024, l'azienda ha intrapreso una nuova fase della propria storia con l'ingresso di un rinnovato management, sotto alla guida del CEO Antonio Recinella. Questo passaggio ha segnato l'avvio di una strategia orientata al futuro, caratterizzata da un profondo percorso di trasformazione, innovazione e digitalizzazione. Il nuovo indirizzo strategico si fonda su cambiamenti significativi nei modelli organizzativi e operativi, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, generare valore sostenibile nel lungo periodo e

rispondere in modo sempre più efficace alle sfide di un contesto in continua evoluzione.

Guardando al futuro, Ferroli punta a consolidare la propria leadership nel settore HVAC attraverso l'adozione di tecnologie avanzate, la continua innovazione dei propri prodotti e un forte impegno verso la sostenibilità. In questo ambito, è stato avviato un percorso per la sostenibilità, strutturato sul triennio 2024-2026 e caratterizzato da molteplici progetti, tra cui: il calcolo dell'impronta carbonica della Capogruppo e delle sue filiali globali, il calcolo dell'impronta carbonica su un prodotto specifico del portafoglio Ferroli (Caldaia BLUEHELIX HITECH RRT 28C), la redazione del Bilancio di Sostenibilità, (con progressiva estensione del perimetro di rendicontazione), la compilazione del questionario EcoVadis, la valutazione dell'impatto di una famiglia di prodotti lungo tutto il ciclo di vita secondo la metodologia LCA.

OGGI

ferroli

CAP. 01.3.1

Il Gruppo Ferroli è convinto del ruolo chiave della sostenibilità come leva per cogliere opportunità di crescita e creare valore, non soltanto economico, ma anche ambientale e sociale. Pertanto, negli ultimi anni, la sostenibilità è divenuta parte integrante della strategia complessiva dell'azienda, che ha avviato un percorso di monitoraggio, miglioramento e comunicazione delle proprie performance ESG.

Nel corso del 2024, è stata calcolata la **Carbon Footprint di Organizzazione**, in conformità con i requisiti dello standard internazionale UNI EN ISO 14064-1:2019, con riferimento alle emissioni direttamente controllabili dall'azienda (Scope 1 e Scope 2¹). Sulla base del calcolo dell'impronta carbonica, effettuato su tutte le filiali del Gruppo, è stato definito un **piano strutturato di azioni di riduzione** delle emissioni Scope 1&2 imputate alla Capogruppo, così come per la filiale cinese e spagnola. Inoltre, nel 2024 è stata calcolata la **Carbon Footprint di Prodotto**, secondo lo standard di riferimento UNI EN ISO 14067:2018, riferita alla Caldaia BLUEHELIX HITECH RRT 28C. Questa analisi ha permesso di quantificare le emissioni di gas ad effetto serra generate dalla fase upstream di estrazione delle materie prime fino all'uscita del prodotto dallo stabilimento. Nel corso del 2025, è stata completata questa analisi attraverso lo studio delle fasi *core* e *downstream* di utilizzo e fine vita.

Il monitoraggio dell'impronta carbonica è proseguito nei primi mesi nel 2025 con l'aggiornamento del calcolo delle emissioni Scope 1&2 su tutte le filiali del Gruppo.

Contestualmente, è stato avviato per la prima volta il **calcolo delle emissioni indirette lungo la catena del valore** (Scope 3), relativamente al solo perimetro italiano, ovvero alla Capogruppo Ferroli S.p.A. L'analisi delle emissioni indirette lungo la catena del valore permetterà di identificare le principali fonti di impatto ambientale esterne ai confini operativi dell'azienda, contribuendo alla definizione di strategie di mitigazione più efficaci.

Consapevole che la sostenibilità non si esaurisce nella dimensione ambientale e nella lotta al cambiamento climatico, ma abbraccia anche aspetti sociali e di governance, l'azienda ha avviato un percorso ad-hoc suddiviso in tre step: una prima fase di valutazione delle performance di sostenibilità dell'organizzazione (**ESG Assessment**), seguita dallo sviluppo di un nuovo **Piano di Sostenibilità** per identificare azioni da implementare e obiettivi da raggiungere in relazione alle tre sfere (ambientale, sociale e di governance).

Infine, la redazione del **Report di Sostenibilità**, con il fine di comunicare informazioni di carattere non finanziario a tutti gli stakeholder. Queste attività hanno visto una graduale estensione del perimetro aziendale: alla Capogruppo in Italia, con riferimento all'esercizio finanziario 2024, sono state incluse le filiali operanti nel territorio europeo, compresi UK, Russia e Bielorussia (di seguito indicate nel paragrafo "LE NOSTRE SEDI") per l'anno 2025; infine, per il 2026 è prevista l'estensione alle filiali extra-europee che compongono il Gruppo Ferroli.

Nel percorso verso una maggiore trasparenza e misurazione delle proprie performance, nel 2024 il Gruppo ha completato la compilazione del **questionario EcoVadis**, una delle principali piattaforme di rating sulla sostenibilità aziendale riconosciute a livello globale. EcoVadis valuta le performance ESG delle organizzazioni attraverso un'analisi

strutturata basata su 21 criteri, suddivisi in quattro macroaree: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile.

Questo esercizio, al quale si sottopone l'intero Gruppo, a cadenza annuale, costituisce uno sforzo volontario volto a monitorare l'impatto delle attività aziendali lungo tutta la catena del valore.



PUNTEGGIO COMPLESSIVO

57/100

Percentile
46th

AMBIENTE

Impatto sul punteggio



69/100

LAVORO E DIRITTI UMANI

Impatto sul punteggio



63/100

ETICA

Impatto sul punteggio



47/100

APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

Impatto sul punteggio



38/100

¹ Per una definizione di cosa si intende per Scope 1 e Scope 2, si rimanda al capitolo Ambiente – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Le nostre sedi

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 riguarda le seguenti società partecipate (di seguito anche “Legal Entities”):

FERROLI NEDERLAND B.V.
(di seguito “Ferroli Nederland”)
Sede operativa: Breda (sede commerciale)
N° dipendenti: 11 (al 31/12/2025)
Fatturato: € 2.435.213 (relativo al FY 2025)
Attività: Vendita, distribuzione e assistenza tecnica di soluzioni efficienti dal punto di vista energetico per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sul mercato olandese. La gamma di prodotti comprende, tra l'altro, caldaie, pompe di calore e sistemi ibridi, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂.

FERROLI LIMITED
Sede operativa: Derbyshire (sede commerciale)
N° dipendenti: 10 (al 31/12/2025)
Fatturato: € 4.114.868 (relativo al FY 2025)
Attività: Commercio all'ingrosso di prodotti per il riscaldamento al mercato britannico, compresa la Repubblica d'Irlanda, attraverso una rete di rivenditori di articoli idraulici.

FERROLI ESPAÑA S.L.U.
(di seguito “Ferroli España”)
Sede operativa: Madrid (sede commerciale); Burgos (sede produttiva)
N° dipendenti: 204 (al 31/12/2025)
Fatturato: € 85.479.813 (relativo al FY 2025)
Attività: Progettazione, produzione, commercializzazione e controllo dell'assistenza post-vendita di radiatori in alluminio, caldaie a gas, combustibile e biomassa, radiatori elettrici e scaldabagni a gas. Commercializzazione e controllo dell'assistenza post-vendita per impianti di climatizzazione e acqua calda sanitaria.

FERROLI FRANCE S.A.R.L.
(di seguito “Ferroli France”)
Sede operativa: Saint-Priest (sede commerciale)
N° dipendenti: 2 (al 31/12/2025)
Fatturato: € 2.302.000 (relativo al FY 2025)
Attività: Commercializzazione dei prodotti a marchio FERROLI in Francia. Tale attività viene svolta attraverso diverse organizzazioni nazionali per la distribuzione professionale di materiali per il riscaldamento, apparecchiature per acqua calda sanitaria e climatizzazione.

FERROLIBEL L.L.C.
(di seguito “Ferrolibel”)
Sede operativa: Minsk (sede commerciale e produttiva)
N° dipendenti: 75 (al 31/12/2025)
Fatturato: € 16.113.253 (relativo al FY 2025)
Attività: Produzione di radiatori e caldaie per riscaldamento centralizzato. Vendita all'ingrosso.

FERROLI RUS L.L.C.
(di seguito “Ferroli Rus”)
Sede operativa: MOSCA (sede commerciale)
N° dipendenti: 21 (al 31/12/2025)
Fatturato: € 16.600.791 (relativo al FY 2025)
Attività: Commercializzazione di apparecchiature per il riscaldamento e la climatizzazione, supportata da una rete estesa di rivenditori, installatori qualificati e centri assistenza autorizzati distribuiti su tutto il territorio nazionale.

FERROLI ROMANIA S.R.L.
(di seguito “Ferroli Romania”)
Sede operativa: Bucarest (sede commerciale)
N° dipendenti: 59 (al 31/12/2025)
Fatturato: € 47.294.000 (relativo al FY 2025)
Attività: Commercio di caldaie ad acqua calda e surriscaldata, vapore e altri fluidi, bruciatori per gas naturale e gas liquefatto, radiatori, pompe per acqua fredda e calda, stazioni di aumento della pressione dell'acqua, apparecchiature per il condizionamento dell'aria, materiali e oggetti sanitari.

FERROLI POLAND S.P.Z.O.O.
(di seguito “Ferroli Poland”)
Sede operativa: Katowice (sede commerciale)
N° dipendenti: 25 (al 31/12/2025)
Fatturato: € 29.832.464 (relativo al FY 2025)
Attività: Commercializzazione, vendita e assistenza tecnica di prodotti per il riscaldamento e la climatizzazione, sia domestici che industriali (radiatori, caldaie per riscaldamento centralizzato, scaldabagni, caldaie industriali e sistemi di automazione).

FERROLI S.P.A.
Sede operativa: San Bonifacio (sede commerciale e produttiva), Villanova (sede produttiva), Casole D'Elsa (sede produttiva)
N° dipendenti: 524 (al 31/12/2025)
Fatturato: € 178.691.953 (relativo al FY 2025)
Attività: Progettazione, fabbricazione, assistenza di apparecchiature per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria, caldaie residenziali, scaldacqua elettrici, refrigeratori, pompe di calore, terminali idronici, sistemi ibridi, bruciatori e caldaie ad uso industriale.

CAP. 01.3.2

FERROLI FRANCE S.A.R.L.

Ferrol France è stata fondata il 24 aprile 1980, inizialmente con sede a Parigi. È la seconda filiale più importante nella storia del Gruppo, dopo quella spagnola.

Il marchio Ferrol rimane legato ai principali player del mercato professionale, così come alle grandi distribuzioni del fai-da-te, mantenendo intatto il suo potenziale di crescita.

FERROLI ESPAÑA S.L.U.

Ferrol España è stata fondata nel giugno 1965 come parte della visione di Dante Ferrol, proprietario e presidente dell'azienda. Il nuovo stabilimento produttivo fu realizzato a Burgos. La fabbrica si specializzò inizialmente nella fusione della ghisa, ampliando successivamente l'attività alla fusione dell'alluminio nel 1977.

Nel 2006 Ferrol España ha acquisito Cointra Godesia, azienda leader nelle soluzioni per la produzione di acqua calda sanitaria, e nello stesso anno ha aperto l'ufficio commerciale di Coslada (Madrid). La produzione dello stabilimento di Valencia è stata completamente integrata a Burgos nel 2013, consolidando le operazioni industriali di Ferrol.

Nel 2007 ha ricevuto il Premio Femebur, conferito dalla Federazione degli Imprenditori del Settore Metalmeccanico di Burgos, in riconoscimento degli eccellenti risultati e del percorso imprenditoriale dell'azienda. Ferrol España produce radiatori in alluminio, scaldacqua a gas, caldaie in ghisa, caldaie industriali in acciaio e stufe a biomassa, ed è presente nel mercato con tre marchi: Ferrol, Cointra e Lamborghini.

FERROLI NEDERLAND B.V.

Nel 1964 AGPO fu fondata come produttore di caldaie per il mercato olandese. L'azienda importava anche prodotti italiani da vendere nei Paesi Bassi. Nel corso degli anni questa collaborazione si è rafforzata e nel 2001 il Gruppo Ferrol ha acquisito AGPO; successivamente l'azienda ha iniziato a operare con il nome di Ferrol Nederland BV.

La gamma dei prodotti è stata ampliata includendo caldaie ad alta efficienza (HR) e sistemi di ventilazione. Oggi Ferrol Nederland fornisce anche soluzioni ad alta efficienza energetica come le pompe di calore.

FERROLI RUS L.L.C.

Il marchio Ferrol è presente sul mercato russo dal 1994 e da oltre 30 anni Ferrol Rus fa parte del Gruppo Ferrol, sviluppando il suddetto marchio in uno dei mercati climaticamente più esigenti d'Europa.

Nel 2005 Ferrol Rus ha aperto a Mosca un ufficio focalizzato sul supporto informativo e tecnico ai distributori.

Nel 2018 il Gruppo ha rafforzato la propria presenza regionale avviando un vero e proprio ufficio di rappresentanza in Russia e Bielorussia, che copre le attività commerciali, il supporto tecnico e la fornitura di ricambi. Contestualmente, lo stabilimento della società bielorusa Ferrolibel L.L.C. a (Fanipol, regione di Minsk) è stato riattrezzato per la produzione di caldaie in acciaio murali e a basamento, in linea con gli standard del Gruppo Ferrol. Le apparecchiature Ferrol nella regione sono adattate alle condizioni operative locali e certificate in conformità alle normative nazionali.

Ferrol Rus e Ferrolibel operano con una rete nazionale di rivenditori e centri di assistenza autorizzati in Russia e Bielorussia, supportata da standard di servizio unificati e da una hotline clienti attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

FERROLIBEL L.L.C.

Ferrolibel è un'azienda bielorusa fondata nell'aprile 2011 a Fanipol dal Gruppo Ferrol. Nel 2012 è iniziata la costruzione di uno stabilimento per la produzione di caldaie per il riscaldamento e apparecchi per il riscaldamento dell'acqua.

L'edificio produttivo è stato messo in funzione nel 2015. Nell'aprile 2016 lo stabilimento ha avviato la produzione di scaldacqua elettrici. Nel gennaio 2018 è stata avviata la produzione in serie delle caldaie a gas murali della serie DIVABEL, con una produzione annua totale di 1.700 unità. Da quel momento, la gamma di prodotti si è progressivamente ampliata, con l'aggiunta delle caldaie a basamento delle serie Torino e Torino Classic, con la produzione di ugelli turbo e adattatori.

Anche i volumi produttivi sono aumentati: nel 2024 Ferrolibel ha prodotto quasi 30.000 caldaie, costituendosi non solo come stabilimento produttivo, ma una moderna fabbrica dotata di proprie strutture di produzione, un laboratorio e le linee di collaudo.

CAP. 01.3.2

FERROLI ROMANIA S.R.L.

Ferrolì Romania SRL è stata costituita nel dicembre 1998 come joint venture, con SC ASCOMI TRADE COMPANY SRL (Romania) che deteneva una partecipazione del 40% e SC FERROLI S.p.A. che possedeva il 60% del capitale sociale.

Nel maggio 2024, Ferrolì S.p.A. ha acquisito il restante 40% delle quote da ASCOMI TRADE COMPANY SRL tramite un contratto di cessione, diventando così l'unico azionista di Ferrolì Romania.

FERROLI POLAND S.P.Z.O.O.

Ferrolì Poland è stata fondata nel 1997 a Sosnowiec, con un focus iniziale sulle attività produttive e commerciali. Fin dalla sua costituzione ha operato come filiale del Gruppo Ferrolì, sviluppandosi in parallelo alla crescita dell'intero gruppo. Successivamente, la sede principale è stata trasferita a Katowice, rafforzando il supporto alle attività di vendita e assistenza su tutto il territorio polacco.

Nel corso degli anni, l'azienda ha raggiunto traguardi significativi: nel 2017 sono state introdotte le pompe di calore sul mercato polacco; nel 2018 è iniziata la commercializzazione di caldaie e stufe a pellet; nel 2020 è stato inaugurato l'ufficio commerciale di Katowice; tra il 2021 e il 2022 il numero dei clienti in Polonia è raddoppiato; nel 2022 si è registrato un forte incremento delle vendite dei serbatoi Ecounit.

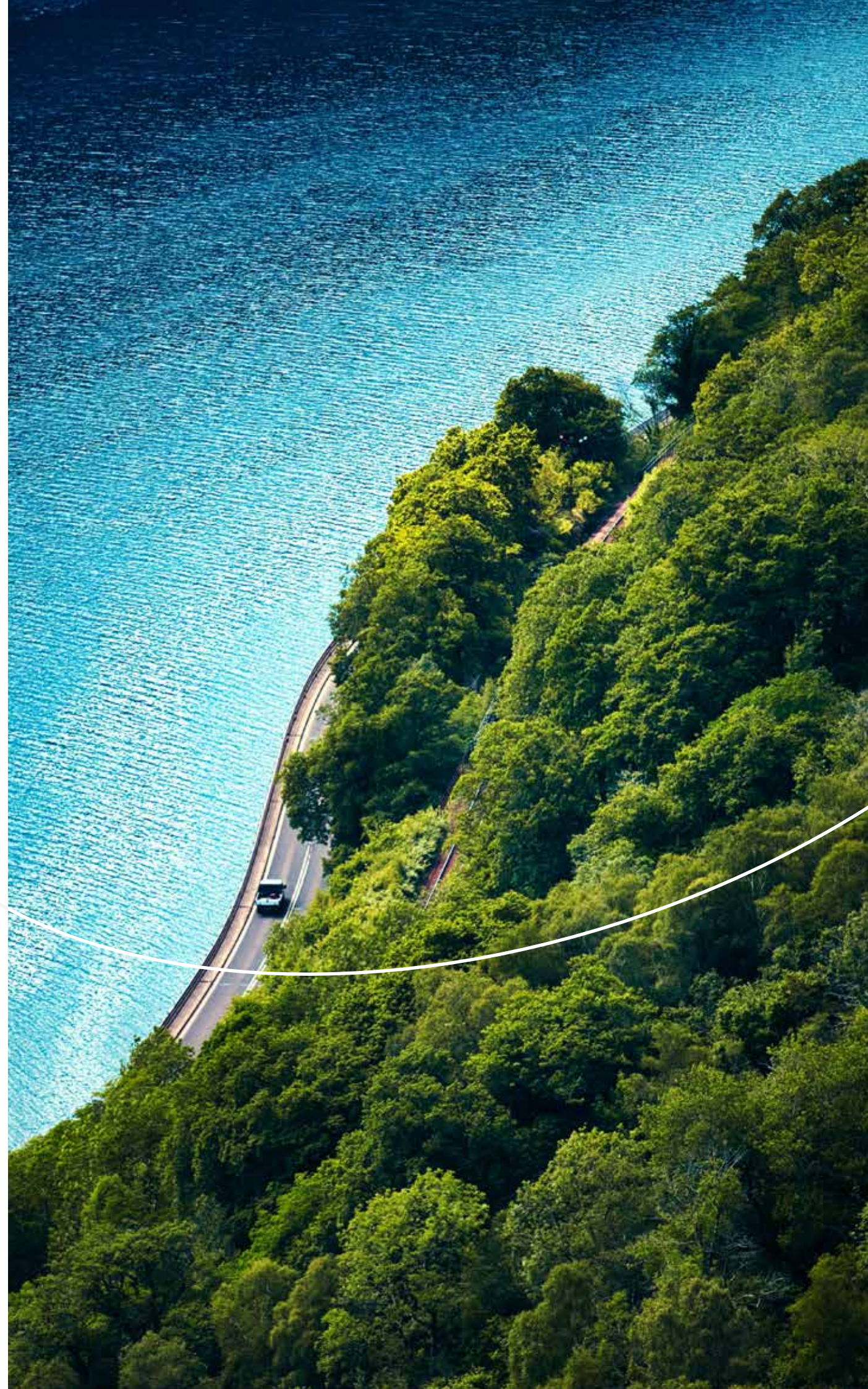
Nel biennio 2024-2025, Ferrolì Poland ha raggiunto la terza posizione nel mercato polacco delle caldaie a pellet e degli scaldacqua a gas, consolidando ulteriormente la propria presenza nel Paese.

FERROLI LIMITED

L'attività nel Regno Unito ebbe inizio alla fine degli anni '80, quando il mercato dell'export verso il Regno Unito fu individuato come particolarmente promettente.

Nel 1988 Ferrolì unì le sue forze con Brassware Sales, un importatore con sede nelle Midlands, e dopo 9 anni di crescita continua, nel 1997 venne costituita Ferrolì Limited. Ferrolì UK si espanse rapidamente, trasferendosi a Burton-upon-Trent, nello Staffordshire, nel gennaio 2001.

Nei capitoli seguenti, il riferimento al complesso delle società partecipate incluse nel perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2025, sarà espresso utilizzando il termine "Ferrolì".



CAP. 01.3.3

Le nostre linee di prodotto



Soluzioni per il settore residenziale

Ferrolì propone un ampio portafoglio di soluzioni pensate per il comfort abitativo, che uniscono efficienza energetica e sostenibilità. La categoria dei prodotti elettrici e basati su energie rinnovabili, che include pompe di calore aria-acqua e aria-aria, sistemi di riscaldamento ibridi, scaldabagni elettrici e sistemi solari termici, rappresenta oggi il nuovo core-business aziendale, favorito dalla crescente attenzione dei consumatori verso soluzioni a minore impatto ambientale e ad alta efficienza.

A questi si aggiunge il comparto storico dell'azienda, legato ai prodotti per il **riscaldamento domestico a gas**, che mantiene un ruolo significativo nell'offerta con un'ampia proposta di caldaie murali e a basamento. Le **caldaie murali a condensazione**, **gli scaldabagni a gas** e **i ventilconvettori** continuano a essere scelti per la loro affidabilità e per il loro ottimo rapporto tra prestazioni e consumi ottimizzati. Infine, i **sistemi di climatizzazione**, disponibili in configurazioni mono-split, ideali per il raffrescamento di singoli ambienti, e multi-split, che consentono di collegare più unità interne a una sola unità esterna, completano l'offerta per il settore residenziale. Questi dispositivi, dotati di tecnologia inverter per un minor consumo energetico e di avanzati sistemi di filtrazione e purificazione dell'aria, garantiscono comfort e flessibilità in ogni stagione.

Ferrolì offre una vasta gamma di soluzioni nel settore HVAC, sviluppate per garantire comfort, efficienza e sostenibilità. Nell'ambito di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità, la nostra offerta è realizzata nei tre siti produttivi italiani, nonché negli stabilimenti in Spagna e Bielorussia. L'offerta è articolata in tre principali ambiti applicativi: il settore residenziale, il settore commerciale e il comparto industriale, ciascuno caratterizzato da prodotti specificamente progettati per rispondere alle diverse esigenze di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria.



CALDAIE MURALI



POMPE DI CALORE / SISTEMI IBRIDI



UNITÀ TERMINALI, FAN COIL, RADIATORI



CLIMATIZZATORI



SCALDACQUA IN POMPA DI CALORE, A GAS ED ELETTRICI



TRATTAMENTO ACQUA



SISTEMI ACCESSORI E DI CONTROLLO



SOLARE TERMICO

CAP. 01.3.3



Soluzioni per il settore commerciale

Nel comparto commerciale, Ferroli offre soluzioni avanzate e affidabili per il riscaldamento e il raffrescamento di strutture di medie dimensioni, come uffici, centri commerciali e edifici pubblici. Per il riscaldamento, l'azienda propone caldaie a condensazione a gas premiscelate per centrali termiche, caratterizzate da elevata efficienza energetica e basse emissioni inquinanti. Infatti, queste caldaie sono dotate di scambiatori di calore in acciaio inox e bruciatori a basse emissioni di NOx, che garantiscono un funzionamento ecologico e prestazioni ottimali.

Per il raffrescamento e il riscaldamento, Ferroli dispone di pompe di calore aria-acqua reversibili ad alta capacità che utilizzano gas refrigeranti a basso impatto ambientale, garantendo prestazioni ottimali sia in modalità riscaldamento che raffrescamento. Per quanto riguarda i refrigeratori, Ferroli offre chiller con compressori scroll e scambiatori di calore ottimizzati per l'alta efficienza, disponibili in diverse configurazioni per soddisfare le specifiche esigenze dei clienti.



GENERATORI TERMICI AD ALTA POTENZA



CHILLERS E POMPE DI CALORE



Soluzioni per il settore industriale

La costante innovazione e l'attenzione alla qualità, elementi distintivi del Gruppo Ferroli, permettono di soddisfare le esigenze di industrie caratterizzate da carichi termici gravosi e da severi controlli sulle emissioni, garantendo al contempo efficienza, affidabilità e sostenibilità.

Per il riscaldamento industriale, Ferroli produce e commercializza caldaie ad acqua calda, ad acqua surriscaldata e a vapore, nonché generatori di vapore istantaneo e riscaldatori ad olio diatermico, progettati per garantire elevata efficienza energetica e riduzione delle emissioni. Queste soluzioni sono fondamentali per applicazioni industriali che richiedono elevate temperature e precisione nei processi termici.

Il servizio tecnico specializzato, attivo a livello globale, assicura installazione, messa in servizio, taratura e assistenza post-vendita, garantendo il corretto funzionamento degli impianti in qualsiasi contesto industriale.



GENERATORI TERMICI PRESSURIZZATI



CALDAIE AD ACQUA SURRISCALDATA E A VAPORE, RISCALDATORI AD OLIO DIATERMICO



02

Impatti e materialità



I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI DI FERROLI

I contenuti del presente documento sono stati definiti a partire da una valutazione strutturata delle **tematiche di sostenibilità** ritenute più significative, in coerenza con le indicazioni fornite dai principali standard e linee guida di rendicontazione². Ferroli ha quindi concentrato l'analisi e la rendicontazione sugli aspetti ambientali, sociali e di governance che assumono particolare rilievo per il Gruppo, sia in funzione degli impatti generati sulle persone e

sull'ambiente, sia in relazione ai rischi e alle opportunità esterne che possono influenzare la performance e la continuità del business.

Per individuare in modo puntuale i temi di sostenibilità da includere nel presente documento, nel 2024 è stato avviato un processo di analisi di doppia materialità finalizzato all'**identificazione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità (IRO)** associati alle attività di Ferroli.

Il processo di analisi di doppia materialità è stato svolto per la prima volta nel corso del 2024 e i relativi esiti sono stati pubblicati nella prima edizione del Bilancio di Sostenibilità (disponibile in lingua inglese al link <https://esg.ferroli.com/en/documents>).

Nel 2025, in occasione della seconda edizione del Bilancio e a seguito dell'ampliamento del perimetro di rendicontazione alle filiali dell'area europea del Gruppo,

includendo anche Regno Unito, Russia e Bielorussia, l'analisi è stata aggiornata sulla base delle evidenze già emerse.

In questa fase sono stati revisionati gli Impatti, Rischi e Opportunità specifici ed è stata ampliata la platea degli stakeholder coinvolti nel processo di valutazione e prioritizzazione degli IRO, attraverso la somministrazione di questionari dedicati.

Secondo l'approccio della doppia materialità, una tematica viene considerata rilevante qualora risulti significativa da una o da entrambe le seguenti prospettive:

Inside-out (o materialità d'impatto)

Impatti generati dall'azienda sul mondo, sui dipendenti e/o sulla comunità. Tali impatti possono essere **positivi** o **negativi** (con un'attenzione particolare riservata a quest'ultimi, come ribadito anche dalle pratiche di due diligence o responsabilità d'impresa) e possono essere **effettivi** (se avvenuti) o **potenziali** (se sussiste la possibilità che avvengano).

Outside-in (o materialità finanziaria)

Rischi o opportunità finanziarie legate ad aspetti ESG, a cui l'azienda risulta esposta per varie ragioni, siano esse legate ad impatti generati dall'azienda stessa oppure a fattori esogeni (come il mercato, le normative, eventi naturali e/o geopolitici).

In entrambe le fasi, l'analisi ha permesso di definire e valutare internamente, con il coinvolgimento delle figure chiave dell'azienda, gli IRO e i temi di sostenibilità più rilevanti e, successivamente, di raccogliere il punto di vista degli stakeholder interni ed esterni sulla rilevanza dei temi individuati.

² Per i riferimenti normativi si veda la Nota Metodologica in appendice.

Ferrolì ha complessivamente coinvolto tramite la somministrazione di questionari, le seguenti categorie di stakeholder:

- 1 **Forza lavoro e/o i loro rappresentanti**
- 2 **Clienti**
- 3 **Consumatori finali**
- 4 **Associazioni di categoria e partner industriali**
- 5 **Investitori e banche**
- 6 **Fornitori**
- 7 **Figure interne strategiche e Consiglio d'Amministrazione**
- 8 **Comunità locali**

La metodologia utilizzata e il processo seguito sono esplicitati in Appendice alla sezione "Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali".



CAP. 02.1

Le fasi dell'analisi



Gli esiti finali dell'analisi di materialità sono illustrati mediante **grafici a barre** riportati nelle pagine successive, che consentono di rappresentare in modo chiaro e immediato i risultati del processo di attribuzione, e confronto dei punteggi espressi dall'azienda stessa e dai suoi stakeholder. Tale modalità di visualizzazione permette di cogliere sinteticamente le priorità emerse e di comprendere più agevolmente il livello di rilevanza attribuito a ciascun tema materiale.

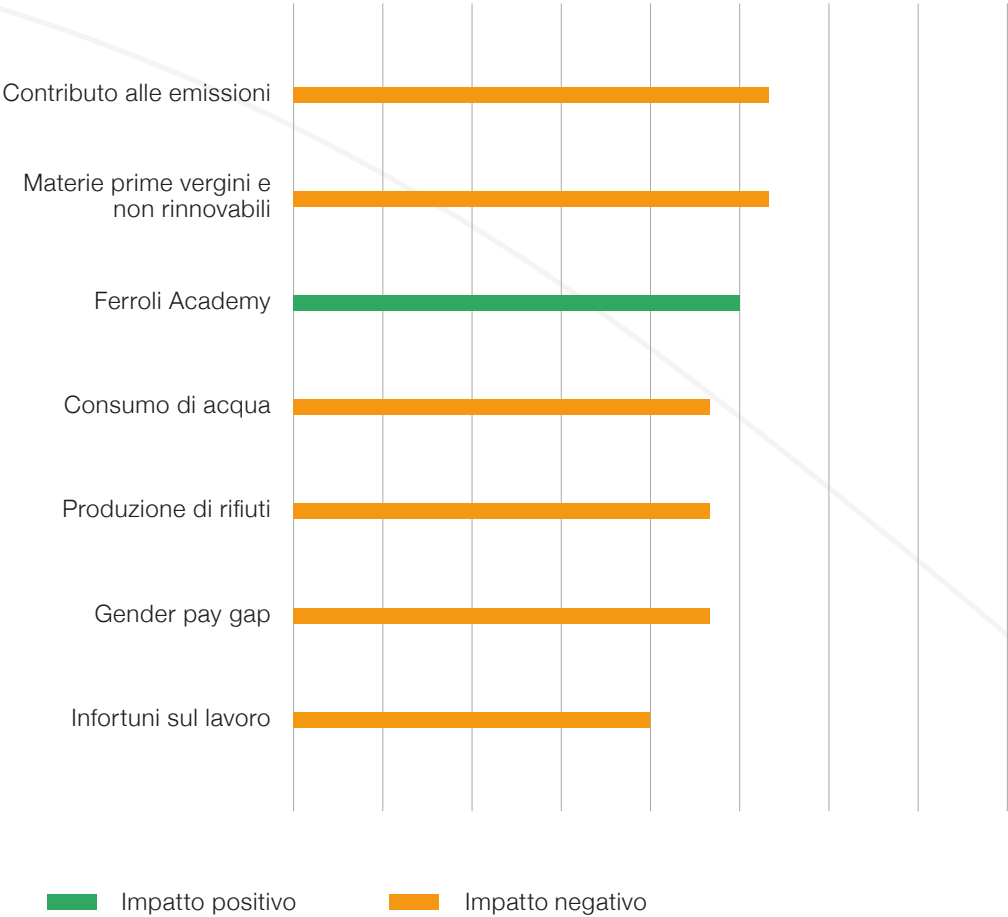
L'intero percorso di analisi è stato progettato con l'obiettivo di identificare e ordinare per importanza gli impatti, i rischi e le opportunità più significativi, così da supportare le scelte strategiche dell'azienda. Questo approccio consente di **valorizzare** gli **impatti positivi** e le **opportunità** di creazione di valore, nonché di **prevenire, ridurre e gestire** in modo strutturato gli **impatti negativi** e i **rischi** di natura finanziaria e operativa. In tale contesto, la valutazione degli impatti già in essere si fonda esclusivamente

sulle analisi interne, mentre la valutazione degli impatti potenziali, dei rischi e delle opportunità integra anche i contributi degli stakeholder, in un'ottica di ascolto e inclusione delle diverse prospettive.

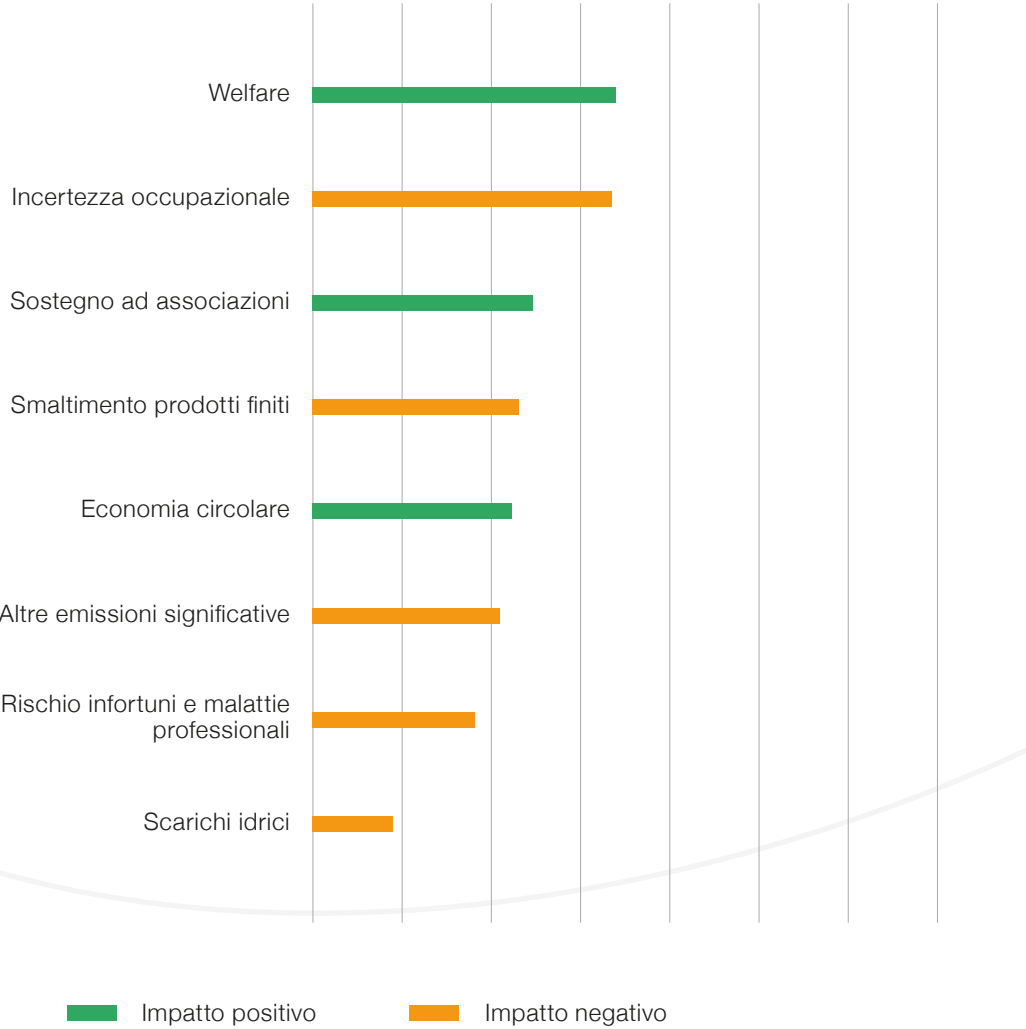
Gli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) emersi da questo processo, sintetizzati nelle rappresentazioni grafiche, saranno approfonditi nei capitoli tematici del presente documento. In tali sezioni saranno presentati i principali elementi quantitativi e qualitativi, nonché le politiche, le iniziative e gli indirizzi strategici adottati dall'azienda per la loro gestione. Per facilitare la consultazione, ciascun IRO è richiamato nelle note a piè di pagina mediante il relativo titolo e la classificazione, preceduti dal simbolo "S".

CAP. 02.1

IMPATTI EFFETTIVI

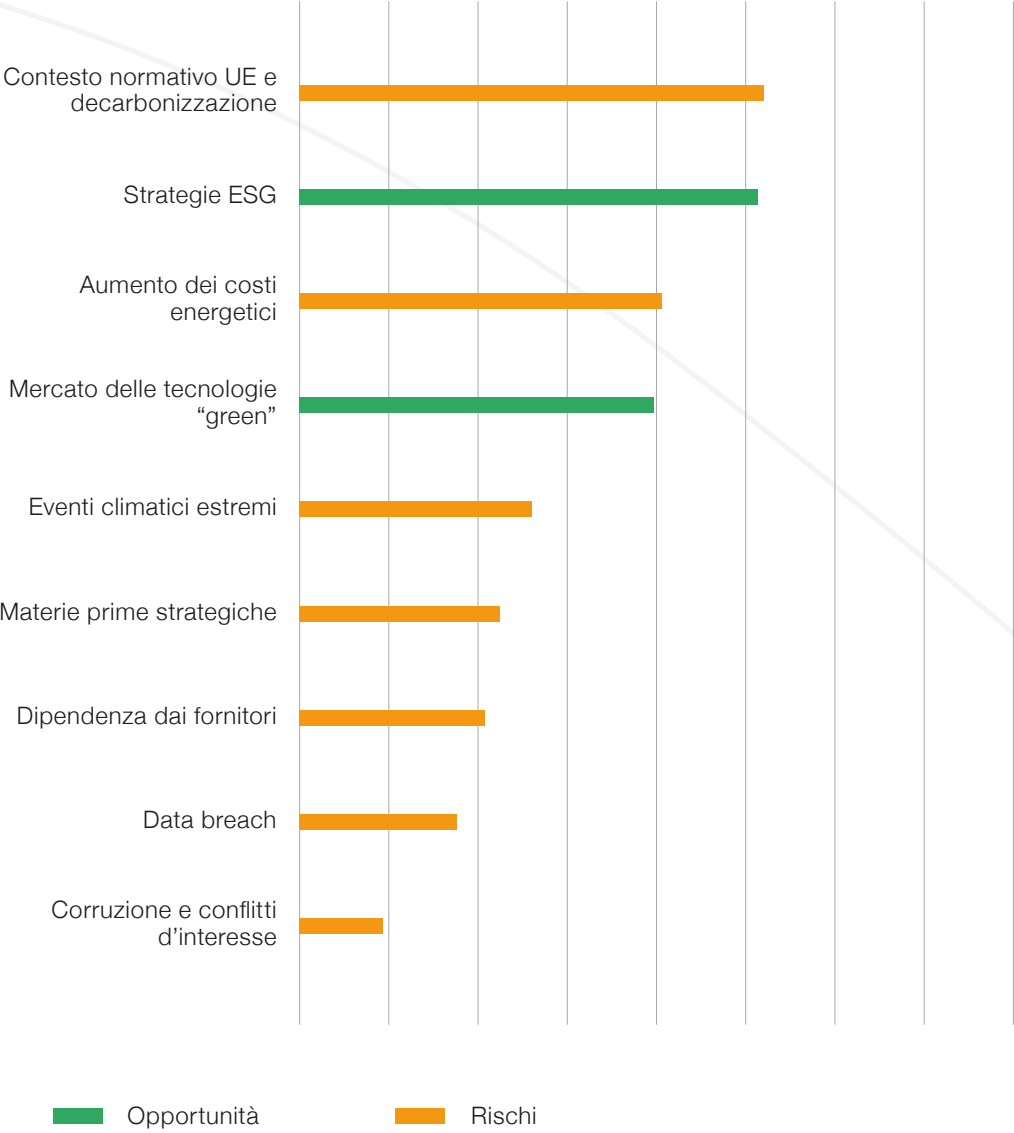


IMPATTI POTENZIALI



CAP. 02.1

RISCHI E OPPORTUNITÀ



CAP. 02.2

I temi materiali di Ferroli

Le tematiche connesse agli IRO identificati sono quindi le seguenti (suddivise per sfera ESG):

Sfera Environment

- Cambiamento climatico
- Inquinamento
- Risorse idriche
- Uso delle risorse ed economia circolare

Sfera Social

- Forza lavoro propria
- Lavoratori della catena del valore
- Comunità interessate

Sfera Governance

- Condotta dell'Impresa



03

Sfera Environment



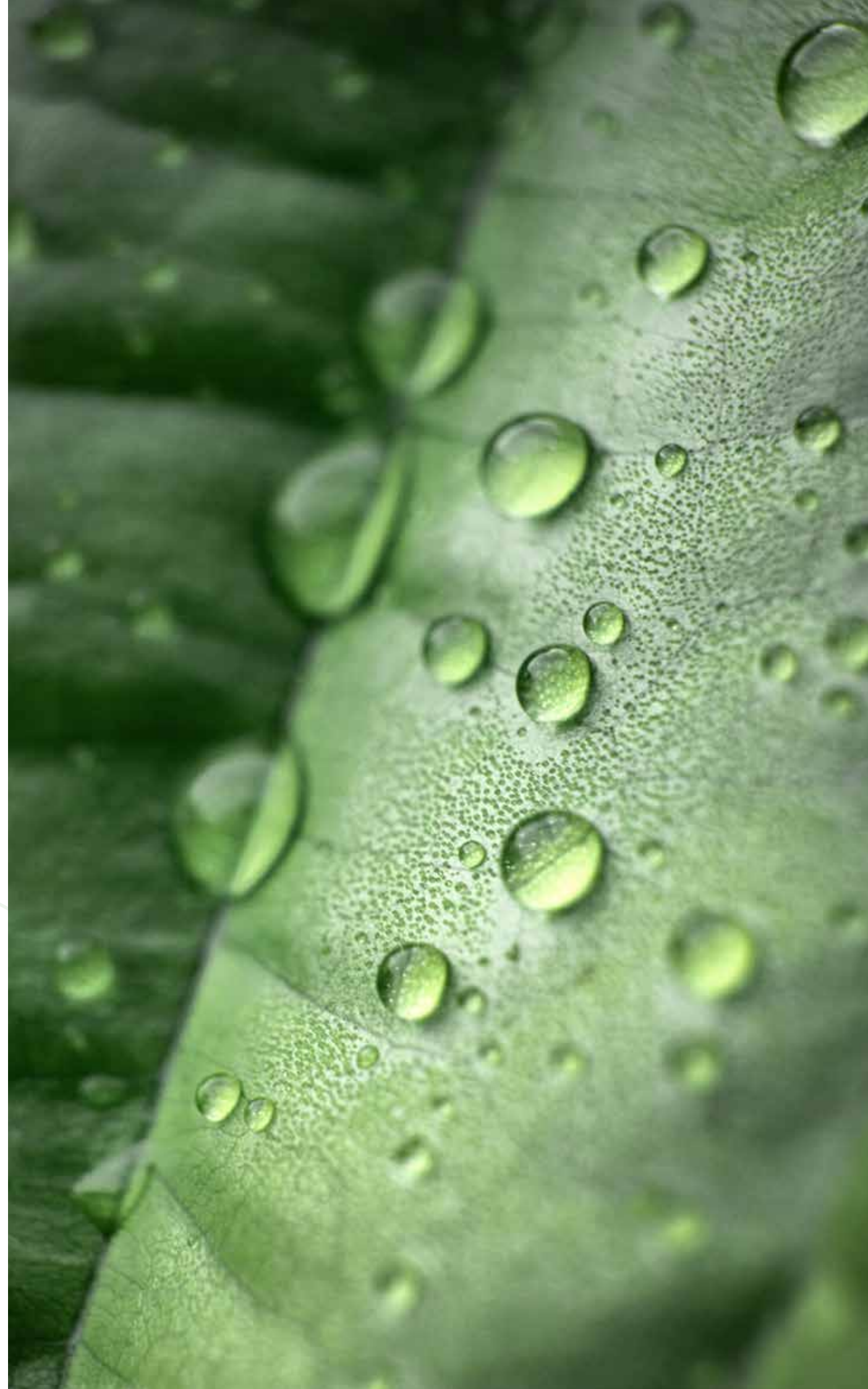
IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

L'estensione del perimetro di rendicontazione alle filiali menzionate (area geografica europea) comporta, per gli indicatori ambientali, una necessaria precisazione: seppure la **formazione preliminare**, il **coinvolgimento diretto dei referenti** e la **richiesta dati si siano svolti in modo puntuale su tutte le filiali**, la differente natura sia dell'attività delle sedi (plant produttivi vs. sedi commerciali) sia del contesto normativo **non ha consentito di mappare puntualmente tutti i Key Performance Indicator per l'intero perimetro**.

In particolare, anche considerando che gli ordini di grandezza sono spesso fortemente discostanti, per gli indicatori mappati sul 100% del perimetro (energia, emissioni) o quasi (rifiuti) si è ritenuto più efficace agevolare la lettura e la comparabilità del dato mantenendo una distinzione delle sedi, nei grafici, fra produttive (Italia, Spagna, Bielorussia) e logistiche/commerciali (tutti gli altri plant); inoltre, le differenze in termini di prescrizioni nazionali o le caratteristiche fisiche dei siti possono agevolare o meno il monitoraggio puntuale di alcuni indicatori.

Il perimetro analizzato è sempre specificato nel commento o direttamente in calce al grafico, per consentire di valutare la copertura dell'informazione.

Per alcuni indicatori specifici (ad esempio i materiali) nessuna aggregazione è stata ritenuta fattibile o significativa.



CAP. 03.1

Cambiamento climatico

CAP. 03.1.1

Energia

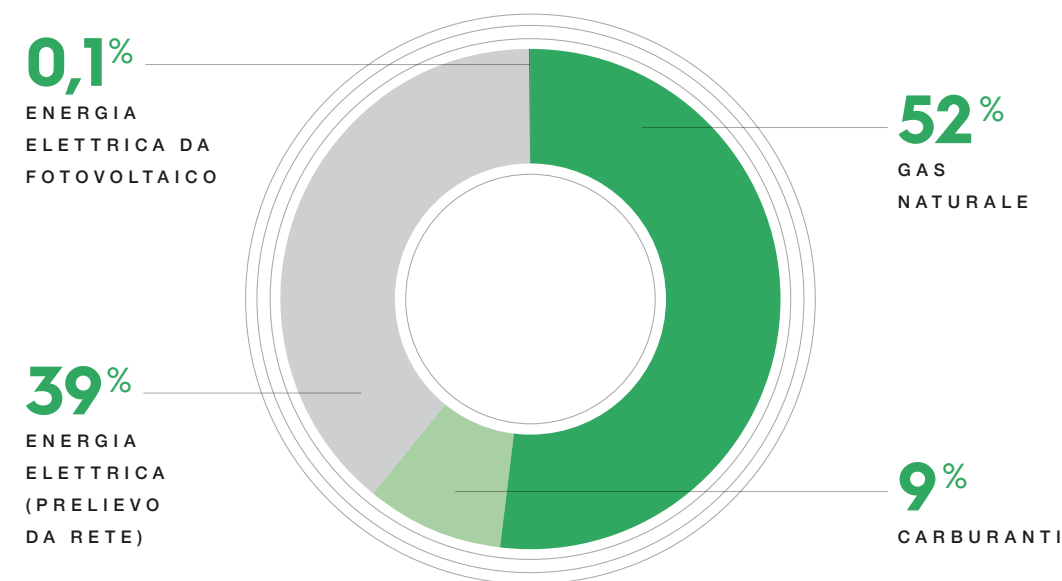
L'energia rappresenta un fattore abilitante essenziale per lo svolgimento delle attività aziendali, incidendo sia sui processi produttivi sia sugli usi civili a supporto delle funzioni operative, commerciali e amministrative.

In particolare, il fabbisogno energetico del Gruppo Ferroli nel 2025 ammonta a **47.825 MWh**, ed è costituito prevalentemente da **energia termica**, alimentata a gas metano, che rappresenta il **52% dei consumi complessivi**. Tale quota è consumata soprattutto negli stabilimenti produttivi italiani, che assorbono oltre 12.872 MWh e nella filiale produttiva spagnola, che consuma circa 11.310 MWh. Segue il consumo di **energia elettrica**, che copre il **39%** del fabbisogno totale e costituisce un vettore trasversale a tutte le attività aziendali, alimentando sia i processi industriali sia gli usi civili, tra cui l'illuminazione di uffici e stabilimenti e il funzionamento degli

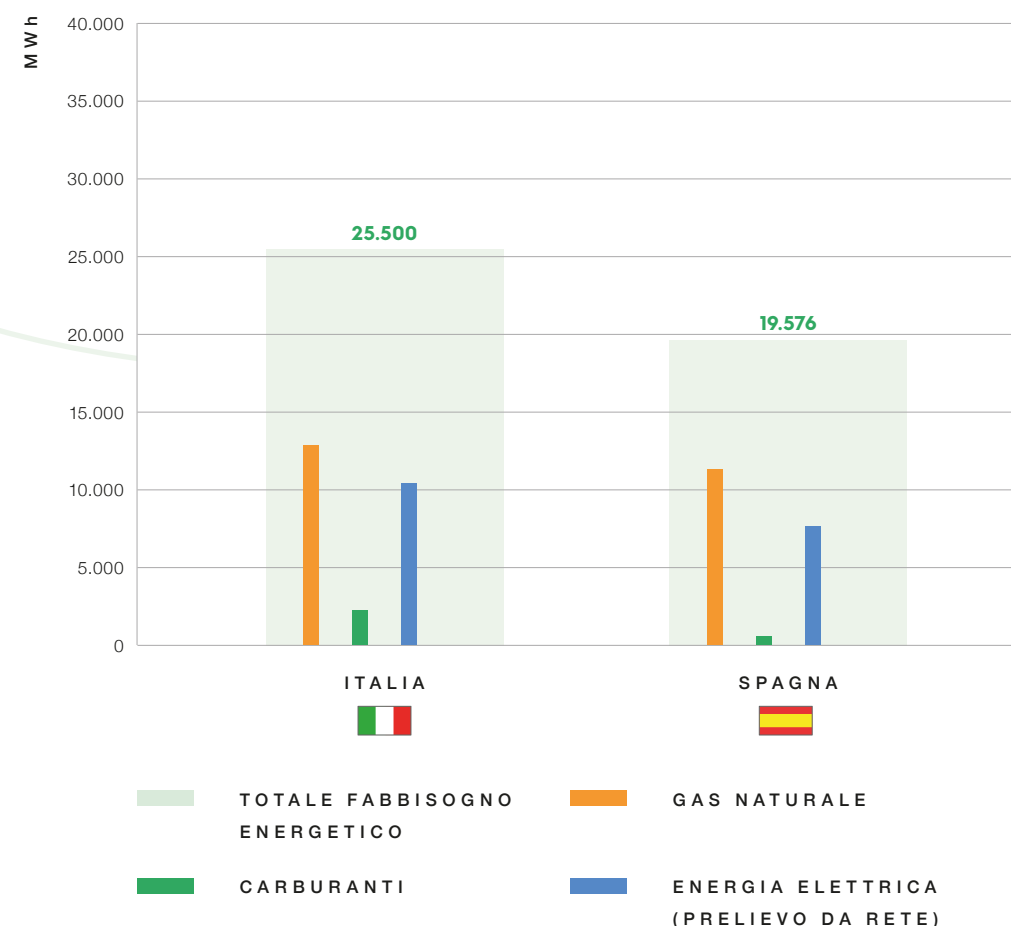
impianti ausiliari. Una quota parte di tale fabbisogno (circa 42 MWh, pari allo 0,1% del fabbisogno totale) è coperta da **energia autoprodotta dall'impianto fotovoltaico**, installato presso il sito di **Ferroli Romania**, con potenza nominale di 70 kWp e sistema di accumulo con capacità pari a 5 kWh. Il restante **9% dei consumi energetici** è attribuibile ai **carburanti**, principalmente gasolio, seguito da benzina e, in misura residuale, GPL.

Tali consumi sono riconducibili sia agli usi interni legati alle attività operative, sia all'alimentazione della flotta aziendale a servizio delle diverse filiali del Gruppo.

FABBISOGNO ENERGETICO GRUPPO FERROLI (2025)

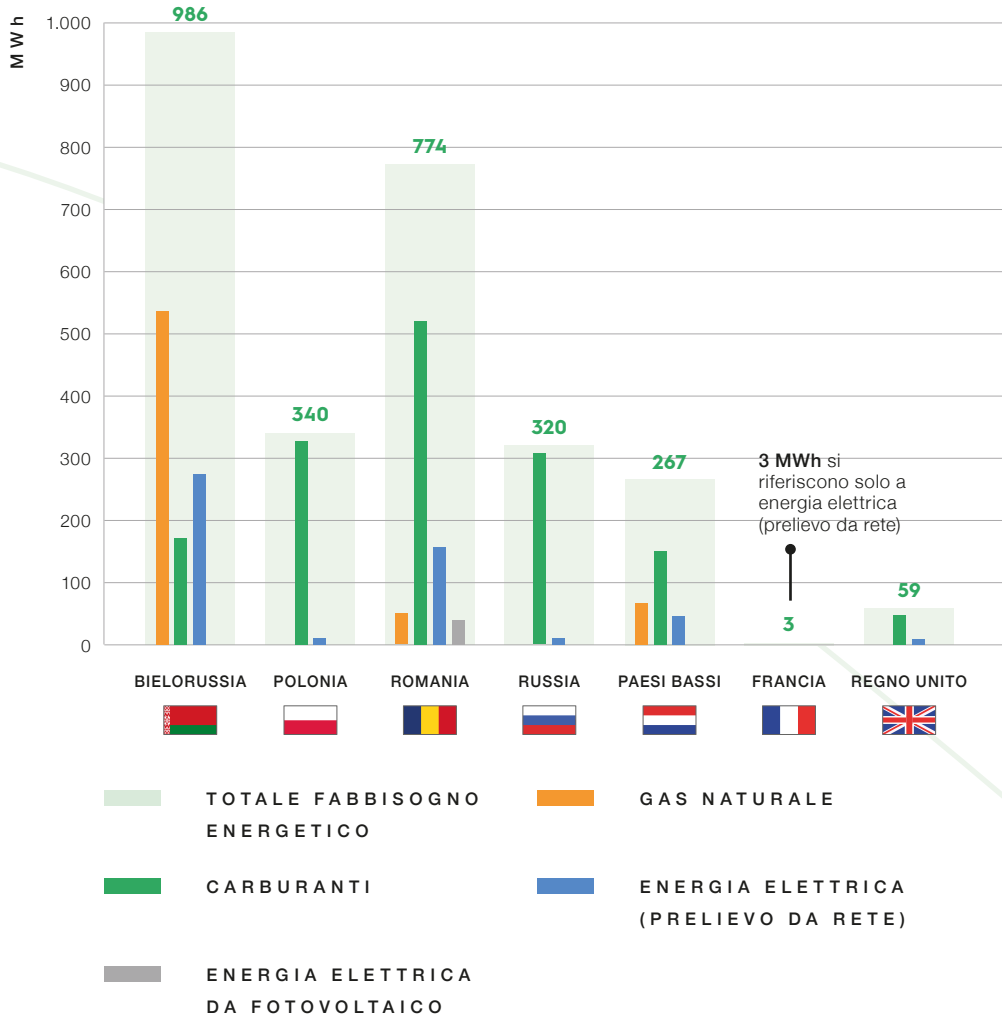


FABBISOGNO ENERGETICO ITALIA - SPAGNA (2025)



CAP. 03.1.1

FABBISOGNO ENERGETICO ALTRE FILIALI EUROPEE DEL GRUPPO FERROLI (2025)



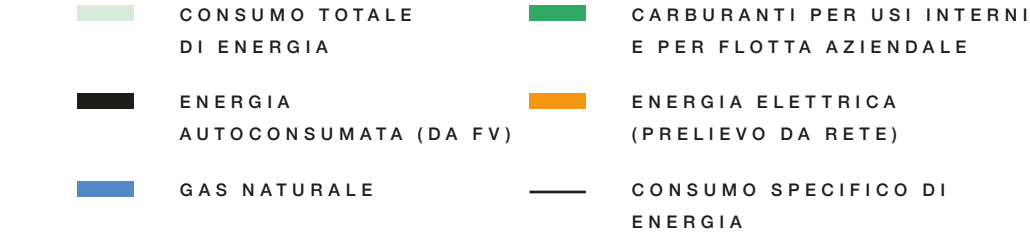
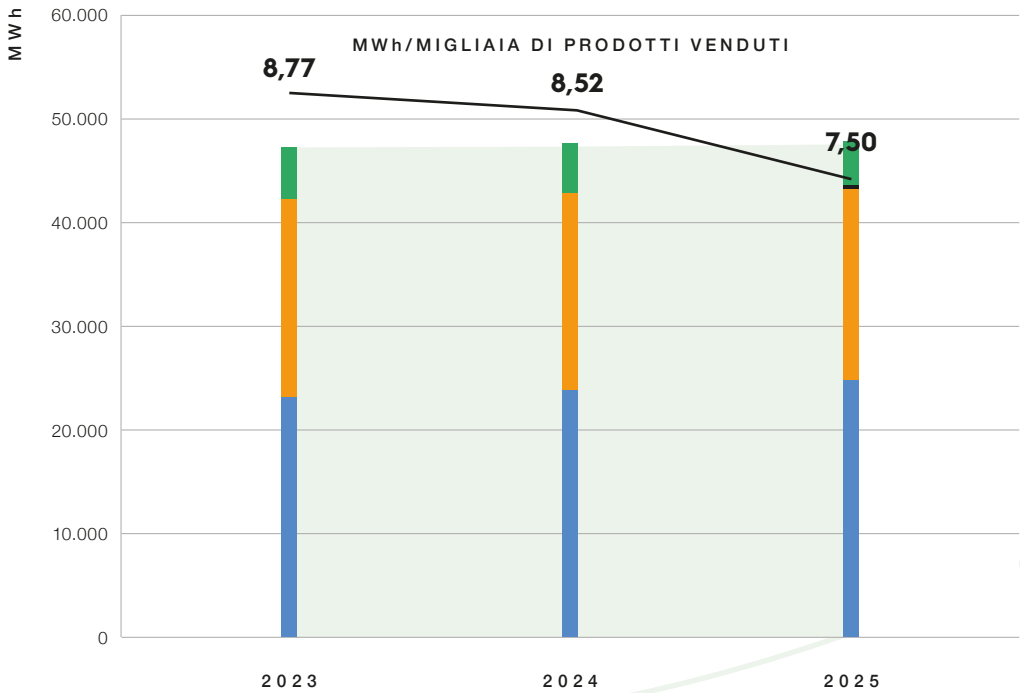
Nel triennio 2023–2025, i **consumi energetici complessivi** del Gruppo si sono mantenuti sostanzialmente stabili, attestandosi intorno ai **47.000 MWh**. Il gas naturale, principale vettore energetico, ha registrato un incremento del 4%, mentre l'energia elettrica — secondo vettore per incidenza sul fabbisogno totale — ha evidenziato una lieve diminuzione del 2%. L'aumento dei consumi di gas naturale è riconducibile

principalmente a **Ferrolì S.p.A.**, il principale consumatore energetico del Gruppo, che ha aumentato il consumo di gas metano, passando da **11.098 MWh** nel 2024 a **12.872 MWh** nel 2025. Al contrario, Ferrolì España S.L.U., seconda per livello di consumi, ha registrato una riduzione sia del gas naturale (-7%) sia di elettricità (-9%) rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i **consumi specifici**, calcolati rapportando il fabbisogno energetico complessivo al volume totale di prodotti venduti dal Gruppo (espressi in migliaia di pezzi e riferiti esclusivamente a vendite verso terzi, con esclusione delle operazioni inter-company³), si osserva un **calo** del **12%** rispetto al

2024. Tale variazione è riconducibile ad un fabbisogno energetico complessivamente stabile a fronte di un incremento del 14% dei volumi di vendita, che ha determinato un miglioramento dell'indice **da 8,52 a 7,50 MWh per migliaia di prodotti venduti**.

ANDAMENTO FABBISOGNO ENERGETICO



³ Restano escluse dal computo delle vendite le filiali che non producono né vendono direttamente prodotti, nello specifico:
 • Ferrolì France S.A.R.L.
 • Ferrolì Limited UK
 Di conseguenza, l'indice di intensità energetica è stato calcolato escludendo i consumi attribuibili a queste due filiali.

CAP. 03.1.1

La gestione responsabile dell'energia si inserisce in un contesto caratterizzato da una crescente volatilità dei mercati energetici.

Il Gruppo Ferroli è esposto al **rischio di incremento dei costi energetici derivante da shock esterni** – quali tensioni geopolitiche, instabilità dei mercati delle materie prime o cambiamenti normativi – che possono influire significativamente sulla struttura dei costi operativi⁴. In tale scenario, il Gruppo ha adottato negli ultimi anni un insieme articolato di **interventi di efficientamento energetico** nelle diverse filiali, con l'obiettivo di ridurre i consumi e i costi associati, ottimizzare i processi produttivi e incrementare il ricorso a fonti energetiche a minore impatto carbonico.

In **Italia**, negli ultimi anni è stato realizzato un intervento di **relamping** del reparto produttivo di **San Bonifacio**, che ha consentito una **riduzione** pari a circa il **50%** dei **consumi** energetici associati. Nel 2025 è stata inoltre completata l'**installazione di due importanti impianti fotovoltaici** presso i siti di **San Bonifacio (550 kWp)** e **Villanova (800 kWp)**; l'entrata in esercizio, prevista per il 2026, permetterà di ridurre la dipendenza dalla rete elettrica nazionale e contribuire alla diminuzione dell'impronta carbonica del Gruppo. Nello stesso anno, sono stati noleggiati **otto muletti elettrici** in

sostituzione di mezzi alimentati a gasolio e avviato un **rinnovo delle macchine saldatrici** nei plant industriali di Ferroli S.p.A., con l'obiettivo di migliorare le prestazioni energetiche e ottimizzare i consumi associati.

Anche nelle altre società europee il Gruppo ha implementato azioni mirate: in **Spagna**, interventi sui processi produttivi – tra cui l'introduzione di **nuovi stampi** per la produzione di radiatori in alluminio, **l'ottimizzazione degli impianti di compressione** e dei **forni fusori**, nonché l'adozione di **sistemi di illuminazione a LED** e l'uso di **vernici a più bassa temperatura di polimerizzazione** – hanno generato significativi risparmi energetici, stimati complessivamente in circa **600 MWh annui** tra energia termica ed elettrica per il 2025 rispetto al 2024 a parità di produzione. A ciò si affiancano attività strutturate di monitoraggio, come **audit energetici periodici** e **sistemi di controllo della temperatura** negli ambienti di lavoro.

Nei **Paesi Bassi**, l'**installazione di pompe di calore** ha contribuito a una significativa riduzione del consumo di gas naturale (-32% rispetto al 2024).

In **Romania**, nel periodo 2023–2025, sono stati installati impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di **70 kW**, affiancati da **sistemi di accumulo** costituiti da sei moduli batteria da 5 kWh, organizzati in due blocchi da tre unità ciascuno, al fine di ottimizzare l'autoconsumo

dell'energia prodotta. Parallelamente, è stata introdotta una **pompa di calore monoblocco da 16 kW con gas refrigerante R290**, soluzione a ridottissimo impatto ambientale grazie al suo contenuto GWP⁵, che rappresenta un'evoluzione significativa rispetto ai refrigeranti fluorurati tradizionali. Tale tecnologia è affiancata da ulteriori **due pompe di calore con refrigerante R32** (una monoblocco da 8 kW e una split da 16 kW).

⁵ Il Global Warming Potential (GWP) è un indicatore che misura il potenziale di un gas o di una sostanza di contribuire al riscaldamento globale rispetto alla stessa quantità di CO₂, considerata come riferimento. Viene utilizzato per confrontare l'impatto climatico di diversi gas o sostanze sull'atmosfera. Il Gas refrigerante R290 ha un GWP particolarmente basso (3, vs., ad esempio, 675 del R32, o 2080 del R410) e, per questo, è considerato fra i gas a minore impatto.

⁴ § Rischio: Aumento dei costi energetici.

CAP. 03.1.2

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Il consumo di energia è strettamente legato alla produzione di **gas a effetto serra (GHG)**⁶, poiché ogni fonte energetica genera una quantità specifica di CO₂ equivalente, contribuendo così alle emissioni globali di GHG⁷.

Se da un lato i cambiamenti climatici comportano un crescente rischio finanziario legato al verificarsi di **eventi atmosferici estremi**⁸ che possono causare danni a strutture e asset aziendali, con possibili impatti sulla continuità operativa⁹, il principale rischio finanziario derivante dal cambiamento climatico è rappresentato, per il settore HVAC in generale, dagli ambiziosi **obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Unione Europea**. La transizione verso **soluzioni a minore impatto ambientale**, come pompe di calore e sistemi ibridi, nonché il graduale phase-out delle tecnologie alimentate da combustibili fossili entro il 2040¹⁰, comportano investimenti rilevanti e una ridefinizione dei modelli di

business. Questa evoluzione può rappresentare, nel breve periodo, un **rischio finanziario e operativo** per le aziende tradizionalmente focalizzate sul riscaldamento a gas, esposte a un contesto regolatorio in rapido mutamento e non ancora pienamente stabilizzato¹¹.

Tuttavia, questa transizione rappresenta anche un'importante opportunità di innovazione e rinnovamento per l'azienda. Per anticipare le future tendenze del mercato HVAC, Ferroli sta già investendo nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti a ridotto impatto ecologico. Tra le soluzioni introdotte vi sono **caldaie a idrogeno, pompe di calore con refrigerante R290** (con GWP quasi nullo), **sistemi ibridi per il riscaldamento e dispositivi HVAC** dotati di **controllo intelligente e connettività avanzata**, tutti progettati per rispondere in modo efficace alle nuove esigenze di sostenibilità e performance del mercato¹².

⁶ I gas a effetto serra sono sostanze presenti nell'atmosfera che trattengono il calore e contribuiscono al riscaldamento globale. Tra i principali GHG ci sono il diossido di carbonio (CO₂), il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O).

⁷ § Impatto effettivo negativo: contributo alle emissioni.

⁸ A mitigazione di tali rischi fisici, il Gruppo ha adottato specifiche coperture assicurative che includono la protezione contro danni da eventi atmosferici a fabbricati aperti e al relativo contenuto, rafforzando così la propria resilienza rispetto agli effetti dei fenomeni climatici avversi.

⁹ § Rischio: Eventi climatici avversi.

¹⁰ Direttiva (UE) 2024/1275 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, sulla prestazione energetica nell'edilizia. La direttiva non è ancora stata recepita a livello nazionale. Il termine generale di recepimento è fissato al 29 maggio 2026.

¹¹ § Rischio: Contesto normativo europeo e strategie di decarbonizzazione.

¹² § Opportunità: Mercato delle "green technologies".

HydroHelix

L'idrogeno rappresenta per il Gruppo Ferroli una leva strategica nel percorso di decarbonizzazione e nella transizione verso fonti energetiche a basso impatto ambientale.

In questo contesto, l'azienda ha sviluppato la **HydroHelix**, la **prima caldaia murale progettata per funzionare al 100% con idrogeno verde**, certificata grazie a collaborazioni con università e centri di ricerca.

La sperimentazione sul modello HydroHelix è proseguita in collaborazione con l'**Università dell'Estremadura**, con l'installazione della caldaia presso la Scuola di Ingegneria Industriale, accanto a un nuovo impianto di produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili.

Le attività di test, condotte con il supporto di **Instalaciones Crono Extremadura** e dell'**Extremadura Gas Company**, prevedono sistemi di controllo e monitoraggio per valutare prestazioni, sicurezza ed efficienza in condizioni operative reali.

Il **coinvolgimento congiunto di industria, istituzioni accademiche e operatori energetici** garantisce un elevato rigore scientifico e tecnico, a testimonianza dell'impegno di Ferroli nello sviluppo di tecnologie concrete e affidabili per un futuro a basse emissioni.



CAP. 03.1.2

Nel 2025, l'impronta carbonica complessiva dell'area geografica europea, comprendente le **emissioni dirette (Scope 1)** e quelle **indirette legate al consumo di energia elettrica da rete nazionale (Scope 2**, scenario location-based¹³), si attesta a **10.262 tCO₂e**. La distribuzione per filiale evidenzia che la quota prevalente, pari al **93%**, è imputabile a **Italia e Spagna**, coerentemente con la loro natura produttiva e il relativo fabbisogno energetico. Il restante 7% è ripartito tra le filiali in **Bielorussia, Russia, Romania, Polonia e Paesi Bassi**, mentre le sedi commerciali in **Francia e Regno Unito** contribuiscono marginalmente, limitatamente al consumo di elettricità per illuminazione e condizionamento/raffrescamento degli uffici.

Analizzando nello specifico le emissioni dirette (**Scope 1**), la principale sorgente è rappresentata dal **consumo di gas naturale**, che nel 2025 corrisponde a **4.974 tCO₂e**, di cui il 97% attribuibile a Italia e Spagna, e il restante distribuito tra Bielorussia, Romania e Paesi Bassi. Seguono le emissioni derivanti dal **consumo di carburanti**, pari a **1.156 tCO₂e**, più uniformemente distribuite tra le filiali: Ferroli S.p.A. contribuisce per il 51%, seguita da Spagna

(14%), Romania (12%), Polonia (8%), Russia (7%), Bielorussia (4%), Paesi Bassi (3%) e Francia e Regno Unito (1%). All'interno di questa voce, il gasolio rappresenta la componente principale (988 tCO₂e), seguito da benzina (165 tCO₂e) e GPL (3 tCO₂e). Completano lo Scope 1 le **emissioni da F-Gas**, imputabili esclusivamente agli impianti di condizionamento del plant produttivo di Burgos, e le **emissioni da gas di saldatura**, impiegati negli stabilimenti produttivi, dovute al contenuto di carbonio in propano, ossigeno, acetilene, argon, azoto, ossido di carbonio, idrogeno ed elio, per un totale complessivo di circa 16 tCO₂e.

Le **emissioni indirette** associate al prelievo di energia elettrica dalla rete (**Scope 2**) ammontano a **4.021 tCO₂e**, con il 98% concentrato nelle tre filiali produttive principali (Italia, Spagna e Bielorussia).

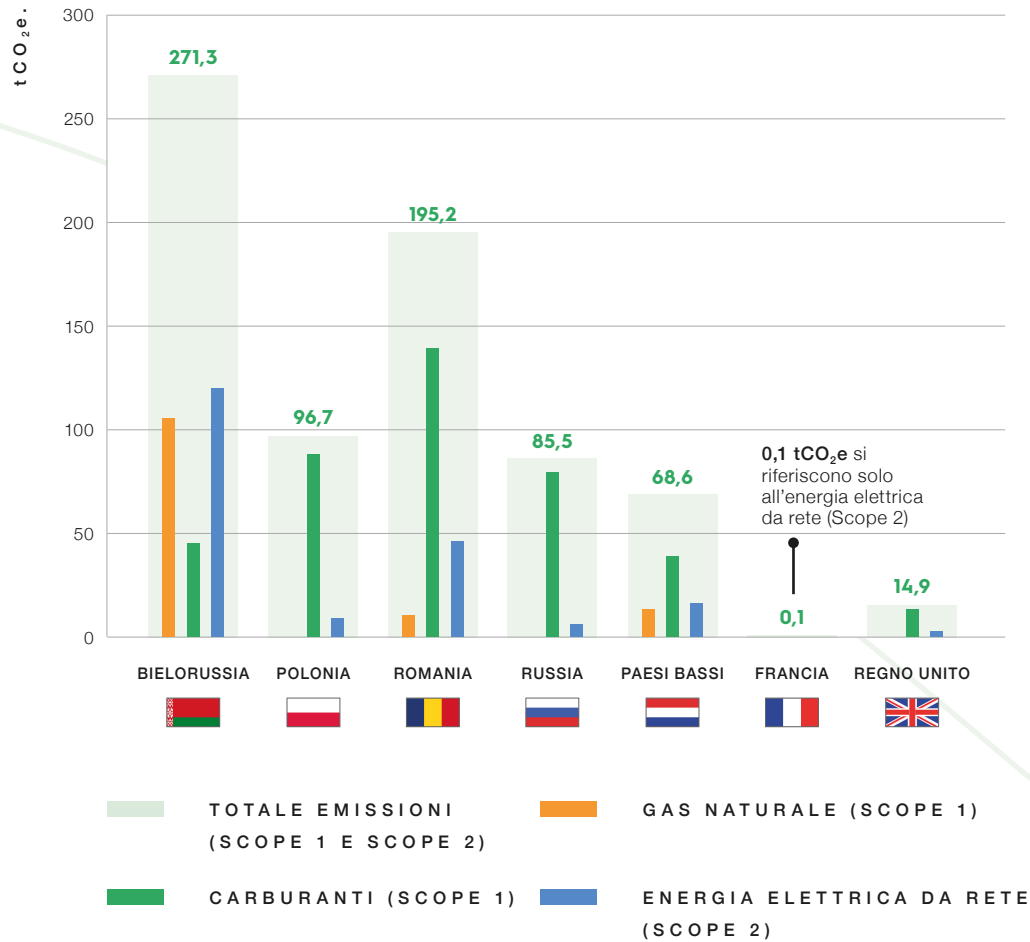
EMISSIONI DI GHG ITALIA - SPAGNA (2025)



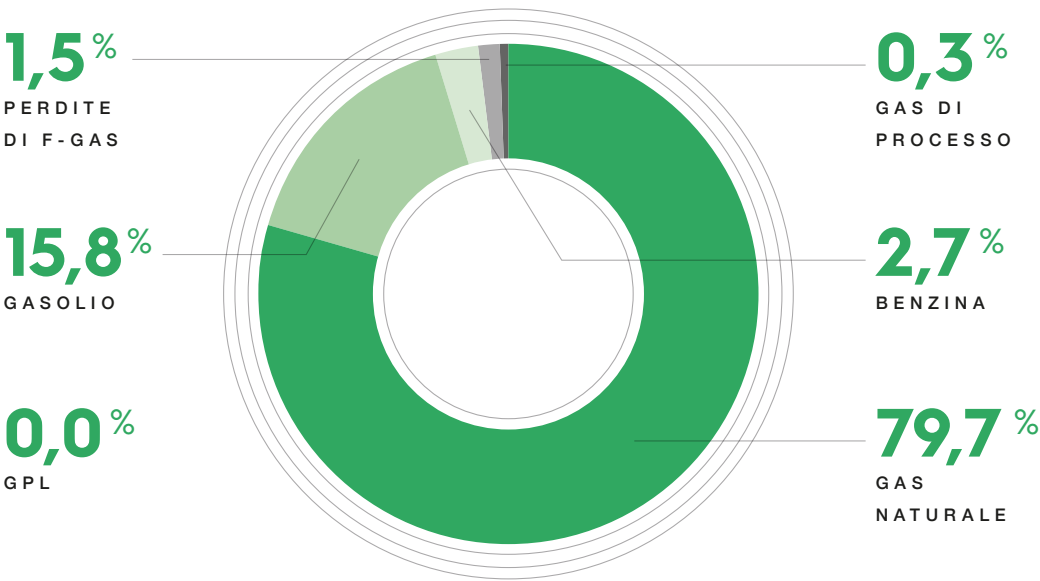
¹³ Calcolo effettuato sulla base di uno scenario location-based: il fattore di emissione utilizzato per l'analisi tiene conto del mix energetico nazionale delle singole filiali.

CAP. 03.1.2

EMISSIONI DI GHG ALTRE FILIALI EUROPEE DEL GRUPPO FERROLI (2025)



SUDDIVISIONE EMISSIONI DIRETTE - SCOPE 1 - (2025)



Nel triennio **2023-2025**, l'impronta **carbonica del Gruppo** si è mantenuta stabile intorno alle **9.500 tCO₂e**. nel **2023** e **2024**, per poi registrare un **incremento del 7%** nel **2025**, attestandosi a **10.262 tCO₂e**. Tale crescita è attribuibile al **maggior consumo di gas metano** rispetto all'anno precedente (+4%) e al conseguente maggiore impatto emissivo. All'interno delle emissioni sotto il controllo operativo di Ferrolì, crescono anche le emissioni associate alle **perdite di gas-refrigeranti** (passando da **23 a 95 tonnellate di CO₂ equivalente**), mentre **diminuisce** l'impronta emissiva associata all'**uso di gas di saldatura (-25%)** e al **consumo di carburanti (-16%)**, a causa

soprattutto della riduzione nel consumo di gasolio (-15%). L'impatto emissivo derivante dall'energia elettrica importata (**Scope 2**) è **aumentato da 3.424 tCO₂e a 4.021 tCO₂e**, nonostante una riduzione complessiva dei prelievi da rete. Tale incremento è attribuibile, da un lato, all'aumento dei consumi da parte di Ferrolì S.p.A., che rappresenta il 56% del fabbisogno elettrico totale, e dall'altro al peggioramento del fattore di emissione del mix energetico nazionale, che è passato da 0,265 kgCO₂e/kWh nel 2024 a 0,312 kgCO₂e/kWh nel 2025.

CAP. 03.1.2

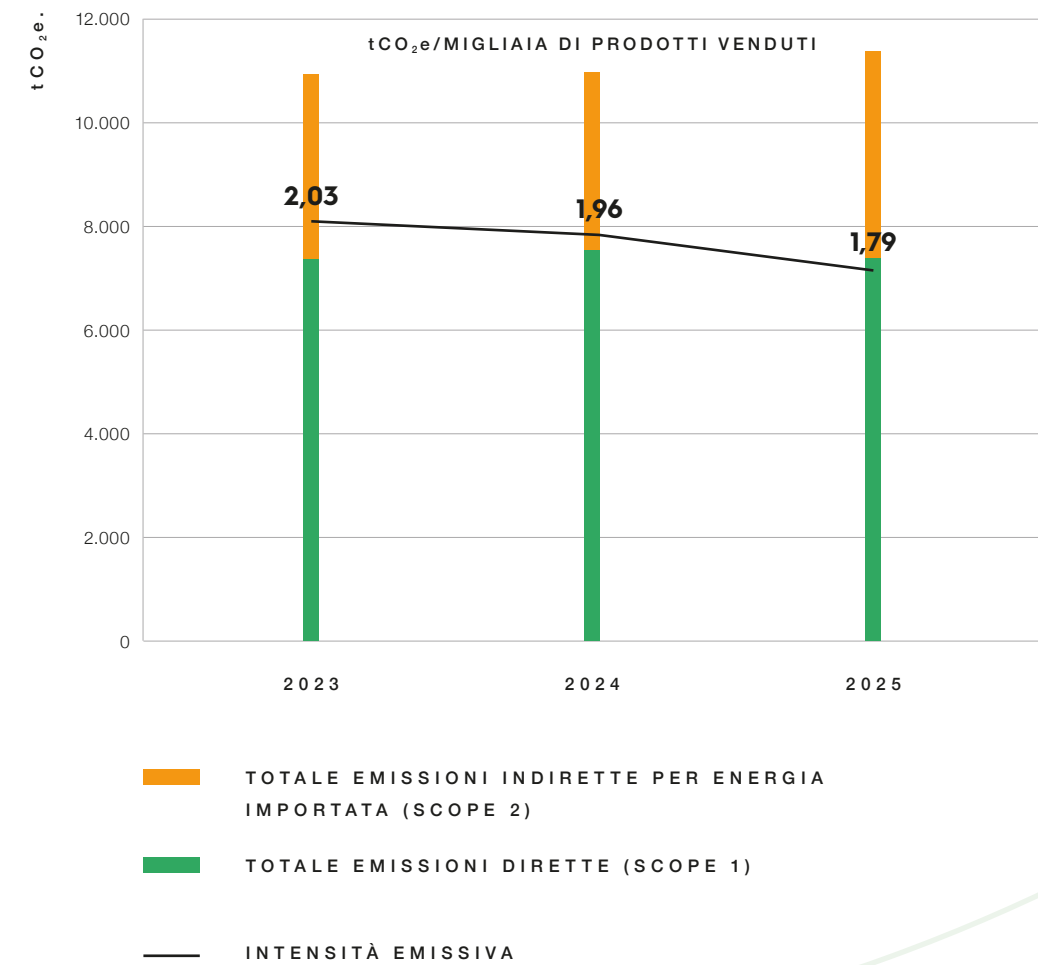
ANDAMENTO EMISSIONI DI GHG (SCOPE 1 & 2)



Per quanto riguarda le **emissioni specifiche**, calcolate rapportando le emissioni complessive (Scope 1 e 2) al volume totale di prodotti venduti dal Gruppo (espressi in migliaia di pezzi e riferiti esclusivamente a vendite verso terzi, con esclusione delle operazioni inter-company¹⁴), si registra un **calo del 9% rispetto al 2024**. Questa riduzione dell'indice emissivo è dovuta al fatto che, sebbene l'impronta carbonica totale sia aumentata del 7%, la crescita dei volumi commerciali sia stata più elevata (+14%), determinando un miglioramento dell'indice **da 1,96 a 1,79 tCO₂e per 1.000 prodotti venduti tra il 2024 e il 2025**.

¹⁴ Restano escluse dal computo delle vendite le filiali che non producono né vendono direttamente prodotti, nello specifico:
 • Ferroli France S.A.R.L.
 • Ferroli Limited UK
 Di conseguenza, l'indice di intensità emissiva è stato calcolato escludendo i consumi attribuibili a queste due filiali.

ANDAMENTO INDICE EMISSIVO



C A P . 0 3 . 1 . 2

La **strategia di decarbonizzazione** del Gruppo Ferrolì si fonda su un approccio strutturato che integra **azioni già implementate, iniziative in corso e interventi messi a budget** per i prossimi anni, con l'obiettivo di ridurre progressivamente le emissioni sotto il proprio controllo operativo (Scope 1, Scope 2). Centrale in questo percorso è il **monitoraggio continuo dell'impronta carbonica**, indispensabile per individuare le sorgenti emissive più critiche e definire priorità di intervento efficaci.

In quest'ottica, nel **2024** il Gruppo ha calcolato la **Carbon Footprint di Organizzazione per tutte le filiali**, in conformità alla norma **UNI EN ISO 14064-1**, con riferimento alle emissioni dirette (**Scope 1**) e indirette da energia (**Scope 2**). Nello stesso anno è stata calcolata **l'impronta carbonica di un prodotto rappresentativo** (Caldaia BLUEHELIX HITECH RRT 28C), secondo lo standard di riferimento **UNI EN ISO 14067**. I confini del sistema nell'analisi del ciclo di vita del prodotto sono stati stabiliti secondo l'approccio **“from cradle to gate”** (dalla culla al cancello aziendale), comprendendo sia i processi *upstream* (Scope 3), come la produzione delle materie prime, del packaging e dei prodotti ausiliari, sia i processi core (Scope 1 e 2), che includono il trasporto delle materie prime, il consumo

di energia elettrica, acqua e gas metano, nonché la gestione dei rifiuti. Le fasi *downstream*, relative all'utilizzo e al fine vita del prodotto, sono state calcolate nel 2025 con **l'aggiornamento del calcolo della Carbon Footprint** e la contestuale **estensione del confine di analisi**, secondo l'approccio **“from cradle to grave”** (dalla culla alla tomba).

Il percorso di monitoraggio è proseguito nel **2025** con **l'aggiornamento delle emissioni Scope 1 e 2 su tutte le filiali** e con l'avvio della **quantificazione delle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3)**, relativamente alla **Capogruppo**. Questa estensione consentirà di identificare le principali fonti di impatto esterne ai confini operativi e di rafforzare ulteriormente la strategia di decarbonizzazione del Gruppo.

Di seguito si riporta un riepilogo delle principali azioni di decarbonizzazione già implementate, in corso o pianificate per il 2026, con riferimento alle sedi italiane del Gruppo.

Ambito di applicazione	Descrizione azione	Status
Scope 1	Elettrificazione flotta aziendale	In corso
Scope 1	Noleggio di otto muletti elettrici in sostituzione di mezzi alimentati a gasolio	Completata
Scope 1	Produzione di scaldacqua a pompa di calore con refrigerante R290 a basso impatto di riscaldamento globale (GWP)	Pianificata
Scope 1	Noleggio completo di circa 40 muletti elettrici	Pianificata
Scope 2	Rinnovo macchine saldatrici	Completata
Scope 2	Sostituzione lampade fluorescenti esistenti con lampade a LED nel capannone logistico e nell'HQ di San Bonifacio	Pianificata
Scope 2	Sostituzione lampade fluorescenti esistenti con lampade a LED nel reparto scaldabagni e nell'area di condizionamento dello stabilimento di Villanova	Pianificata
Scope 2	Sostituzione lampade fluorescenti esistenti con lampade a LED nel sito logistico di San Bonifacio	Pianificata
Scope 2	Installazione degli impianti fotovoltaici presso i siti di San Bonifacio (550 kWp) e Villanova (800 kWp)	Completata
Scope 2	Rinnovo macchinari con tecnologia più moderna (inverter) Sostituzione avvitatori (adesso ad aria compressa) e un trasformatore su una pressa nel sito di Casole d'Elsa	Completata
Scope 2	Installazione colonnine elettriche a San Bonifacio, Villanova e Casole	Pianificata
Scope 2	Installazione contatori di energia elettrica dedicati ad alcune utenze/gruppi di utenze/ linee produttive e teleletti	Pianificata

CAP. 03.2

Inquinamento

CAP. 03.2.1

Emissioni inquinanti

Il Gruppo Ferroli è soggetto a un sistema articolato di monitoraggio e controllo delle emissioni inquinanti, in conformità alle normative ambientali vigenti nei diversi Paesi in cui opera.

In particolare, **Ferroli S.p.A.** è titolare di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** per le **emissioni in atmosfera** derivanti da attività industriali quali verniciatura, saldatura¹⁵ e combustione durante il collaudo delle caldaie.

Le principali emissioni includono polveri, ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e particolato contenente metalli pesanti generati dalle lavorazioni metalliche. Le emissioni sono sottoposte a **monitoraggio periodico** attraverso **analisi ai camini e controlli sui principali punti emissivi**, in relazione ai limiti autorizzati. Nel corso degli ultimi anni, i valori rilevati

si sono costantemente mantenuti al di sotto delle soglie normative, senza registrare superamenti dei limiti consentiti. Tuttavia, permane un rischio potenziale di superamento dei valori limite, che potrebbe comportare impatti negativi sulla qualità dell'aria e sulla salute delle comunità locali, oltre a possibili sanzioni¹⁶. Negli stabilimenti produttivi del Gruppo vengono adottate **misure di prevenzione e mitigazione** quali la **sostituzione e l'installazione di nuovi sistemi filtranti**, la **manutenzione ordinaria** nonché il **monitoraggio continuo delle emissioni**.

Ferroli S.p.A. è soggetta anche ad **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per la **gestione di due discariche** di seconda categoria tipo B per terre di fonderia, situate in località Lioncello, nel comune di San Bonifacio (VR), chiuse rispettivamente nel 1999 e nel 2019 e attualmente in fase di post-gestione. Sebbene tali siti non siano più

operativi, permane un rischio residuo legato alla possibile infiltrazione di percolato nella falda acquifera, in particolare in caso di eventi meteorici intensi o prolungati che potrebbero compromettere i sistemi di drenaggio e impermeabilizzazione. Per mitigare tali rischi, Ferroli ha implementato un sistema strutturato di monitoraggio e controllo ambientale, che include:

Campionamenti periodici di acque sotterranee, acque meteoriche e percolato

Misurazioni settimanali dei livelli di falda tramite piezometri

Manutenzione delle aree (ad esempio sfalcio dell'erba)

Rimozione periodica dei rifiuti stoccati con smaltimento periodico del percolato

Tali attività sono supportate da procedure di emergenza e da un piano di gestione post-operativa di lungo periodo.

A livello di Gruppo, non si registrano episodi significativi di sversamenti accidentali o problematiche legate a emissioni odorigene. I **sistemi di gestione ambientale** adottati,

anche attraverso certificazioni come la **UNI EN ISO 14001** presenti presso i siti operativi italiano e spagnolo, contribuiscono a garantire un **presidio continuo** dei **rischi ambientali** e il **rispetto** delle **normative applicabili**.

¹⁵ L'utilizzo di gas tecnici nelle operazioni di saldatura riguarda prevalentemente gas inerti, caratterizzati da un impatto climatico nullo.

¹⁶ § Impatto potenziale negativo: Altre emissioni inquinanti.

CAP. 03.3

Risorse idriche

CAP. 03.3.1

Consumo e prelievo idrico

L'acqua rappresenta una risorsa rilevante per il Gruppo, con un **consumo medio annuo**, calcolato sull'ultimo triennio, di **circa 100.000 m³** destinato sia alle attività di processo sia agli usi igienico-sanitari e ai sistemi antincendio¹⁷.

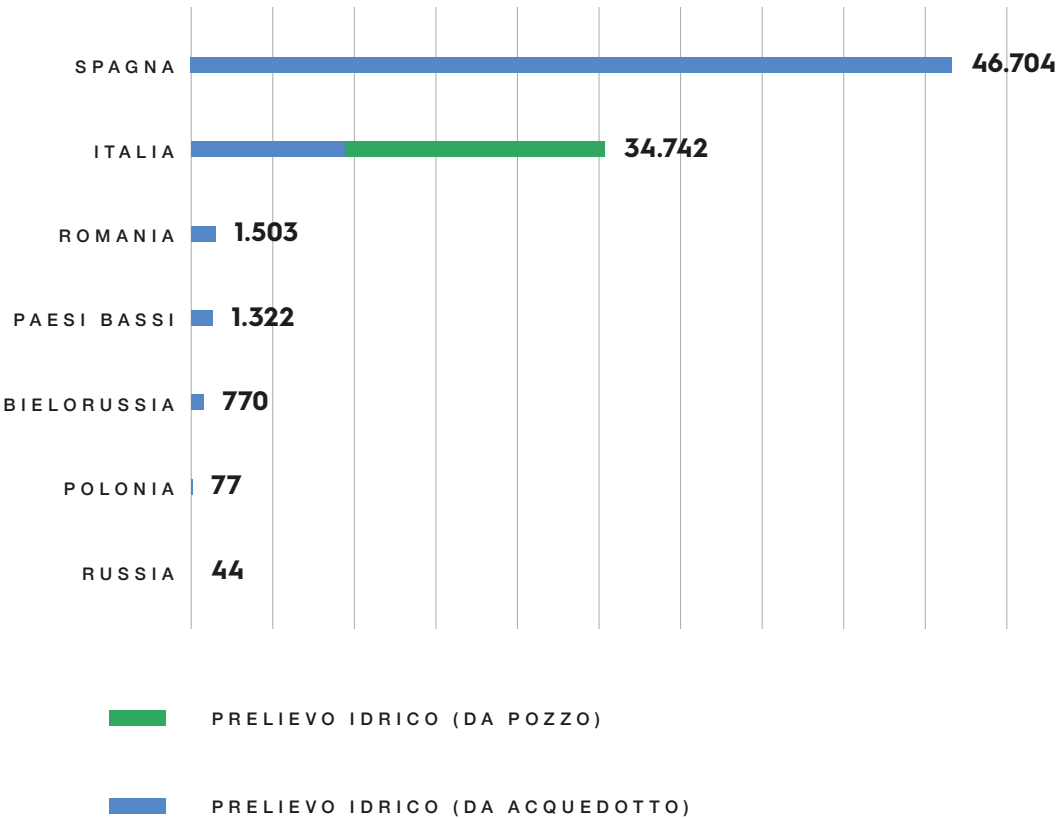
Nel 2025, il **prelievo idrico complessivo** è stato pari a **85.163 m³**, proveniente principalmente da **acquedotto (59.785 m³**, pari al 70%) e, in misura minore, da **pozzi (25.378 m³**, pari al 30%), localizzati presso gli stabilimenti di San Bonifacio, Villanova e Casole d'Elsa.

A livello di Gruppo, il **96%** dei prelievi idrici nel 2025 è attribuibile a **Spagna (55%) e Italia (41%)**, realtà

caratterizzate da un fabbisogno idrico più elevato per esigenze produttive e di raffreddamento degli impianti.

Il restante **4%** è riconducibile prevalentemente a usi civili, con contributi principali da **Ferrolì Romania S.r.l. (1.503 m³, pari al 2%)** e **Ferrolì Nederland B.V. (1.322 m³, pari al 2%)**.

PRELIEVO IDRICO IN METRI CUBI (2025)



Il prelievo idrico della sede russa è oggetto di stima. Non sono invece disponibili dati — sebbene si tratti di consumi marginali rispetto al totale — relativi all'utilizzo di acqua da parte di Ferrolì France S.A.R.L. e Ferrolì Limited.

Analizzando i dati di consumo 2023–2025 il **prelievo idrico del Gruppo** si nota un leggero aumento (+2,5%) nel 2024 vs. 2023 (**109.212,61 m³** nel 2023 vs. **111.942,94 m³** nel 2024), per poi ridursi in modo significativo nel 2025 a **85.162,66 m³ (-23,9%** rispetto al 2024). Tale contrazione è riconducibile principalmente al calo del prelievo da pozzo di Ferrolì S.p.A, pari a circa 20.000 m³ in meno, nonché alla riduzione dei prelievi da acquedotto della filiale spagnola (-14%).

Il calo del prelievo da pozzo è stato ottenuto grazie all'introduzione di

processi produttivi alternativi basati su **tecnologie ad aria in sostituzione di quelle ad acqua**, con particolare riferimento alla linea che sarà trasferita a Villanova, dove l'utilizzo di acqua sarà limitato al solo laboratorio prodotto finito.

Con riferimento alle fonti di approvvigionamento, si osserva una progressiva riduzione dei volumi prelevati da acquedotto lungo tutto il periodo, mentre i prelievi da pozzo presentano una maggiore variabilità, con un incremento nel 2024 seguito da una marcata diminuzione nel 2025 (-42%).

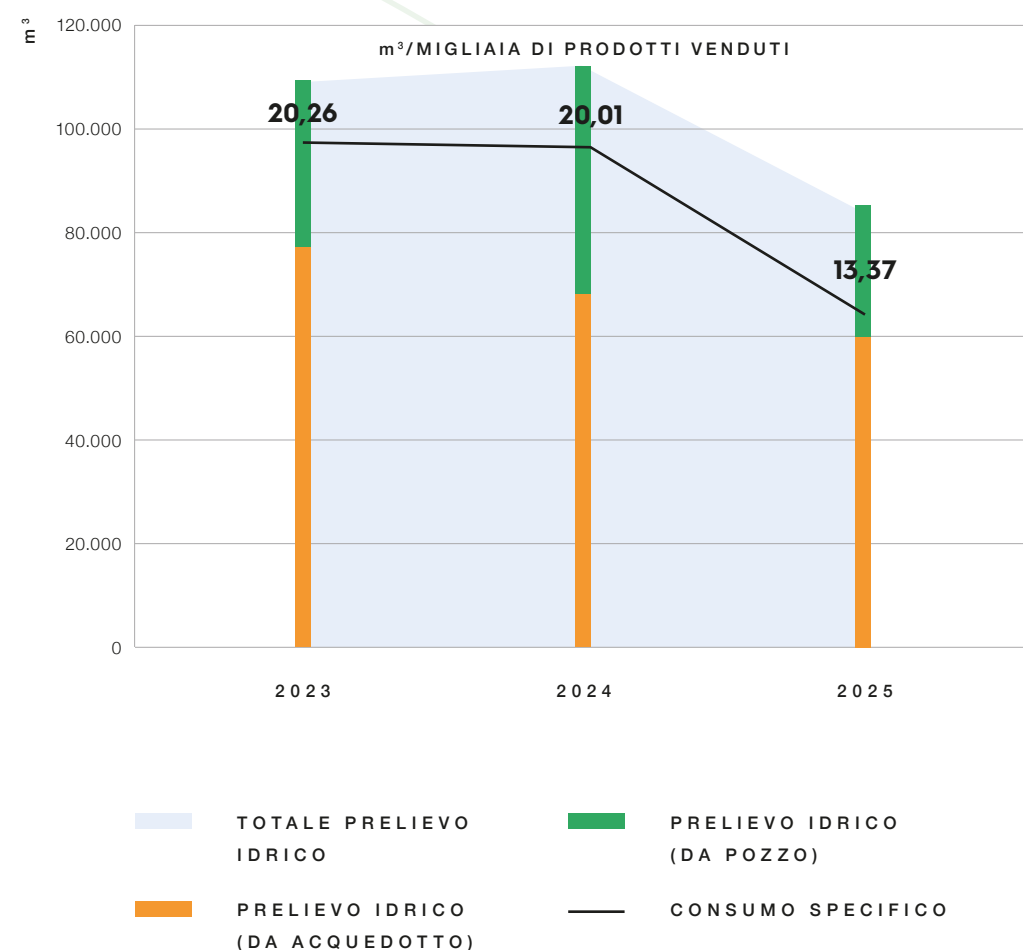
¹⁷ § Impatto negativo effettivo: Consumo idrico.

CAP. 03.3.1

Pur nella consapevolezza che la produzione di Ferroli non richiede, per essere espletata, il consumo di quantità significative di acqua (che viene usata principalmente per i collaudi e i test), il dato relativo al consumo è stato normalizzato sui

prodotti venduti per monitorarne l'efficienza: **l'intensità idrica risulta significativamente migliorata** e, nel **2025**, si è ridotta del **33% per prodotto venduto** rispetto ai valori degli anni precedenti¹⁸.

ANDAMENTO FABBISOGNO IDRICO



¹⁸ Restano escluse dal computo delle vendite le filiali che non producono né vendono direttamente prodotti, nello specifico:
 • Ferroli France S.A.R.L.
 • Ferroli Limited UK
 Di conseguenza, l'indice di intensità idrica è stato calcolato escludendo i consumi attribuibili a queste due filiali.

CAP. 03.3.2

Scarichi idrici

Ferroli S.p.A. opera in conformità all'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** anche per la **gestione e lo scarico delle acque reflue** in pubblica fognatura. In particolare, le acque reflue industriali generate dal reparto verniciatura del sito di San Bonifacio sono sottoposte a trattamento mediante impianto chimico-fisico prima dello scarico, al fine di garantire il rispetto dei limiti autorizzativi ed evitare impatti negativi sulla qualità delle acque superficiali e sugli ecosistemi acquatici¹⁹. I reflui civili, provenienti dai servizi igienico-sanitari dei siti di San Bonifacio, Villanova e Casole d'Elsa, sono anch'essi gestiti in conformità alla normativa vigente.

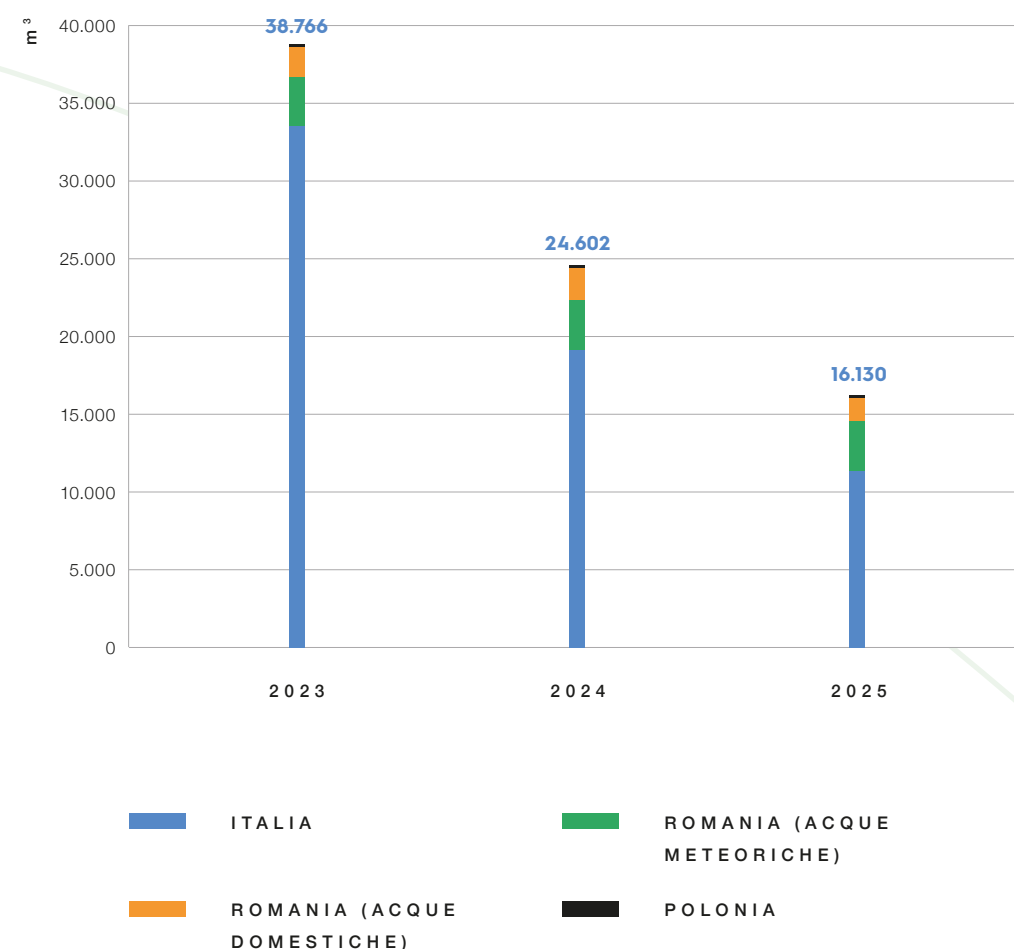
A livello di Gruppo, la **gestione** e il **monitoraggio** degli **scarichi idrici** risultano eterogenei tra le diverse filiali. In particolare, alcune società – come quelle in Russia e Polonia – non sono soggette alla mappatura degli scarichi, mentre in Spagna, pur non essendo presente un monitoraggio puntuale dei volumi scaricati, è installato un sistema di separazione degli oli, a presidio della qualità degli scarichi. Ferroli Romania effettua invece un monitoraggio dei volumi di acque reflue: nel 2025 ha scaricato 4.772 m³, di cui 3.269 m³ di acque meteoriche, calcolati in base alla superficie impermeabile totale

del sito e a un coefficiente di deflusso standard definito dalle normative locali. Il volume rimanente (1.503 m³) corrisponde esattamente al prelievo (principalmente acqua sanitaria), considerato interamente scaricato nella rete fognaria. In Bielorussia, la gestione degli scarichi idrici prevede sia il trattamento interno sia il conferimento a impianti esterni: le acque reflue industriali sono sottoposte a trattamento chimico e successivamente convogliate in vasche di sedimentazione; il processo di depurazione è completato presso gli impianti aziendali con il supporto di un laboratorio esterno che monitora i parametri inquinanti prima dello scarico nella rete fognaria urbana. In parallelo, parte delle acque reflue è trattata presso l'impianto gestito da un ente locale. L'assenza di strumenti di misura dedicati, come contatori per le acque piovane presso la stazione di pompaggio delle reti meteoriche, non consente una quantificazione puntuale delle portate scaricate.

¹⁹ § Impatto negativo potenziale: Scarichi idrici.

CAP. 03.3.2

SCARICHI IDRICI MONITORATI



CAP. 03.4

Uso delle risorse ed economia circolare

CAP. 03.4.1

Afflussi di risorse

Nel settore HVAC, l'approvvigionamento di **materie prime critiche** riveste un ruolo strategico per la produzione di apparecchiature per il riscaldamento, il raffrescamento e la climatizzazione. Tra queste rientrano materiali come **rame, silicio, litio e terre rare**, utilizzati in componenti essenziali quali tubazioni, scambiatori di calore, circuiti elettronici e sistemi di controllo. La disponibilità di queste risorse, seppur in quantità contenute, è fondamentale per garantire la continuità produttiva, ma allo stesso tempo comporta sfide significative legate alla sostenibilità della catena di fornitura. Molte di queste materie prime, infatti, rientrano nella categoria dei **“Critical Raw Materials”**, quegli elementi essenziali per i sistemi economici caratterizzati da un elevato rischio di interruzione delle forniture a causa di vincoli geopolitici, concentrazione dei

produttori o complessità dei processi di estrazione e raffinazione²⁰.

L'approvvigionamento di tali materiali comporta anche rilevanti **impatti ambientali**. I processi di estrazione e lavorazione possono generare consumo di risorse naturali, emissioni di gas a effetto serra, inquinamento del suolo e delle acque e alterazioni degli ecosistemi locali²¹.

In questo contesto, la gestione responsabile dei materiali acquistati richiede **strategie integrate di mitigazione dei rischi lungo tutta la catena di fornitura**, l'**incremento dell'utilizzo di materiali riciclati**, l'**ottimizzazione dei processi produttivi** e lo sviluppo di **soluzioni tecnologiche alternative**.

²⁰ § Rischio: Materie prime strategiche.

²¹ § Impatto negativo effettivo: Materie prime vergini e non rinnovabili.

CAP. 03.4.1

A supporto di questi obiettivi, il Gruppo Ferroli ha pianificato per il 2026 alcune azioni volte a rafforzare la sostenibilità nella gestione dei fornitori e dei materiali acquistati, come meglio specificato nel paragrafo relativo alla gestione della catena di fornitura nel capitolo Governance del presente bilancio.

Nel 2025, gli acquisti di materiali da parte di **Ferroli S.p.A.** risultano fortemente concentrati sui **coils**, ossia bobine di acciaio e altri metalli utilizzati nei processi industriali automatizzati per realizzare pannelli, scocche e componenti strutturali.

Nel periodo 2023–2025 i **materiali in ingresso** sono calati del 26%, mentre i **prodotti venduti dalla Capogruppo** mostrano una crescita del 31%. Tale andamento riflette una recente strategia di ottimizzazione delle scorte: nel 2023, infatti, un aumento significativo degli acquisti rispetto all'anno precedente, unito al rallentamento del mercato HVAC (in particolare nel segmento aerotermico), ha generato un eccesso di stock. Per far fronte a questa situazione, nel 2024 Ferroli ha avviato un programma di *de-stocking*, con un monitoraggio più

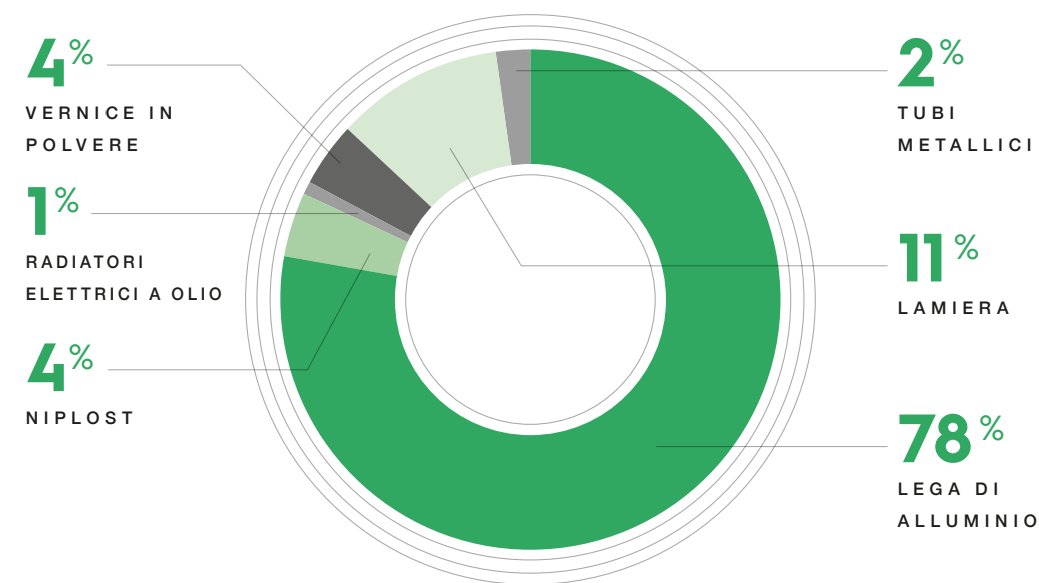
puntuale delle vendite di pompe di calore e sistemi ibridi e una gestione più efficiente dei magazzini. Ciò ha comportato una riduzione degli acquisti di materie prime del 13% nel 2024 rispetto al 2023, seguita da un ulteriore calo nel 2025²².

Per quanto riguarda lo stabilimento produttivo di Burgos, nel 2025 **FERROLI ESPAÑA S.L.U.** ha acquistato principalmente metalli e componenti funzionali alla produzione di apparecchi HVAC. In particolare, la **lega di alluminio** rappresenta la quota più rilevante ed è utilizzata per la realizzazione di componenti leggeri e ad alta conducibilità termica, come scambiatori e parti strutturali. Seguono, con incidenze più contenute, la **lamiera**, il **niplost**, utilizzato per il trattamento superficiale dei metalli a base di Nichel, e la **vernice in polvere**, utilizzata per il rivestimento e la protezione superficiale dei componenti e prodotti, come i radiatori. Completano il quadro altri componenti e materiali ausiliari, quali **tubi metallici**, **radiatori elettrici a olio** e **silicone**, ciascuno con funzioni specifiche nei processi di assemblaggio e finitura²³.

²² Per quanto riguarda la ripartizione dei materiali fra rinnovabili, non rinnovabili e provenienti da riciclo prescritta dal GRI 301, si segnala che tale mappatura non risulta fattibile né significativa: la totalità dei materiali in ingresso mappati risulta non rinnovabile; trattandosi di metalli, buona parte di questi proviene da filiere altamente circolari (in particolare l'alluminio), ma l'effettiva quota di materiale proveniente da riciclo non è attualmente mappata.

²³ Anche in questo caso, la richiesta di suddivisione fra rinnovabili e non rinnovabili prevista dal GRI 301-1 può essere assolta considerando il 100% della materia prima in ingresso come "non rinnovabile". Per rispondere al 301-2 è possibile stimare che la quota costituita da niplost e vernice (8% sul totale mappato) è sicuramente non proveniente da riciclo. La restante quota (92%) è proveniente da filiere ad alta circolarità, ma non è possibile quantificare le esatte tonnellate di materiale da recupero o riciclo.

MATERIALI ACQUISTATI (2025) - SPAGNA



Nel periodo 2023–2025, i volumi complessivi di materiali acquistati mostrano un andamento relativamente stabile, passando da **4.465,78 t** nel 2023 a **4.785,83 t** nel 2024, per poi attestarsi a **4.615,79 t** nel 2025 (+3% complessivo rispetto al 2023). Nel complesso, a fronte di un aumento dei prodotti venduti (da 2,54 a 2,79 milioni di unità, +10%), si registra un miglioramento dell'**indicatore materiali acquistati/prodotti venduti**, che diminuisce da **1,76 a 1,65**.

Nel 2025 sono state acquistate **2.111,87 tonnellate**²⁴ di **imballaggi** per il confezionamento dei prodotti finiti. Quelli in **carta e cartone**

rappresentano circa il **48%** del totale, seguiti dagli imballaggi in **legno**, che incidono per circa il **44%**. Con riferimento alla distribuzione per filiali, la quota principale degli acquisti di **carta e cartone** è riconducibile a **Ferroli S.p.A.**, che rappresenta circa il **53%** del totale, seguita dalla **filiale rumena** con il **29%**, mentre la restante parte è distribuita tra le altre sedi del Gruppo. Per gli imballaggi in **legno**, **Ferroli S.p.A.** si conferma il principale utilizzatore con circa il **63%** dei volumi, seguita dalle **sedi spagnole** che incidono per circa il **16%**. Quote decisamente più contenute riguardano gli imballaggi in **plastica** (circa **7%** del totale) e in **acciaio** (circa **1%** del totale).

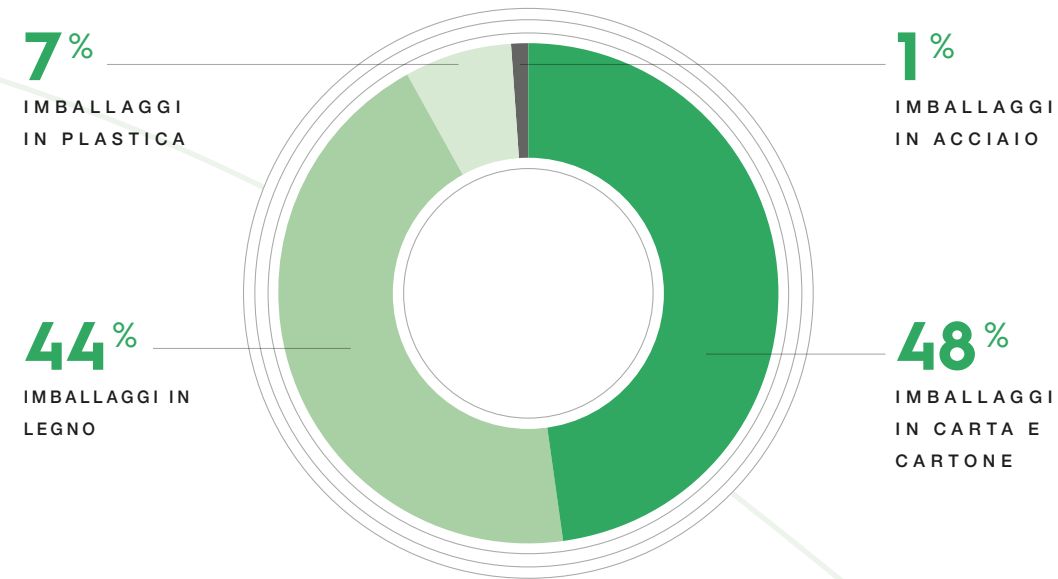
²⁴ Sono stati considerati gli imballaggi espressi in quantitativi di peso e riferiti alle seguenti filiali:

- Ferroli S.p.A.
- Spagna
- Romania
- Polonia

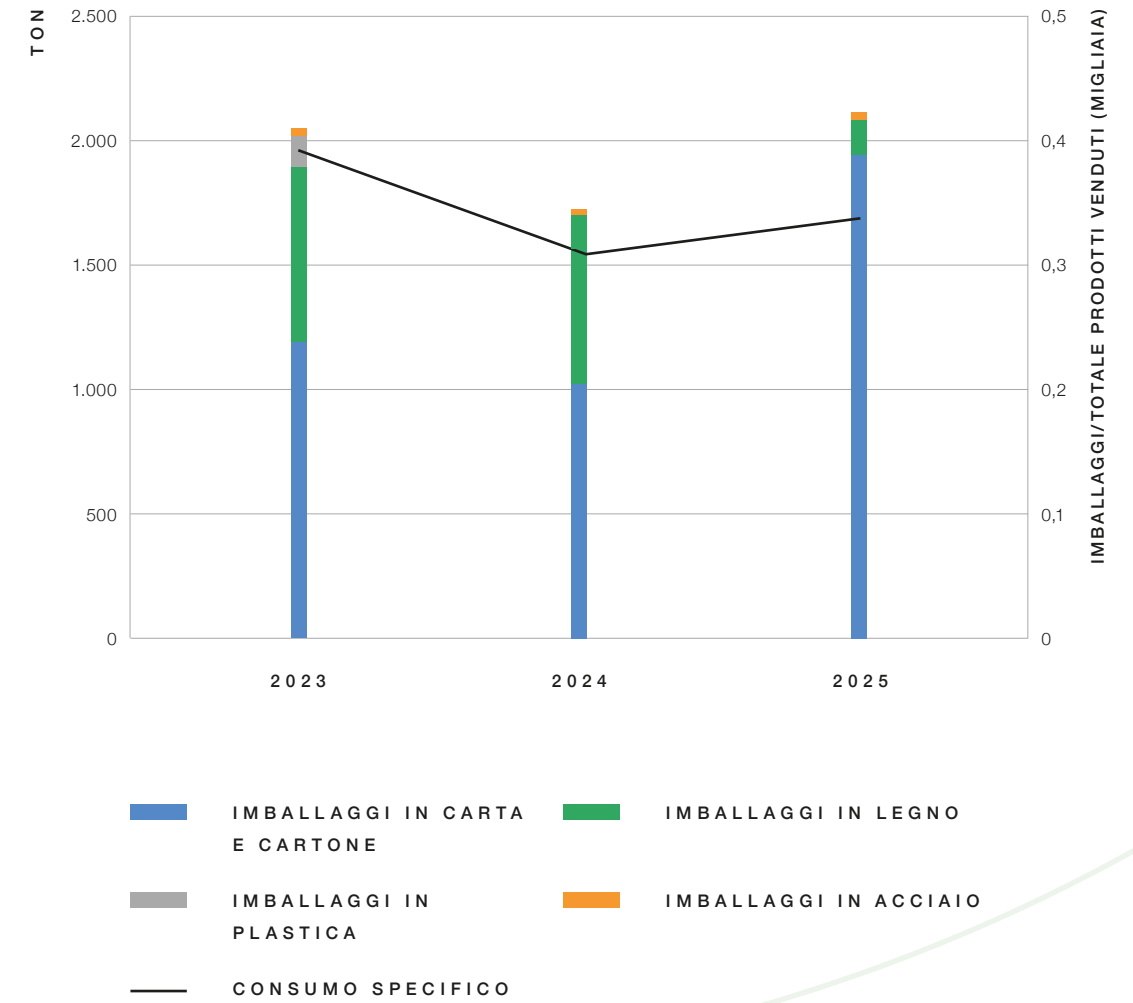
In Ferroli Russia il dato non viene mappato, mentre in Bielorussia viene espresso in pezzi; pertanto, non risulta possibile aggregarlo con gli imballaggi (espressi in tonnellate) acquistati dalle filiali sopracitate.

CAP. 03.4.1

IMBALLAGGI ACQUISTATI (2025)



ANDAMENTO IMBALLAGGI ACQUISTATI*



* Per il calcolo dei prodotti venduti, sono stati considerati i prodotti venduti dalle filiali per cui risultano mappati gli acquisti di imballaggi (in termini di peso):

- Italia
- Spagna
- Romania
- Polonia

CAP. 03.4.1

Sul complesso degli imballaggi acquistati, il 92% risulta in materiale rinnovabile (legno o carta), la restante quota in materiale non rinnovabile. Non risulta possibile attestare la quota di materiale da imballo proveniente da recupero o riciclo. Per rafforzare la sostenibilità degli imballaggi, tuttavia, la Capogruppo si è posta l'impegno, a partire dal 2026, di **privilegiare l'acquisto di imballaggi riciclati**, partendo dal packaging delle caldaie murali e

progressivamente estendendo la misura a tutte le linee di prodotto. Tale iniziativa prevede una verifica sistematica delle prestazioni tecniche e della percentuale di materiale riciclato per ciascun materiale, in modo da garantire un equilibrio tra funzionalità, sicurezza e riduzione dell'impatto ambientale associato all'uso di materiali secondari in sostituzione di materie prime vergini²⁵.

CAP. 03.4.2

Rifiuti

La gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto cruciale per l'impatto ambientale delle attività del Gruppo Ferroli. L'azienda produce una quantità significativa di rifiuti, nell'ordine delle tremila tonnellate annue, di cui circa il 15% è classificato come rifiuto pericoloso. Tra questi vi sono i **Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)**, che includono resi di clienti e scarti in attesa di rottamazione. Uno smaltimento inappropriato di questi rifiuti può avere gravi conseguenze ambientali, come l'inquinamento del suolo e delle acque, e comporta la perdita irreversibile di materie prime critiche, aumentando la necessità di estrazione mineraria e lo sfruttamento di risorse non rinnovabili²⁶.

Oltre alla produzione di rifiuti, il **fine vita** dei prodotti, come caldaie, pompe di calore e impianti di climatizzazione, può generare un **impatto negativo potenziale** sulla catena del valore a valle, in particolare per quanto riguarda lo **smaltimento da parte dei consumatori finali**. Questi prodotti contengono materiali difficili da riciclare, quali metalli pesanti, refrigeranti ed elementi elettronici, che, se non gestiti correttamente, possono contaminare il suolo e le acque e comportare la perdita irreversibile di materie prime critiche, aumentando la necessità di estrazione mineraria e l'uso di risorse non rinnovabili²⁷.

Per mitigare questi impatti, la Capogruppo ha implementato una **procedura di gestione dei rifiuti** che prevede l'analisi annuale per verificare la possibilità di **trasformare i rifiuti classificati come pericolosi in non pericolosi**. Un'azione che è stata intrapresa riguarda la gestione degli stracci intrisi di olio, attualmente smaltiti come rifiuti pericolosi. Entro la fine del 2025 è stato effettuato lo scouting di un'azienda specializzata nel **lavaggio e recupero degli stracci**, con assegnazione dell'appalto, mentre a inizio 2026 è prevista l'implementazione dell'azione, comprendente la quantificazione dei kg di stracci attualmente smaltiti e la mappatura dei risultati ottenuti, permettendo il loro **riutilizzo e riducendo significativamente la quantità di rifiuto pericoloso prodotto**. In parallelo, sono state introdotte delle aree apposite per la raccolta differenziata, sia negli uffici sia nei reparti produttivi degli stabilimenti in Italia e in Spagna.

Nel 2024, **Ferroli S.p.A.** ha installato **9 Waterbox**, un prodotto a catalogo del portafoglio del Gruppo, presso i siti di San Bonifacio e Villanova. Si tratta di frigogasatori sottolavello che trattano e affinano l'acqua potabile di rete tramite microfiltrazione interna e tecnologia di raffreddamento, producendo acqua microfiltrata liscia o gassata, con temperatura regolabile. L'utilizzo di gas refrigerante a basso impatto ambientale (R290) e la possibilità di installare un rubinetto dedicato rendono il sistema una valida alternativa ai boccioni in plastica.

L'installazione nei propri stabilimenti ha permesso a Ferroli di **ridurre l'acquisto e lo smaltimento delle bottiglie e dei boccioni di plastica**, contribuendo a diminuire i rifiuti plastici generati internamente. Nel 2025 il progetto è stato esteso anche allo stabilimento di Casole D'Elsa, con l'installazione di tre Waterbox negli uffici e nel plant produttivo.

Per quanto riguarda la gestione dei **RAEE**, la Capogruppo raccoglie questi rifiuti presso depositi temporanei in ciascun stabilimento e li avvia al recupero, garantendo una registrazione accurata su registro di carico e scarico. I RAEE vengono conferiti a un'azienda iscritta al **Centro di Coordinamento RAEE**, che partecipa al consorzio **ECOPED**, assicurando corrette pratiche di trattamento e recupero. Ferroli aderisce inoltre a **RIDOMUS** ed **ECOPED**, consorzi dedicati alla raccolta, al trattamento e al recupero dei RAEE.

Nel 2025 sono state prodotte **2.942 tonnellate di rifiuti**, di cui **455** classificate come **rifiuti pericolosi (15%)**. La quasi totalità dei rifiuti (96%) è imputabile alle due filiali produttive del Gruppo, rispettivamente con **1.923 tonnellate per Ferroli S.p.A. (65%)** e **892 tonnellate per Ferroli España S.L.U. (30%)**. Anche la totalità dei rifiuti classificati come pericolosi risulta distribuita tra **Italia (172 t)** e **Spagna (283 t)**. Il restante **4%** di **rifiuti generati** nel 2025 è imputabile alle altre società del Gruppo: **Bielorussia (53 t, 1,8%)**, **Romania (48 t, 1,6%)**, **Russia (26 t, 0,9%)**²⁸.

²⁵ § Impatto positivo potenziale: Economia circolare.

²⁶ § Impatto negativo effettivo: Produzione di rifiuti.

²⁷ § Impatto negativo potenziale: Gestione dei prodotti a fine vita.

²⁸ Sono escluse dalla rendicontazione sui rifiuti generati le seguenti filiali:

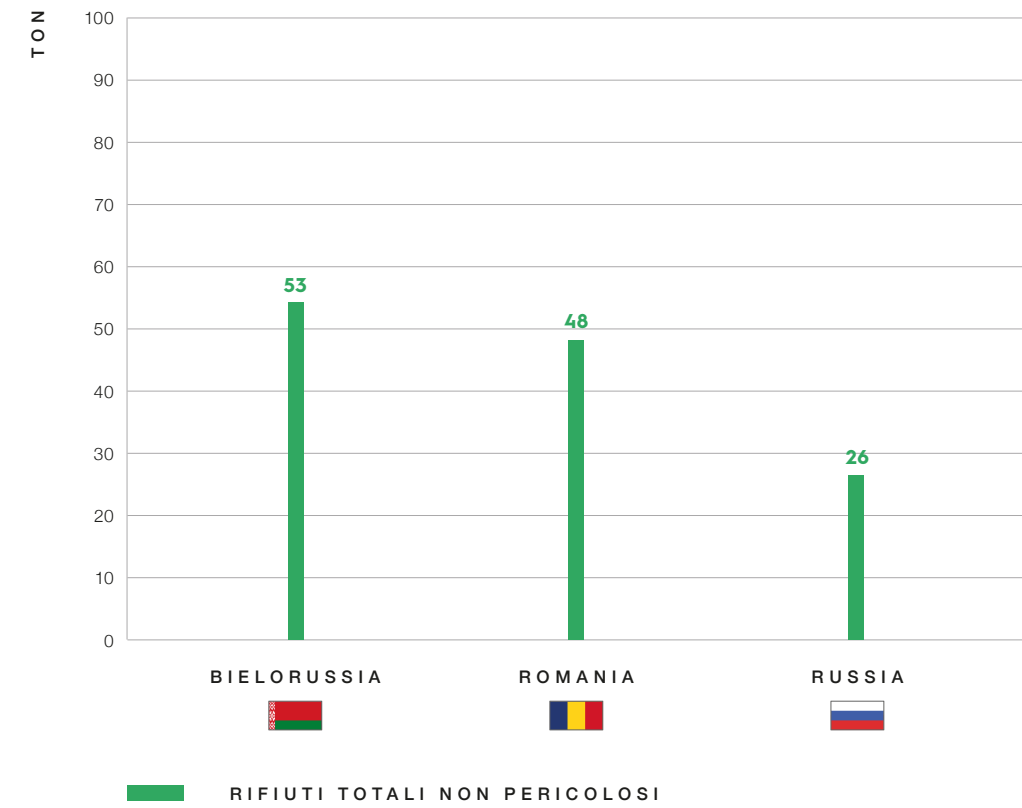
- Ferroli Poland S.P.Z.O.O
- Ferroli Nederland B.V.
- Ferroli France S.A.R.L.
- Ferroli Limited UK

CAP. 03.4.2

PRODUZIONE RIFIUTI ITALIA - SPAGNA (2025)



PRODUZIONE RIFIUTI ALTRE FILIALI (2025)



Riguardo all'andamento dei rifiuti nel triennio 2023-2025, si osserva un **calo del 13% nel 2024 rispetto al 2023** (da 3.256 t a 2.840 t), seguito da un lieve **incremento del 4% nel 2025**, per un totale di 2.942 tonnellate. La **quota relativa di rifiuti pericolosi** è rimasta sostanzialmente **costante**, passando da **426 t nel 2023 (13%)** a **462 t nel 2024 (16%)** e a **455 t nel 2025 (15%)**.

La **quantità di rifiuti generata per prodotto finito venduto**²⁹ diminuisce progressivamente, passando da **0,62 t/prodotto** nel 2023 a **0,52** nel 2024, **fino a 0,47** nel 2025. Questo andamento si verifica nonostante il lieve aumento dei volumi complessivi di rifiuti registrato nel 2025 rispetto all'anno precedente.

²⁹ Sono stati considerati i prodotti venduti dalle filiali per cui risultano mappati i rifiuti:

- Italia
- Spagna
- Bielorussia
- Romania
- Russia

CAP. 03.4.2

ANDAMENTO RIFIUTI

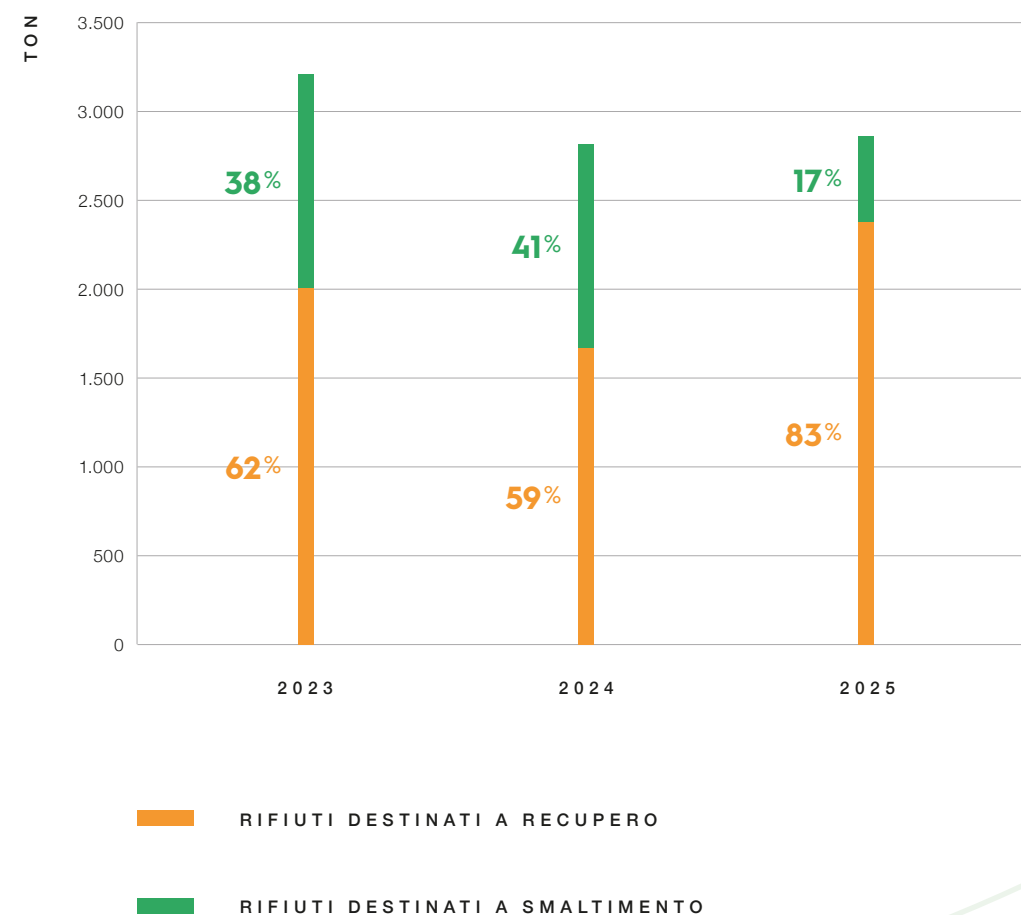


Nel 2025, delle 2.863 tonnellate di rifiuti complessivamente prodotte³⁰, **l'83% è stato destinato a recupero e il 17% a smaltimento**, con un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente. Tale risultato

si inserisce in un andamento altalenante osservato nel triennio, ma evidenzia un deciso incremento della quota parte di rifiuti avviata a recupero nell'ultimo anno.

³⁰ Le tonnellate di rifiuti prodotte e destinate a recupero o smaltimento, pari a 2379,77 nel 2025, non coincidono con le tonnellate di rifiuti complessivamente prodotte, pari a 2.942,37 nel 2025, in quanto per i rifiuti prodotti in Russia e Bielorussia non viene mappata la destinazione.

DESTINAZIONE RIFIUTI

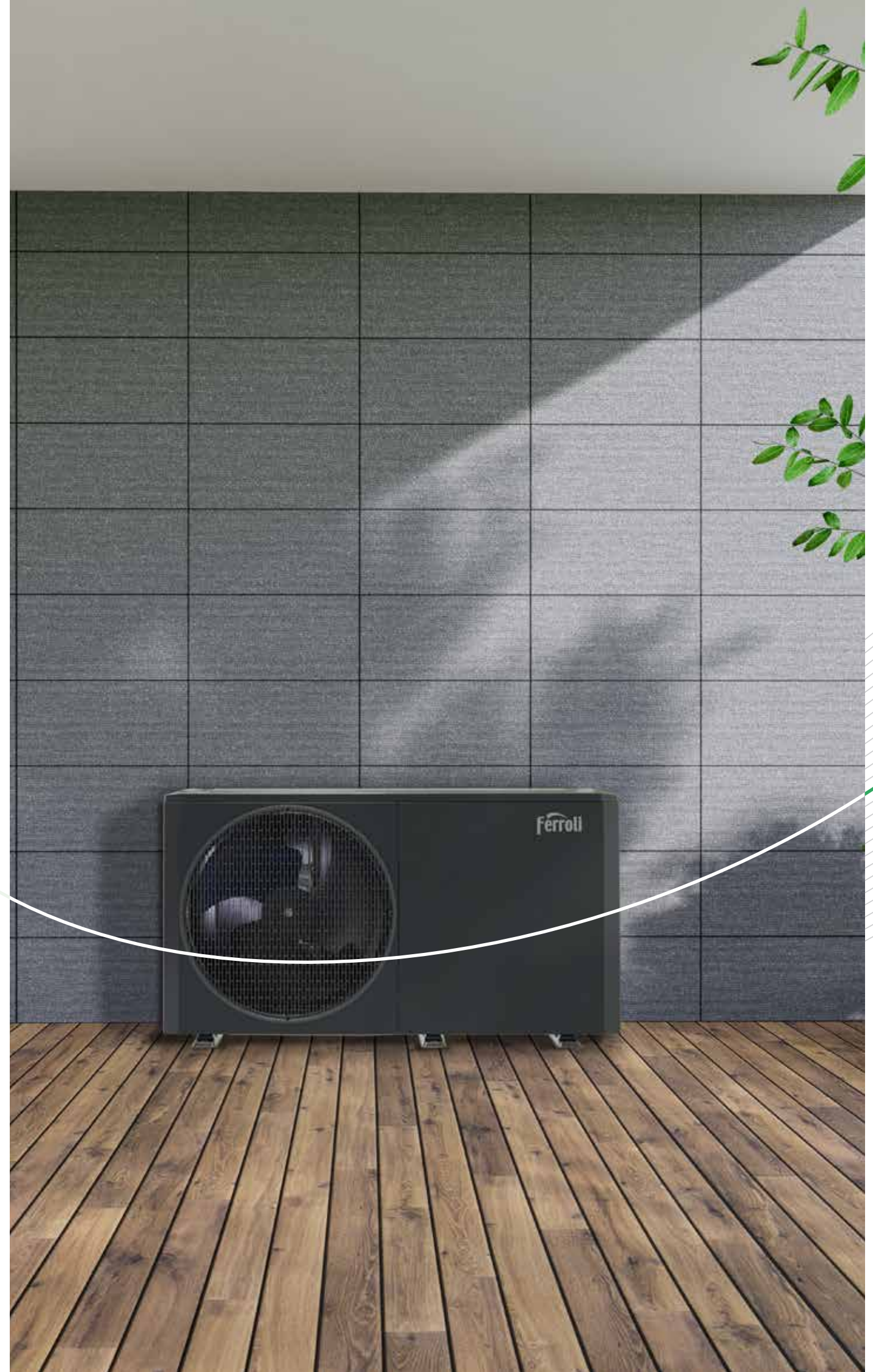
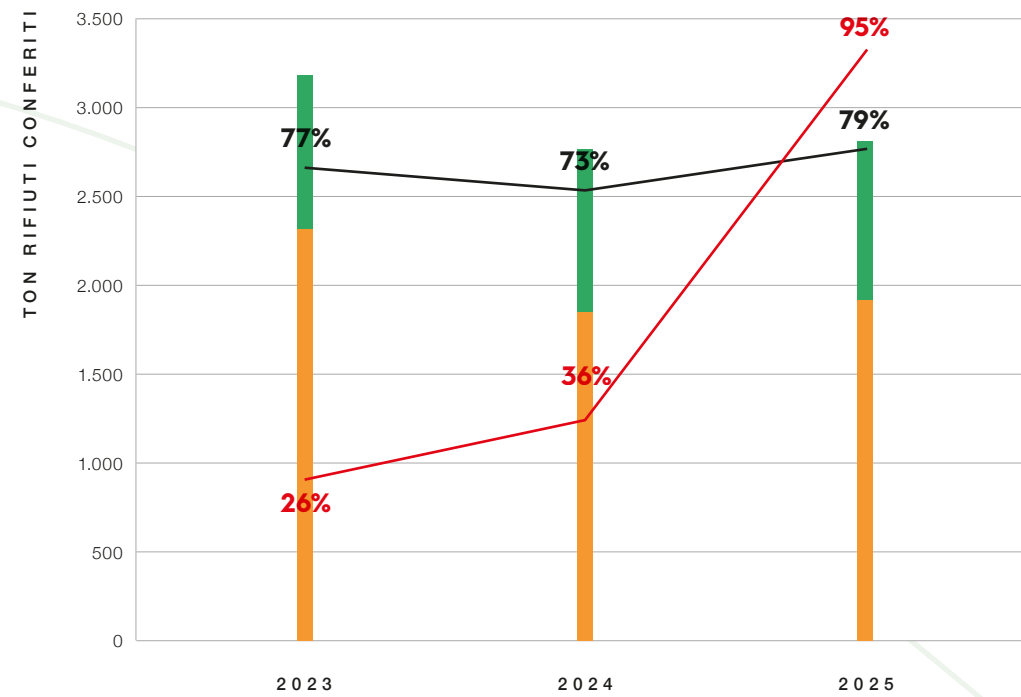


L'evoluzione positiva è riconducibile in larga parte ai principali siti produttivi del Gruppo, in particolare Italia e Spagna, che complessivamente generano oltre il 95% dei rifiuti totali. In Italia, dopo una flessione registrata nel 2024, la quota di rifiuti avviati a recupero torna a crescere nel 2025, raggiungendo il 79% (rispetto al 73% del 2024), con una contestuale riduzione dello smaltimento al 21%. Anche in Spagna, grazie

all'impegno della filiale per migliorare la separazione dei rifiuti, la quota destinata a recupero risulta aumentata in modo significativo, passando dal 36% nel 2024 al 95% nel 2025, mentre lo smaltimento si riduce dal 64% al 5%. Questo incremento della quota di rifiuti avviata a recupero è avvenuto a fronte di volumi complessivi sostanzialmente stabili (866 t nel 2023, 915 t nel 2024, 892 t nel 2025).

CAP. 03.4.2

ANDAMENTO DESTINAZIONE RIFIUTI
ITALIA-SPAGNA (2025)





04

Sfera Social

LE PERSONE: MOTORE E FORZA
DELLA NOSTRA AZIENDA

CAP. 04.1

Gestione dei nostri lavoratori

CAP. 04.1.1

Gestione e benessere del personale

Le filiali di Ferroli S.p.A. incluse nel perimetro di rendicontazione, al 31/12/2025, contavano un totale di **931 lavoratori**, suddivisi in **764 uomini e 167 donne**. La maggioranza dei dipendenti risulta concentrata nelle filiali produttive di **Italia (56%)**, **Spagna (22%)** e **Bielorussia (8,1%)**, seguite dalle filiali commerciali/logistiche, che oscillano fra i 2 dipendenti della sede francese (0,2%) ai 59 della sede rumena (6,3%).

Ai fini della rendicontazione, la popolazione aziendale è suddivisa

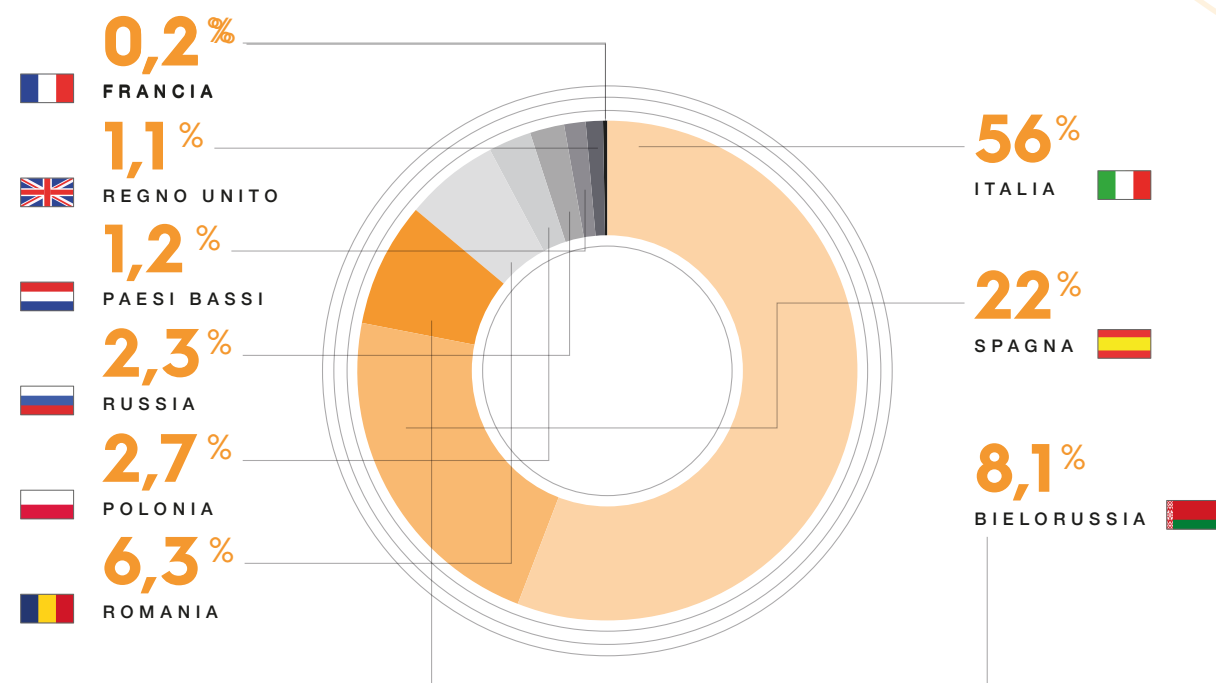
in seguenti categorie professionali: **Top Management**, che comprende le figure apicali responsabili della definizione degli indirizzi strategici e della governance aziendale; **Manager/Quadri**, cui fanno capo responsabilità gestionali e di coordinamento di funzioni, processi o team; **Impiegati**, che svolgono attività di natura tecnico-specialistica; e **Operai**, impegnati prevalentemente nelle attività produttive, di assemblaggio, manutenzione e nelle altre operazioni direttamente connesse ai processi industriali.

Il 78% dei lavoratori nel perimetro di rendicontazione è coperto da Contratti Collettivi stipulati a livello Nazionale. Le filiali UK, Polonia, Romania, Russia e Paesi Bassi non sono soggette a contrattazione a livello nazionale; con i dipendenti di tali sedi, tuttavia, sono siglati contratti individuali che garantiscono il rispetto dei requisiti di legge³¹. Presso la sede spagnola, solo gli operai (122) sono soggetti a contratto collettivo nazionale, comunemente definito *convenio colectivo*, ma per la restante forza lavoro è prevista la sottoscrizione del *Pacto Social* aziendale in cui sono definite anche le condizioni lavorative e le fasce salariali.

Anche il **tasso di turnover in uscita**³³ è rimasto sostanzialmente stabile nel biennio considerato: nel 2024 era pari a 13,42%, mentre nel 2025 ammontava a 13,39%. Nel 2025, a livello di Gruppo, le uscite complessive sono state 133, di cui 43 relative a lavoratori under 30: il maggior numero di uscite complessive derivano da dimissioni volontarie (63) e da cessazioni non volontarie (63, di cui 59 in Italia).

Il **tasso di turnover complessivo**³² del Gruppo relativo al 2025 risulta pari al 20,75%, in lieve calo rispetto al valore registrato l'anno precedente (20,98%). Nel corso dell'anno, la forza lavoro di Ferroli ha visto l'ingresso di 73 nuove risorse (di cui 31 nelle filiali italiane e 26 nella filiale bielorusse), il 36% delle quali di età inferiore ai 30 anni.

DIPENDENTI PER NAZIONE (2025)



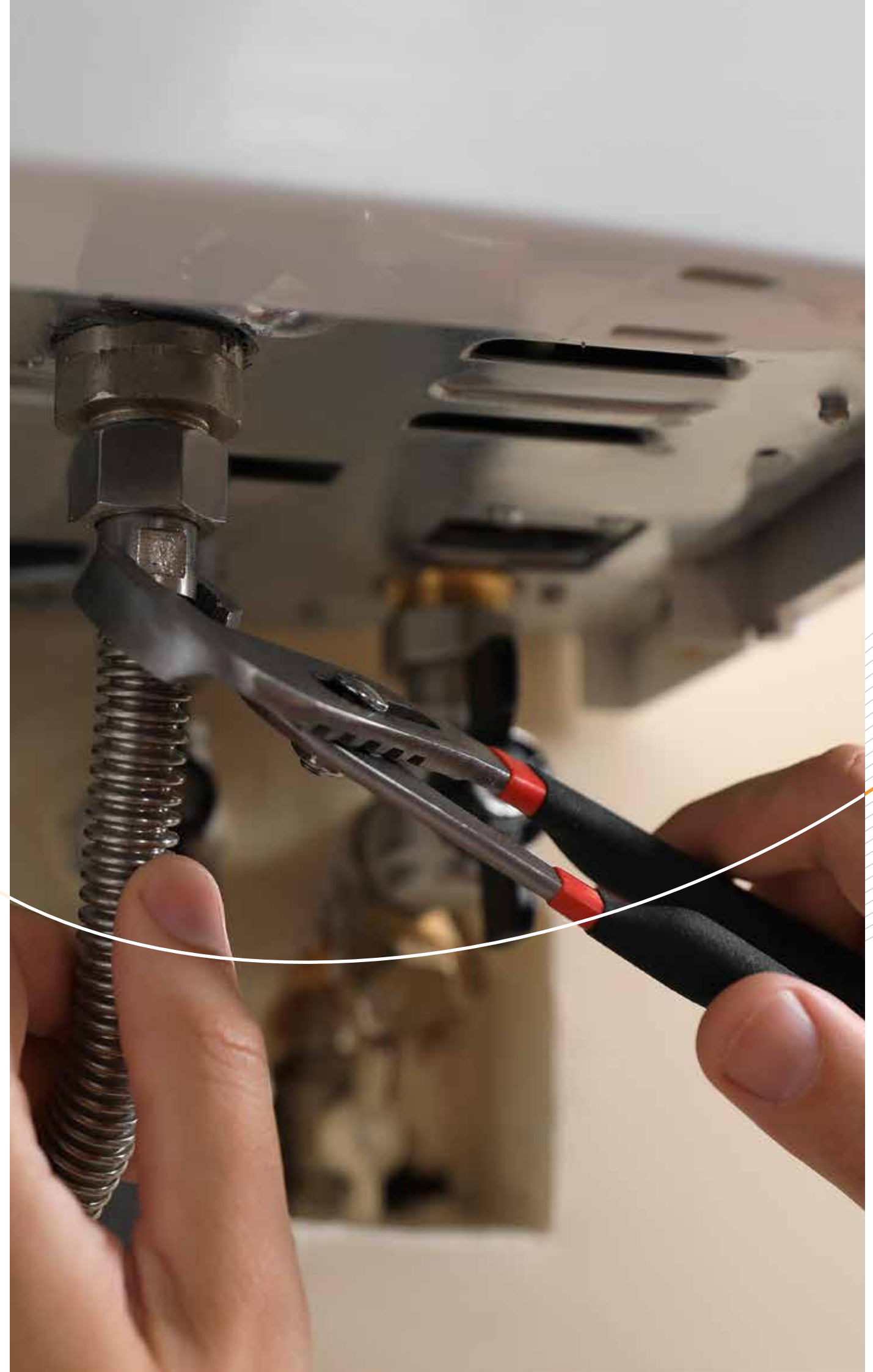
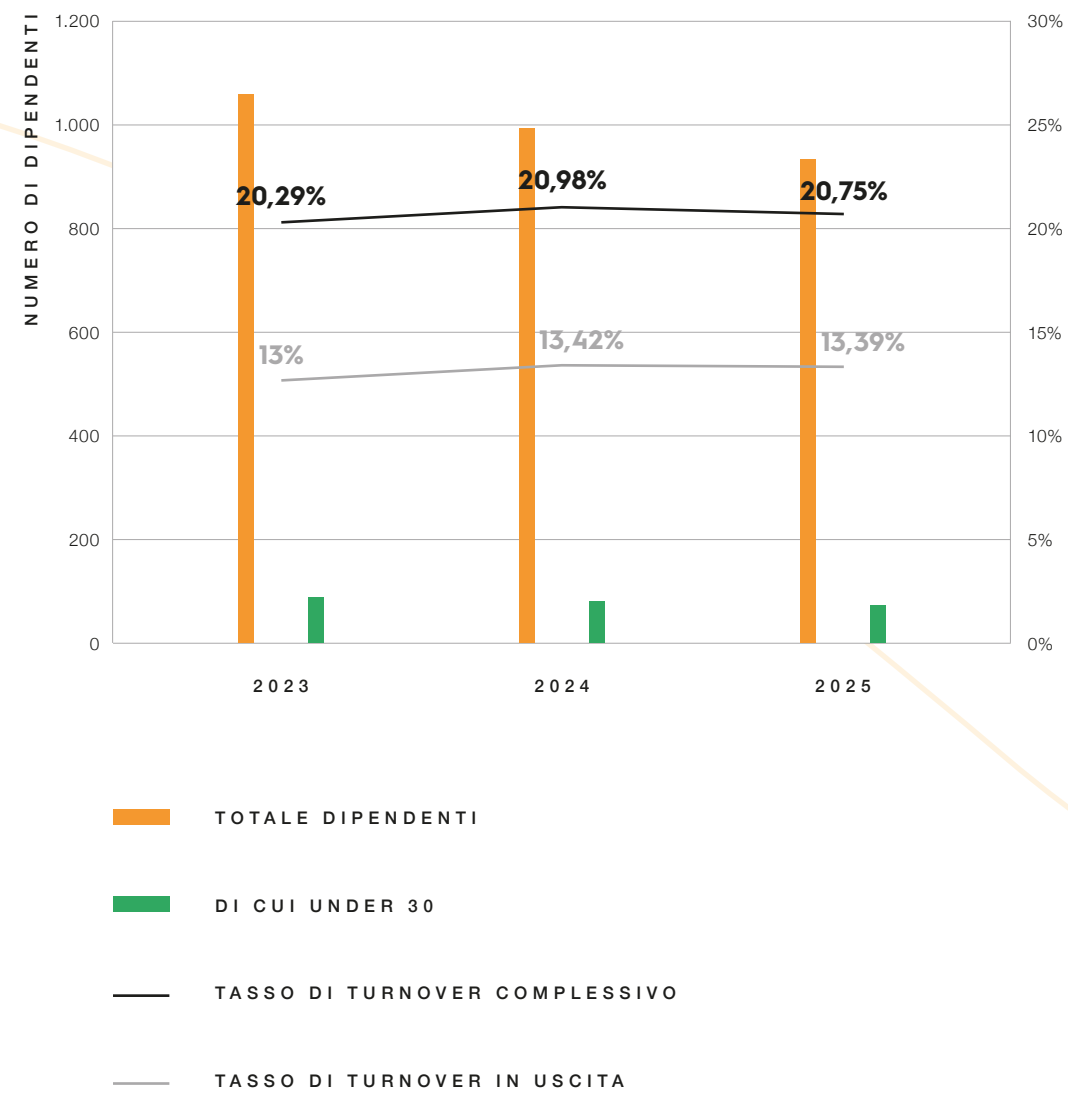
³¹ In Italia sono inoltre presenti Rappresentanti dei Lavoratori per tutti gli stabilimenti: il 56% dei dipendenti mappati opera in siti coperti da Rappresentanti diretti, con i quali è stata siglata e viene periodicamente aggiornata la contrattazione integrativa di secondo livello.

³² Turnover complessivo calcolato come il rapporto tra somma entrate e uscite nell'anno N / dipendenti al 31/12 dell'anno N-1 (in forma percentuale).

³³ Turnover in uscita calcolato come il rapporto tra: totale delle uscite nell'anno N / dipendenti al 31/12 dell'anno N-1 (in forma percentuale).

CAP. 04.1.1

DIPENDENTI E TASSO DI TURNOVER



CAP. 04.1.1

La situazione aziendale risente di una congiuntura finanziaria complessa; tale contesto, unitamente al clima di incertezza che caratterizza il settore HVAC a livello mondiale, ha reso necessario il ricorso ad ammortizzatori sociali nel corso del triennio 2023-2025, per le filiali italiane e spagnole, con l'obiettivo di ottimizzare la capacità produttiva³⁴. Inoltre, nel 2024, Ferroli ha risanato il proprio debito attraverso un accordo con il ceto bancario, il quale ha permesso al Gruppo di rafforzare la propria stabilità finanziaria e affrontare con maggiore solidità le sfide future.

Nel contesto attuale, Ferroli si impegna a mitigare gli effetti dell'incertezza privilegiando forme contrattuali stabili per la propria forza lavoro. In particolare, il **99% dei dipendenti risulta assunto con contratto a tempo indeterminato**, mentre una quota residuale (meno di 10 lavoratori, fra i quali solo 1 donna) è impiegata con contratti a

tempo determinato o a chiamata. Il dato si conferma in linea con il biennio precedente (99,3% nel 2024 e 98,7% nel 2023), così come la quota di donne assunte a tempo indeterminato, pari al 100% nel 2024 e al 99,4% nel 2023 e 2025. Tali evidenze riflettono un orientamento consolidato verso forme di impiego stabili e di lungo periodo, in linea con l'impegno dell'azienda per garantire stabilità occupazionale alle proprie risorse.

A supporto di ciò, si evidenzia che l'anzianità media aziendale nel 2025 si attesta intorno a 11,2 anni di permanenza in azienda³⁵: in tal senso, spicca la filiale spagnola con 20 anni di **anzianità media aziendale**, seguita da quella olandese con 18,73 anni e da quella italiana con 18 anni. Le altre filiali del perimetro si collocano fra i 4 e i 10 anni di anzianità aziendale media.

Il **benessere in azienda** e l'**equilibrio tra vita professionale e privata** assumono un ruolo sempre più rilevante per le imprese,

in quanto tali elementi incidono in modo significativo sulla produttività, sul coinvolgimento delle persone e sull'attrattività dei talenti.

Il Gruppo Ferroli attribuisce grande importanza alle condizioni di lavoro delle proprie persone, promuovendone la soddisfazione sotto il profilo professionale, personale ed economico:

nel 2025, l'**87% della forza lavoro del Gruppo**, pari a 814 dipendenti e riferita a tutte le filiali incluse nel perimetro di rendicontazione, **ha avuto accesso a forme di welfare o benefit aziendali**³⁶, in linea con il biennio precedente. Nelle filiali di Italia, Spagna, Francia e Bielorussia, la copertura dei servizi di welfare raggiunge il 100% dei dipendenti.

³⁴ § Impatto potenziale negativo: Incertezza occupazionale.

³⁵ I dati riportati relativi all'anzianità media aziendale non includono la filiale russa, in quanto non è stato possibile reperire tali informazioni.

³⁶ § Impatto potenziale positivo: Welfare.

WELFARE E BENESSERE AZIENDALE

Le possibilità offerte dal welfare e dai benefit variano da filiale a filiale.

In **Spagna**, per esempio, dove vige un contratto integrativo, sono incluse l'indennità integrativa per malattia e infortunio sul lavoro, l'assicurazione sulla vita e contro gli infortuni, contributi per le spese scolastiche dei figli, buoni pasto, l'indennità di maternità, l'indennità per 25 anni di servizio e i contributi previdenziali per malattia e infortunio sul lavoro, mentre in **Regno Unito** sono comprese l'assistenza sanitaria privata, un piano di rimborso delle spese mediche e l'assicurazione sulla vita.

La sede spagnola offre inoltre ai propri dipendenti un servizio di autobus giornaliero gratuito che copre il tragitto casa-lavoro attraversando 10 fermate nella città di Burgos: questo progetto, gestito attraverso una società di trasporti esterna, garantisce ai dipendenti un risparmio sulle spese di commuting ed è apprezzato e utilizzato da circa il 50% dei dipendenti del sito.

La **Francia** offre ai propri dipendenti buoni pasti giornalieri, mentre in **Russia**, la quota di welfare copre una specifica indennità legata ai lavoratori che operano in zone climatiche particolarmente rigide.

In **Italia** sono previsti buoni spesa, servizi a favore della famiglia (in ambito istruzione, sport, divertimento e cultura) e forme di previdenza complementare. Inoltre, dal 2023 è in

vigore un **Contratto Integrativo Aziendale**, definito con le rappresentanze sindacali, che prevede permessi retribuiti per l'assistenza a figli e anziani, mediante il meccanismo delle ferie solidali, un premio di anzianità e benefit a supporto del benessere fisico, psicologico ed economico dei lavoratori.

In aggiunta, nel 2025 Ferroli S.p.A. ha attivato una convenzione con uno studio medico per offrire check-up e visite specialistiche a prezzi calmierati e una con un negozio di ottica aperta ai propri collaboratori, mentre, nei primi mesi del 2026, ha intenzione di aderire al Programma WHP della Regione Veneto, finalizzato a promuovere stili di vita salutari all'interno delle organizzazioni.

Per il 2026, la filiale italiana ha in progetto di migliorare il coinvolgimento dei propri dipendenti attraverso un piano di welfare più strutturato, suddiviso in diverse fasi, tra cui la somministrazione ai lavoratori di un sondaggio sul livello di soddisfazione e la successiva analisi dei risultati, la definizione dei servizi welfare da erogare, l'attuazione di *Ferroli4wellbeing*, ossia un insieme di politiche e azioni volte alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, e la definizione di una strategia di comunicazione attraverso la quale l'azienda comunica chi è, cosa fa e quali opportunità lavorative è in grado di offrire.

Si segnala, infine, che presso tutti i siti italiani e polacchi sono stati messi a disposizione distributori di assorbenti femminili.



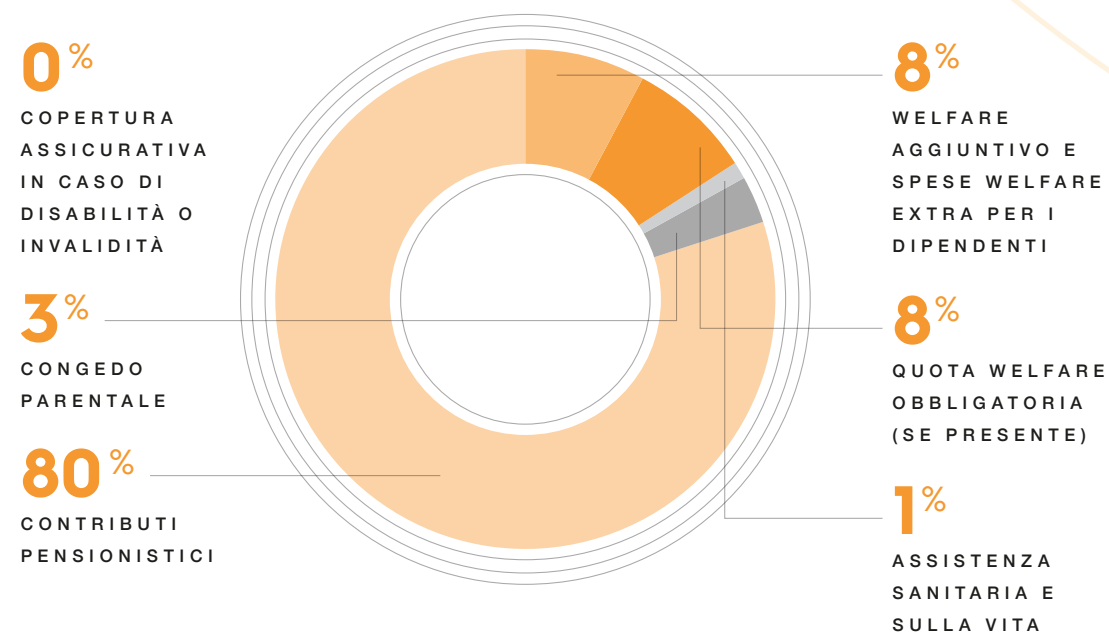
CAP. 04.1.1

Relativamente al 2025, la quota maggiore di welfare e benefit è stata destinata a contributi pensionistici (80,2%), seguita dall'erogazione della quota welfare obbligatoria (8,4%) e da welfare aggiuntivo e spese welfare extra per i dipendenti (7,5%). In percentuali minori, seguono la quota spesa per congedi parentali (2,9%), per l'assistenza sanitaria e sulla vita (0,7%) e la copertura assicurativa in caso di disabilità o invalidità (0,3%).

A completamento delle iniziative volte a garantire un ambiente di lavoro

positivo, sicuro e caratterizzato da condizioni operative adeguate, il Gruppo mette a disposizione dei propri dipendenti la piattaforma di Speak-Up, attraverso la quale è possibile segnalare, anche in forma riservata, eventuali criticità o situazioni di percepita inadeguatezza nelle condizioni di lavoro.

COMPOSIZIONE DEL WELFARE E BENEFIT (2025)



CAP. 04.1.2

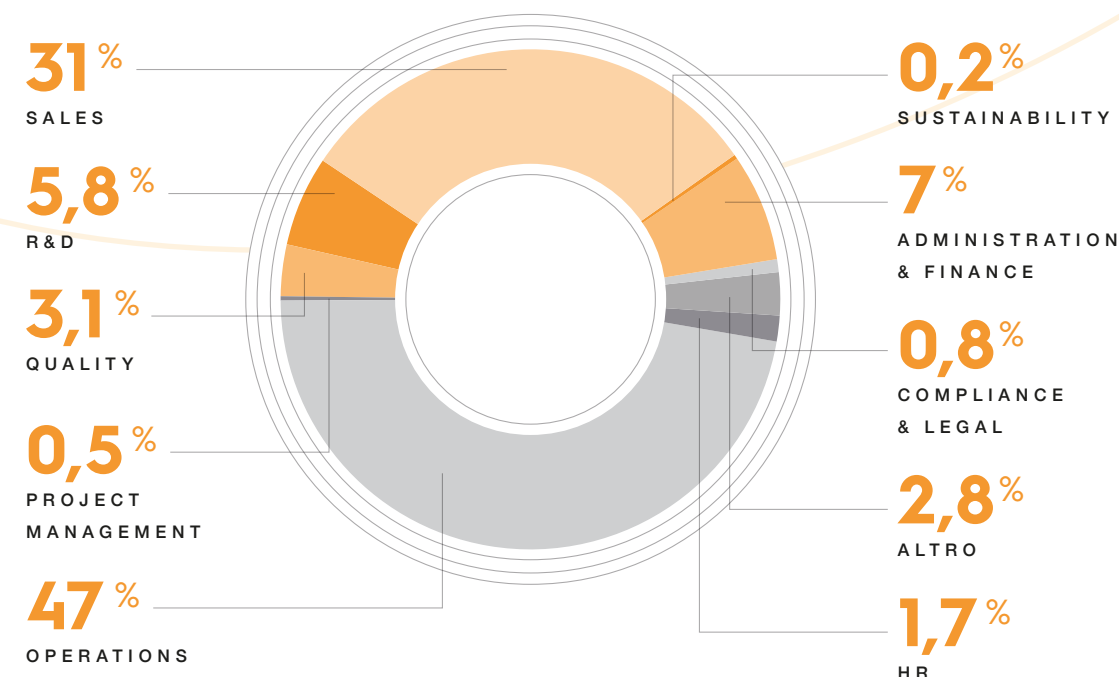
Diversità fra i dipendenti

Il 47% della forza lavoro è impiegata nella funzione **Operations** (438 persone), composta prevalentemente da personale che svolge il ruolo di operaio, e supply chain, seguita da un 31% di lavoratori occupati nella funzione **Sales** (289 persone), la quale include anche le figure attive nel marketing, service e pre-sales. La restante quota è suddivisa tra le funzioni **Administration & Finance** (65 persone), pari al 7% della forza lavoro totale, **Research & Development** (5,8%, per un totale di 54 lavoratori) e **Quality**, composta da 29 persone, pari al 3,1%. In

percentuale minore, sono presenti le funzioni **Human Resources** (1,7%), **Compliance & Legal** (0,8%), **Project Management** (0,5%) e **Sustainability** (0,2%).

La restante parte, pari al 2,8% e corrispondente a 26 persone, è stata raggruppata sotto la voce **Altro** e include, tra le altre, le funzioni operative nelle aree Purchasing, ICT & Logistics.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER FUNZIONE (2025)



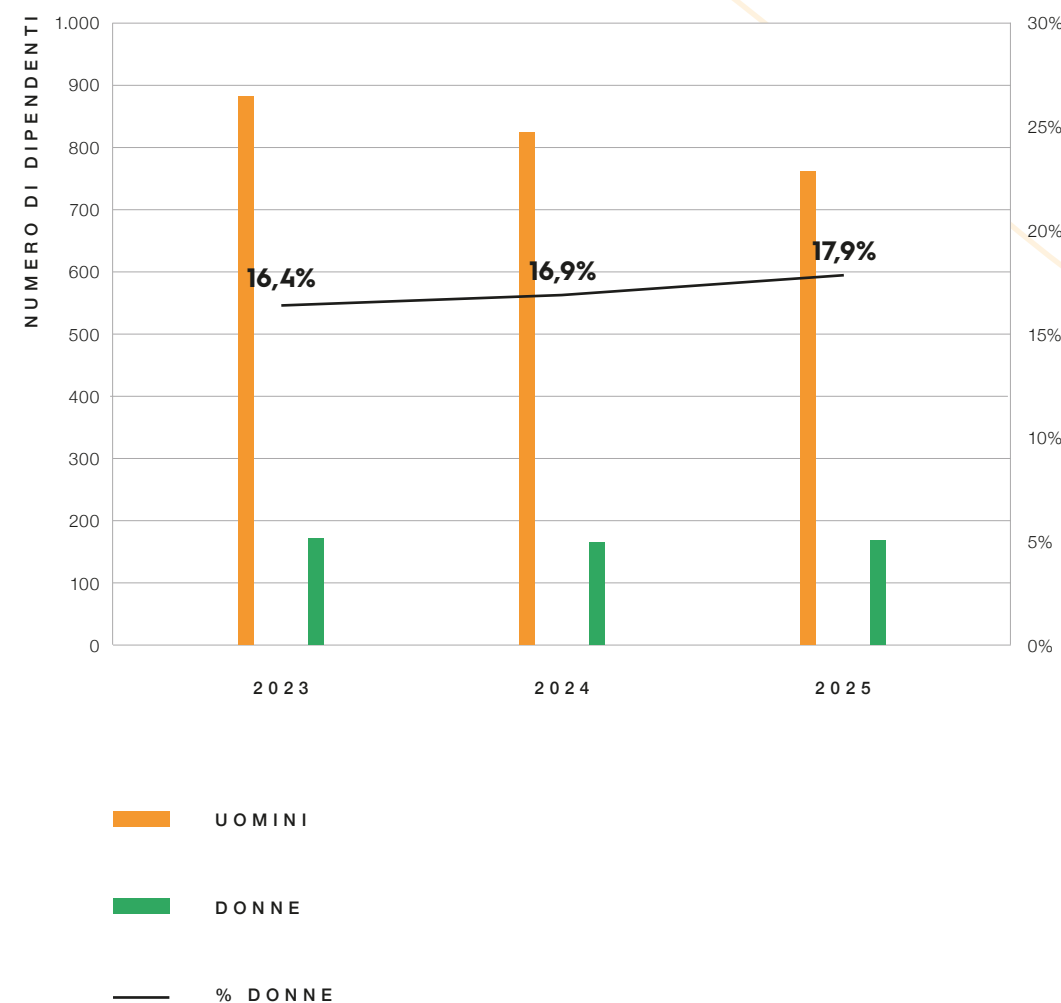
CAP. 04.1.2

Ferrolì è composta prevalentemente da forza lavoro maschile, con una presenza femminile più contenuta seppure, in proporzione, leggermente aumentata nel corso dell'ultimo triennio: nel 2023, la quota femminile dei lavoratori di Ferrolì era pari al 16,45%, salita a 16,92% nell'anno successivo e incrementata

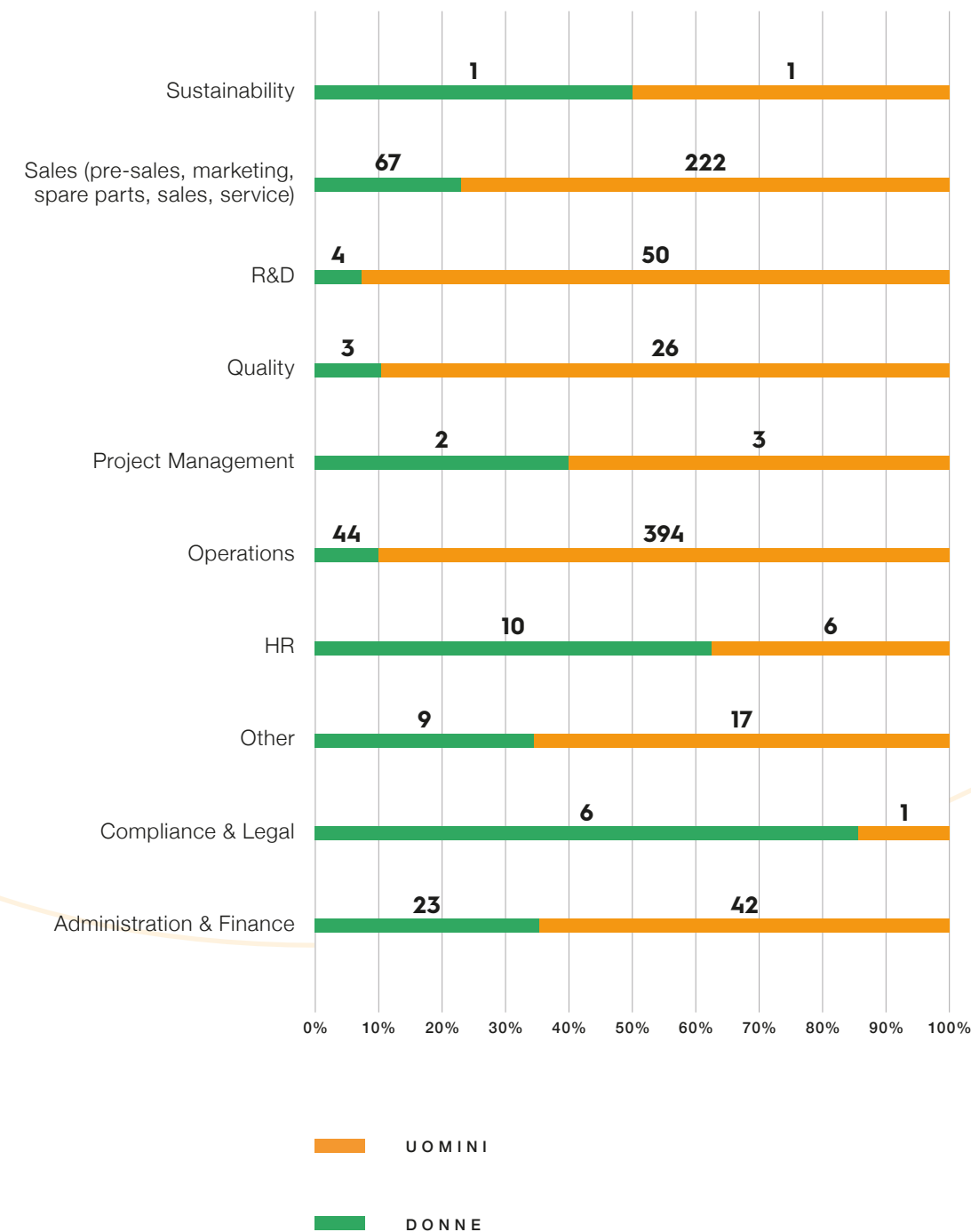
ulteriormente nel 2025 fino a raggiungere il 17,94% del totale della forza lavoro del Gruppo, pari a 167 persone.

Le lavoratrici sono impiegate prevalentemente nelle funzioni Sales (67 persone), Operations (44) e Administration & Finance (23).

DIPENDENTI PER GENERE



DONNE E UOMINI PER FUNZIONE (2025)

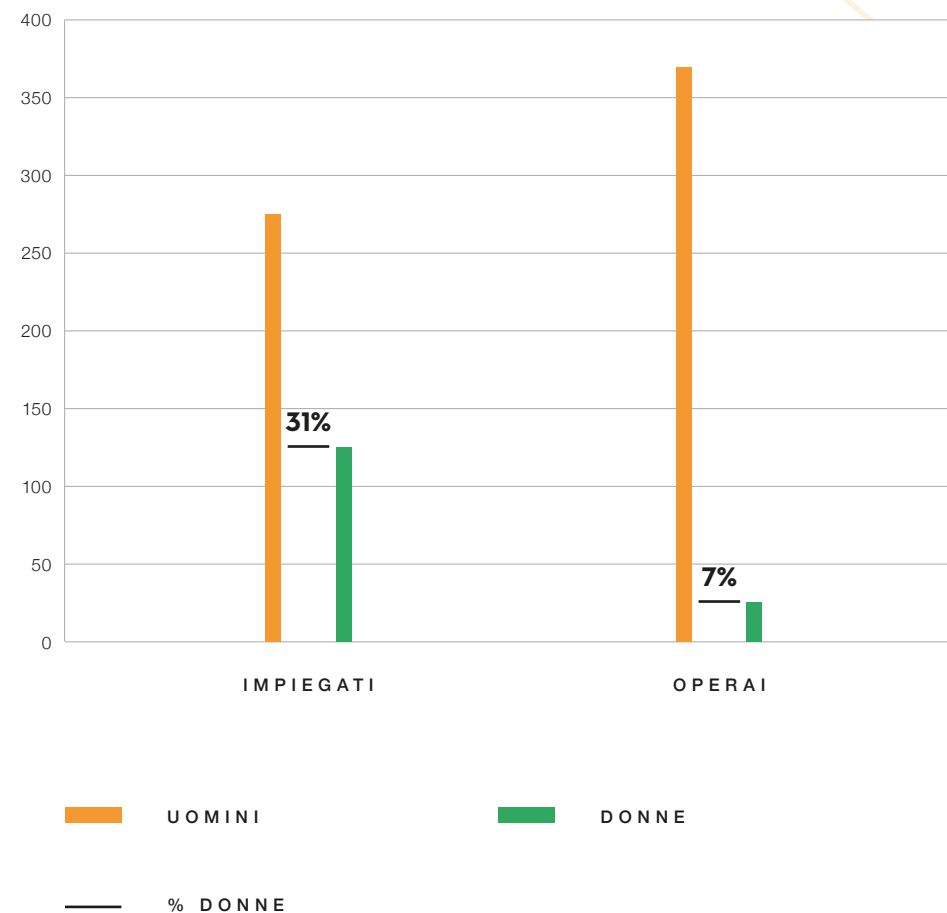


CAP. 04.1.2

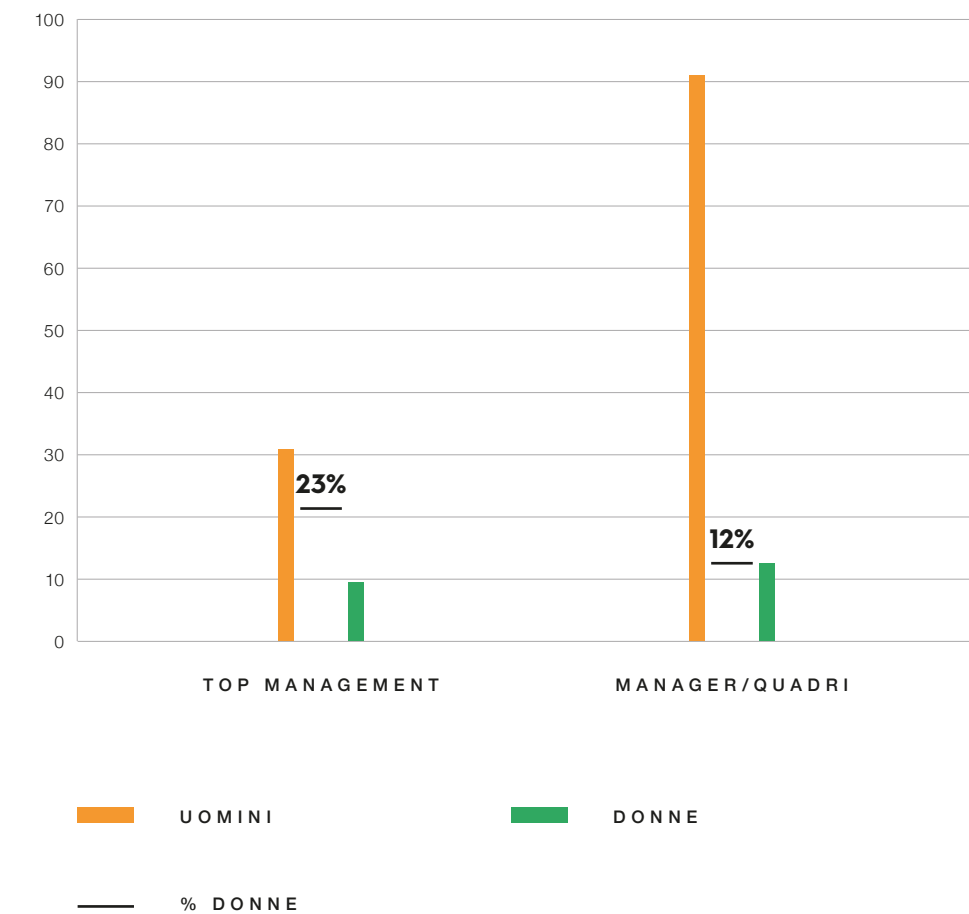
La prevalenza di personale maschile all'interno dell'organizzazione è principalmente attribuibile alle specificità del settore di riferimento. Per molteplici ragioni, incluse componenti culturali e legate al mercato del lavoro, mansioni quali operaio di stabilimento, addetto al magazzino o alla logistica tendono a essere maggiormente ricoperte da uomini. In particolare, la produzione di componentistica metalmeccanica per il settore HVAC, che rappresenta il core business di Ferroli, è tradizionalmente caratterizzata da una composizione della forza

lavoro influenzata dalle specificità del settore e dall'evoluzione storica del mercato del lavoro. A conferma di ciò, nel 2025 la categoria di lavoratori più numerosa, quella degli **operai**, risultava costituita da 368 uomini e 26 donne. La categoria nella quale la quota di donne è maggiore, sia in termini assoluti che in termini percentuali, è costituita dagli impiegati, mentre nelle posizioni apicali le donne quadro sono inferiori al 12% (12 donne vs. 91 uomini), percentuale che sale al 23% per quanto riguarda la categoria del Top Management (9 donne vs. 31 uomini).

RIPARTIZIONE PER GENERE IMPIEGATI E OPERAI (2025)



RIPARTIZIONE PER GENERE DELLE FUNZIONI APICALI (2025)



La limitata presenza di risorse femminili, in particolare nei ruoli apicali, incide inevitabilmente sul divario salariale di genere³⁷ e potrebbe contribuire alla creazione di un ambiente di lavoro meno inclusivo e motivante per le donne. Per far fronte a tale rischio, nonché in ottica di allineamento alla Direttiva Europea n. 970/2023 (*Pay Transparency Directive*), Ferroli ha già avviato una

prima analisi del divario per genere³⁸ e, nel prossimo futuro, provvederà ad adeguare, ove necessario, le retribuzioni dei propri lavoratori. A tal fine, saranno progressivamente rafforzati i presidi di trasparenza e monitoraggio delle politiche retributive, anche attraverso l'analisi dei differenziali salariali e l'adozione di eventuali misure correttive coerenti con i requisiti normativi.

³⁷ § Impatto effettivo negativo: Gender pay gap.

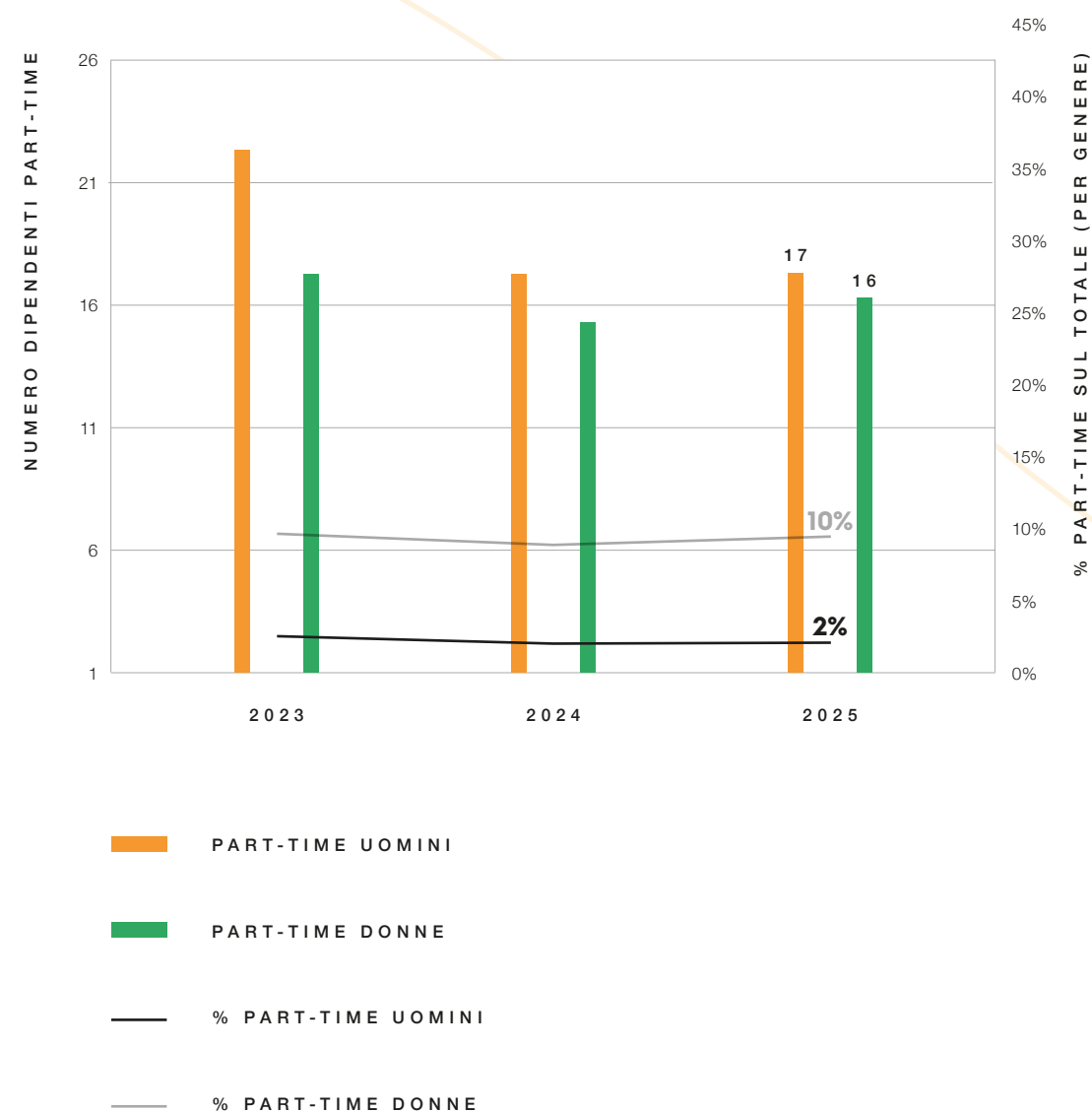
³⁸ Per dettagli relativi al Gender Pay Gap non corretto, ripartiti per nazione, si veda relativa sezione in appendice.

CAP. 04.1.2

Relativamente all'orario di lavoro, il 96% dei lavoratori, pari a 898 persone su 931, ha un contratto di lavoro full-time, percentuale stabile nell'ultimo triennio. Solo il 2% degli uomini sul totale della forza lavoro maschile è impiegato con un contratto part-time, mentre

tra le lavoratrici tale percentuale si attesta al 10%. Tale differenza riflette dinamiche strutturali del mercato del lavoro e una distribuzione non ancora equilibrata delle responsabilità di cura, fattori che incidono sulla diffusione del lavoro a tempo parziale più che su specifiche scelte aziendali.

LAVORATORI PART-TIME: UOMINI VS DONNE

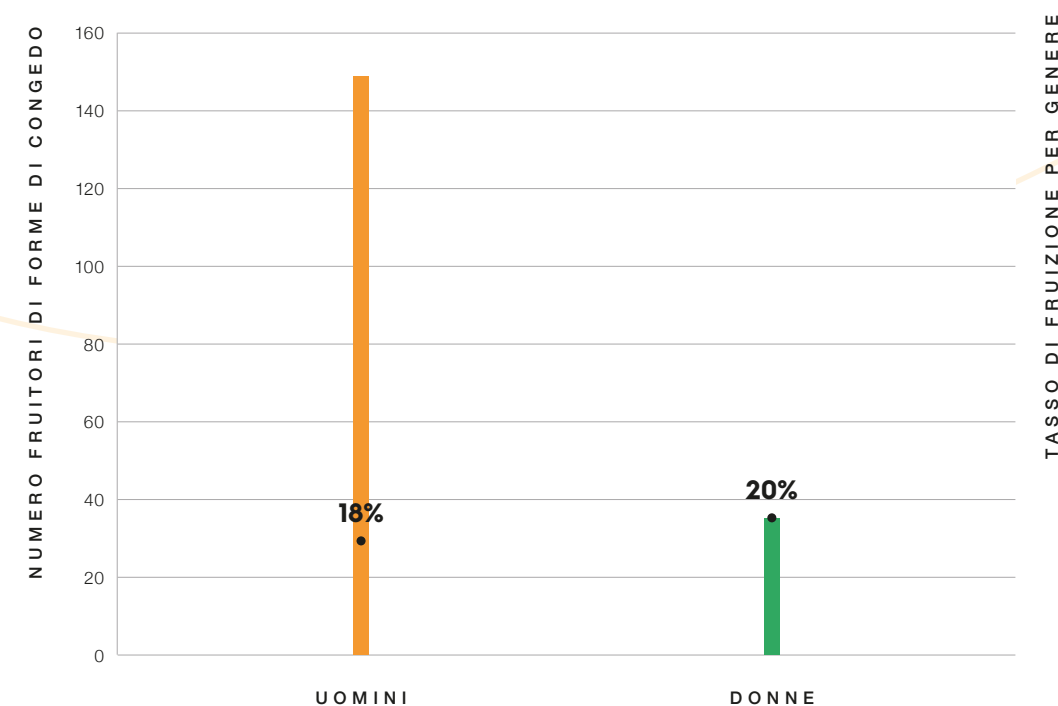


Per garantire un'analisi ancora più accurata della tematica, l'azienda ha analizzato anche la diversa fruizione, in base al genere, delle opzioni di flessibilità previste dalle diverse norme nazionali nei confronti di specifiche categorie di lavoratori (c.d. *caregiver*), che possono usufruire di periodi di astensione dal lavoro per esigenze di cura familiare, sotto forma di congedi obbligatori o facoltativi³⁹.

Nel corso del 2025, 138 uomini e 26 donne hanno fruito di una forma di congedo per assistenza familiare, mentre 11 uomini e 8 donne hanno fruito di una forma di congedo

parentale. Nello specifico, 7 uomini e 0 donne hanno usufruito del congedo parentale obbligatorio (di questi, 4 uomini sono rientrati al lavoro e 3 risultavano ancora in congedo al 31/12), mentre per quanto riguarda il congedo parentale facoltativo, ne hanno fruito 4 uomini (tutti sono successivamente rientrati al lavoro) e 8 donne (6 delle quali sono rientrate al lavoro e 2 risultavano ancora in congedo al 31/2). Ne deriva che, complessivamente, nel 2025, il 18% della forza lavoro maschile e il 20% di quella femminile hanno usufruito di congedi familiari e tutti coloro che ne avevano fruito sono rientrati al lavoro.

FRUIZIONE DEL CONGEDO FAMILIARE (2025)



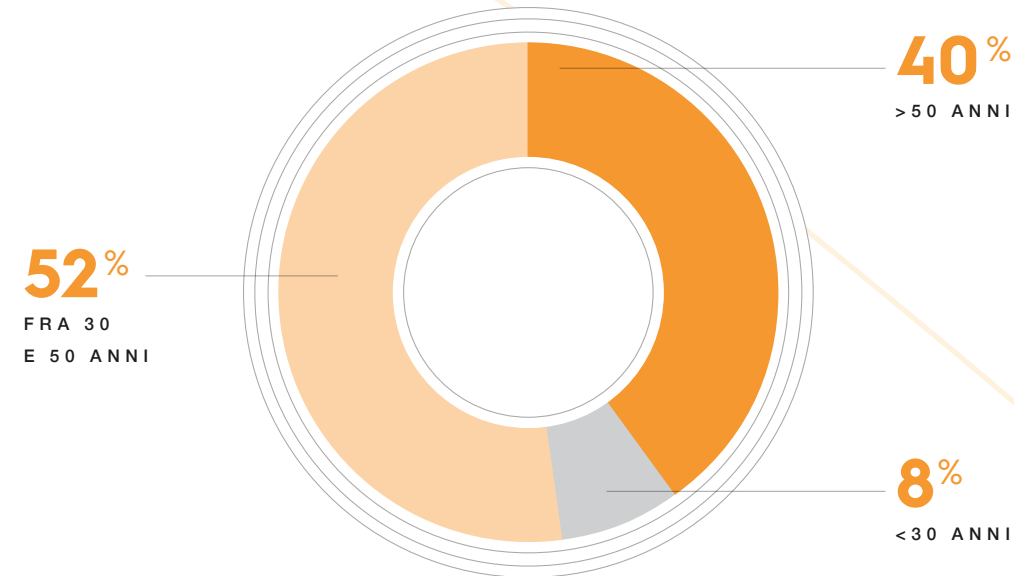
³⁹ Gli standard di riferimento richiedono il monitoraggio dei potenziali beneficiari, dei fruitori effettivi e dei dipendenti rientrati al termine del congedo. Tuttavia, il dato relativo ai soli potenziali beneficiari non è rilevabile dall'azienda a causa delle modalità di tracciamento di tali congedi; di conseguenza, i dati relativi ai fruitori e agli aventi diritto risultano coincidenti.

CAP. 04.1.2

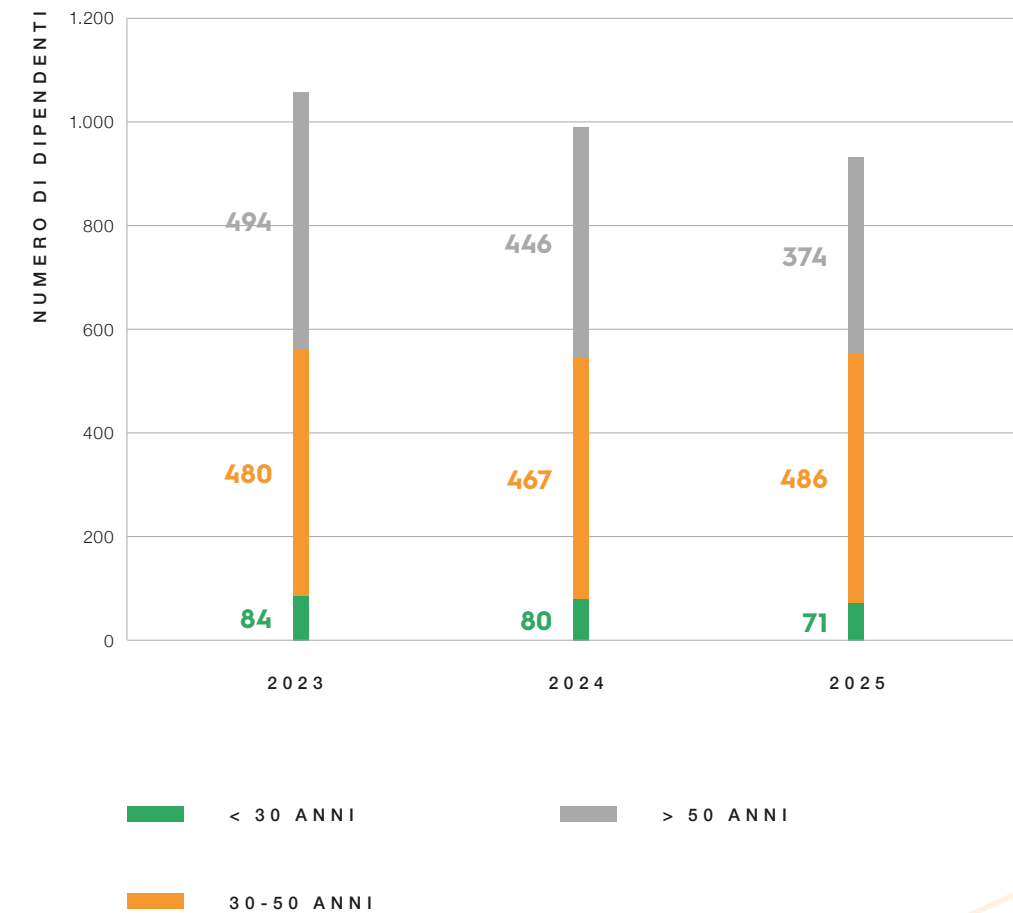
In merito alla **ripartizione della forza lavoro per classe di età**, nel 2025 la quota maggiore era rappresentata dai lavoratori di età compresa tra i 30 e i 50 anni (52%), seguita da un 40% di lavoratori over 50 e da un 8% appartenenti alla fascia

under 30. Nel triennio non si sono verificate fluttuazioni significative: non sorprende che sia leggermente cresciuta la forza lavoro compresa nella fascia 30-50 anni che, oltre ad essere quella più ampia, tende anche ad essere quella più stabile.

DIPENDENTI PER CLASSE D'ETÀ (2025)



DIPENDENTI PER CLASSE D'ETÀ

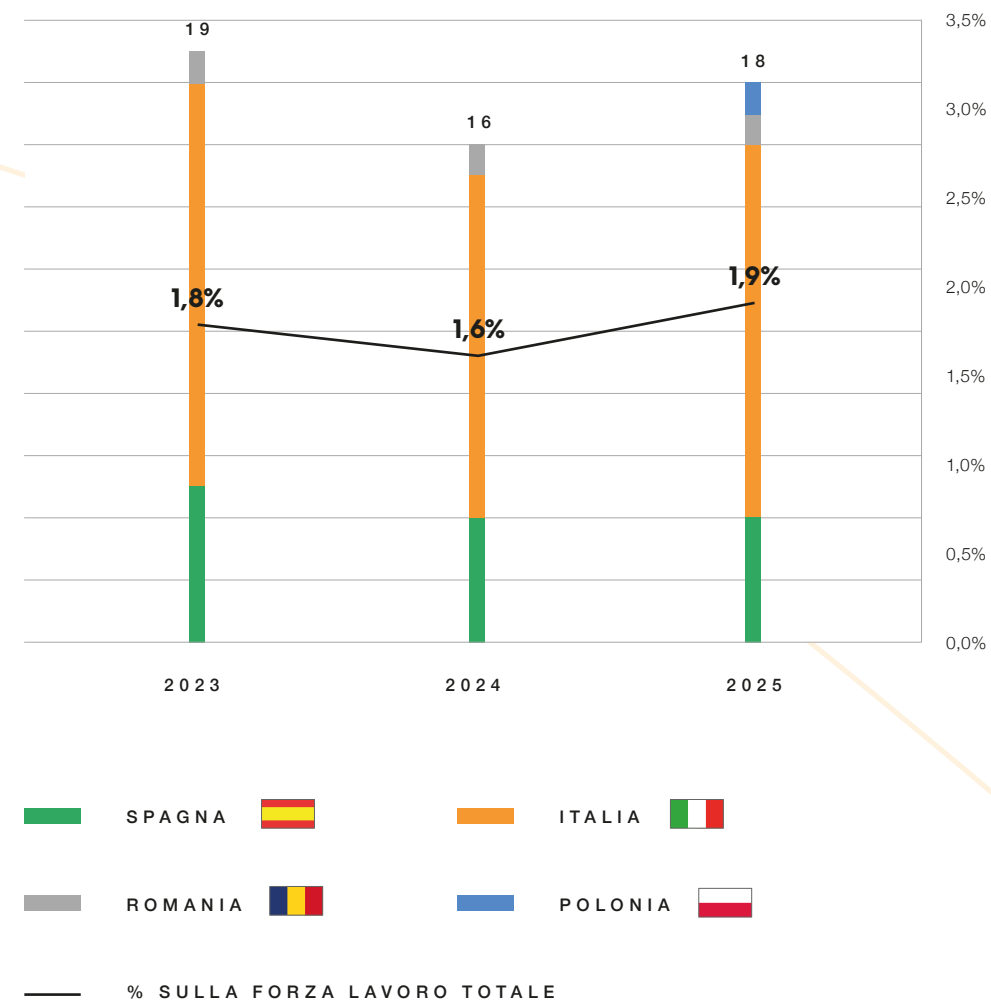


Attualmente, Ferrolì impiega 18 persone con disabilità, di cui 4 donne, pari al 1,9% della forza lavoro totale. La percentuale risulta in aumento rispetto al biennio precedente (1,6% nel 2024 e 1,8% nel 2023). La presenza più elevata di dipendenti con disabilità si registra nei siti italiani della capogruppo Ferrolì S.p.A., dove, alla data di redazione del Bilancio, sono attualmente in fase di valutazione diversi progetti per il prossimo futuro. È ormai consolidata la collaborazione con l'Associazione T-LAB al fine di

coinvolgere persone con autismo e disabilità fisico-intellettive in workshop e attività dedicate alla cucina e all'artigianato. L'obiettivo finale è promuovere la loro partecipazione a eventi organizzati dall'azienda. Nel 2027, la filiale italiana intende rafforzare l'inclusione occupazionale delle persone con disabilità andando oltre gli obblighi normativi, anche tramite il supporto di Agenzie specializzate.

CAP. 04.1.2

DIPENDENTI CON DISABILITÀ



Allargando lo sguardo verso altre categorie di minoranze presenti in azienda, con riferimento alla sede di Casole d'Elsa è previsto già per il 2026 l'adesione al **Piano di integrazione della Regione Toscana**, al fine di favorire l'inserimento dei colleghi stranieri che necessitano di supporto nell'apprendimento della lingua italiana e nella gestione degli adempimenti burocratici.

Nel triennio 2023-2025, a livello di Gruppo, non sono stati registrati episodi di violazione dei diritti umani e, di conseguenza, non si è reso necessario attuare eventuali azioni correttive.



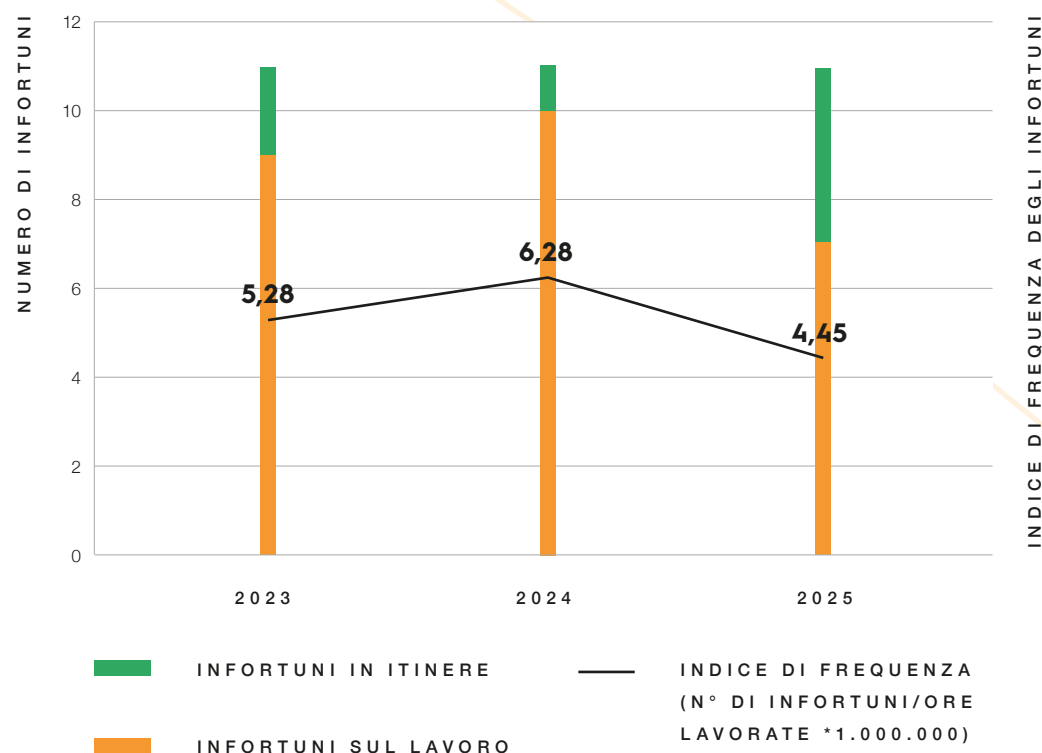
CAP. 04.1.3

Salute e sicurezza dei lavoratori

La **tutela** della **salute e della sicurezza** dei lavoratori rappresenta un tema di prioritaria importanza per tutte le aziende, in particolar modo per quelle operanti nel settore produttivo, in cui i rischi sono intrinsecamente maggiori rispetto al settore dei servizi⁴⁰. Nel perimetro analizzato, nel 2025 sono stati registrati **7 infortuni sul lavoro**⁴¹ (non gravi), di cui 4 in Spagna e 3 in Italia, per un totale complessivo di 215 giorni di assenza dal lavoro (168 in Spagna e 47 in

Italia)⁴². Il 2025 segna un calo nel numero di infortuni rispetto al biennio precedente, indice che le azioni atte a mitigare il rischio di accadimento di infortuni risultano essere efficaci. L'**indice di frequenza**⁴³ risulta, di conseguenza, in miglioramento, mentre l'**indice di gravità**⁴⁴ è lievemente peggiorato per l'aumento dei giorni complessivi di assenza rispetto al biennio precedente: il tasso di singoli infortuni gravi⁴⁵ rimane invece costantemente 0.

INFORTUNI SUL LAVORO



⁴⁰ § Impatto potenziale negativo: rischio infortuni.

⁴¹ § Impatto effettivo negativo: infortuni sul lavoro.

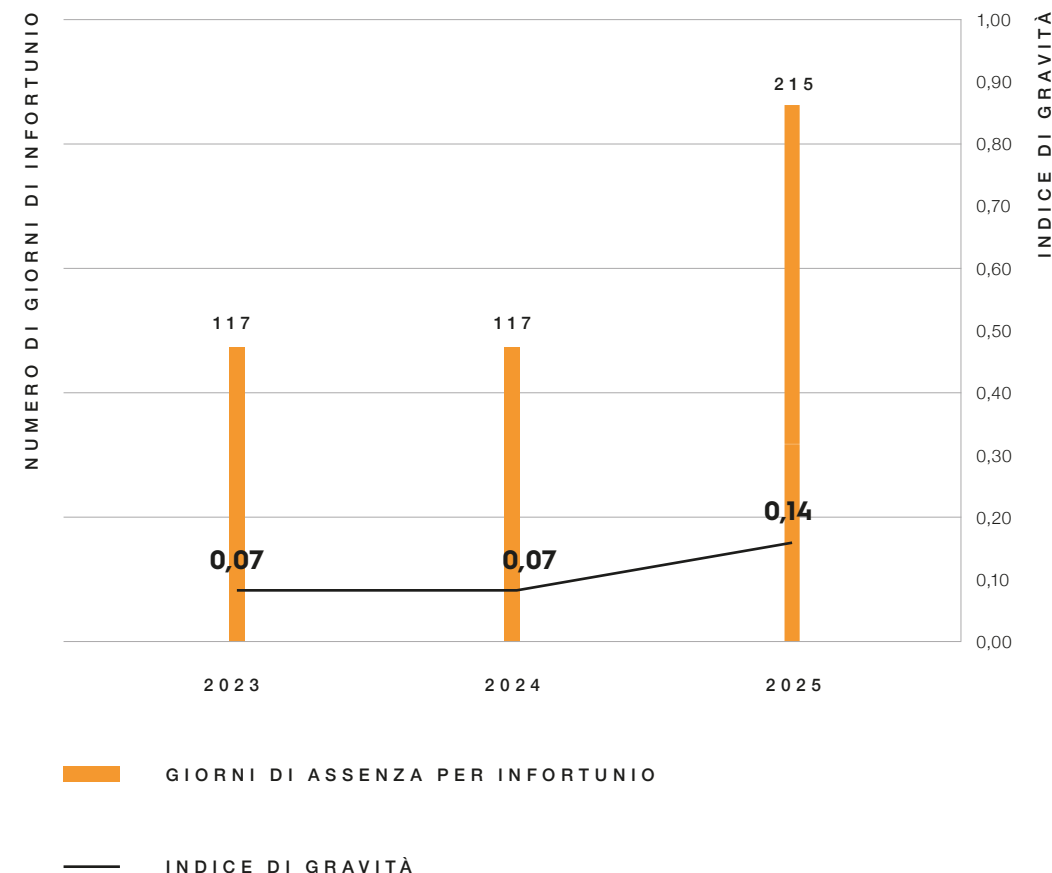
⁴² Agli infortuni accaduti sul luogo di lavoro, nel 2025 vanno sommati i 4 infortuni in itinere (dovuti allo spostamento casa-lavoro), tutti riconducibili alle sedi italiane; tale tipologia non è ascrivibile alla responsabilità dell'azienda e, per questo motivo, viene rendicontata separatamente dagli infortuni sul lavoro, come previsto dal GRI 403-9.

⁴³ L'indice di frequenza è il rapporto fra numero di infortuni e una misura della durata dell'esposizione al rischio, entrambi omogeneamente delimitati nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore lavorativo ecc.). Formula = n° totale infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate

⁴⁴ Indice di gravità: numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo e/o ambito determinato dalla seguente formula: Formula = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate

⁴⁵ Per infortuni gravi si intendono infortuni con prognosi superiore ai 180gg.

GIORNI DI ASSENZA E INDICE DI GRAVITÀ



Il Gruppo Ferroli ha progressivamente sviluppato un insieme integrato di iniziative e strategie per mitigare il rischio di infortuni, prime fra tutte l'ottenimento della certificazione **UNI EN ISO 45001:2023** per le sedi italiane e spagnole. Ne deriva che, nel 2025, il 78% della forza lavoro⁴⁶ è coperta da un sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro certificato da terze parti (ISO 45001), ma il 100% dei siti del Gruppo è stato sottoposto a una valutazione dei rischi relativi a salute e sicurezza sul lavoro.

Fra le principali strategie di prevenzione, riveste particolare rilevanza, anche in termini di coinvolgimento della forza lavoro stessa, la raccolta e l'analisi delle segnalazioni di **mancati incidenti (near miss)** da parte dei lavoratori, che consente l'individuazione tempestiva di potenziali situazioni di rischio, permettendo così all'organizzazione di intervenire con rapidità attraverso l'adozione di azioni correttive e preventive mirate.

⁴⁶ La percentuale è stata calcolata sommando i lavoratori delle sedi italiane (524) e spagnole (204) e dividendo tale somma per il numero totale dei lavoratori del Gruppo (relativamente alle ragioni sociali considerate nel perimetro di rendicontazione del presente Bilancio).

CAP. 04.1.3

La valorizzazione del contributo dei dipendenti in tale processo rafforza ulteriormente la **diffusione di una cultura della sicurezza partecipata**, in cui ciascun lavoratore è coinvolto attivamente nella prevenzione degli infortuni. In caso di infortunio o di near miss significativo, l'azienda prevede la comunicazione immediata dell'evento a tutti i responsabili e agli addetti alla sicurezza, prevenendo il ripetersi di situazioni analoghe. In caso di infortunio o di near miss significativo, l'azienda prevede la comunicazione immediata dell'evento a tutti i responsabili e agli addetti alla sicurezza, prevenendo il ripetersi di situazioni analoghe. Inoltre, sono previsti degli incontri mensili con i lavoratori della produzione (chiamati **Safety Walk and Talk**) e momenti di confronto tra i responsabili aziendali finalizzati a favorire la crescita della consapevolezza sui rischi e sulle buone pratiche da adottare e a discutere di eventuali problematiche emerse durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

In conformità alle normative vigenti, è stato adottato un **protocollo sanitario specifico**, definito in funzione delle diverse mansioni svolte, con l'obiettivo di tutelare in modo mirato la salute dei lavoratori in relazione ai rischi professionali a cui

sono esposti, ed è stato elaborato un documento di valutazione del rischio chimico, finalizzato all'individuazione delle misure necessarie per la tutela dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici durante l'attività lavorativa. In parallelo, sono state svolte analisi specifiche su sostanze e preparati contenenti agenti chimici pericolosi in uso nei reparti produttivi, i cui esiti sono stati negativi in merito alla presenza di agenti cancerogeni e mutageni che avrebbero potuto mettere a rischio la salute dei lavoratori. A ciò si aggiungono i campionamenti ambientali periodici per la rilevazione della formaldeide e il monitoraggio statico delle emissioni da camino, oltre, chiaramente, all'utilizzo obbligatorio e monitorato dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da parte degli operatori.

Infine, a completamento del quadro relativo alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nel 2026 Ferroli S.p.A. ha in programma di aderire al Programma WHP della Regione Toscana e della Regione Veneto.

CAP. 04.1.4

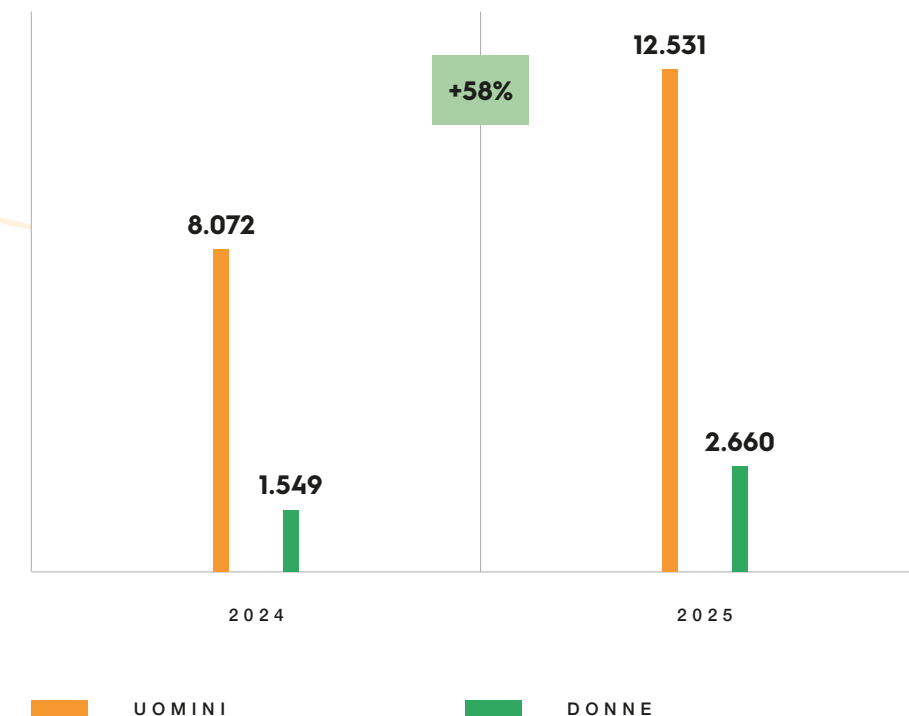
Formazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo Ferroli riconosce la **formazione** come uno strumento essenziale non solo per garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ma anche per promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze tecnico-specialistiche e trasversali per l'intero organico aziendale. Coerentemente con tale visione, nell'ultimo triennio il Gruppo ha orientato la propria strategia formativa verso corsi specifici e altamente mirati, privilegiando

soluzioni progettate su misura in funzione delle reali esigenze aziendali rispetto all'utilizzo di piattaforme di e-learning standardizzate.

In Ferroli, nel 2025 sono state erogate complessivamente **15.191 ore di formazione** ai dipendenti, in netto aumento rispetto all'anno precedente (9.622 ore), di cui 12.531 ore erogate alla forza lavoro maschile e 2.660 ore alla forza lavoro femminile.

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE



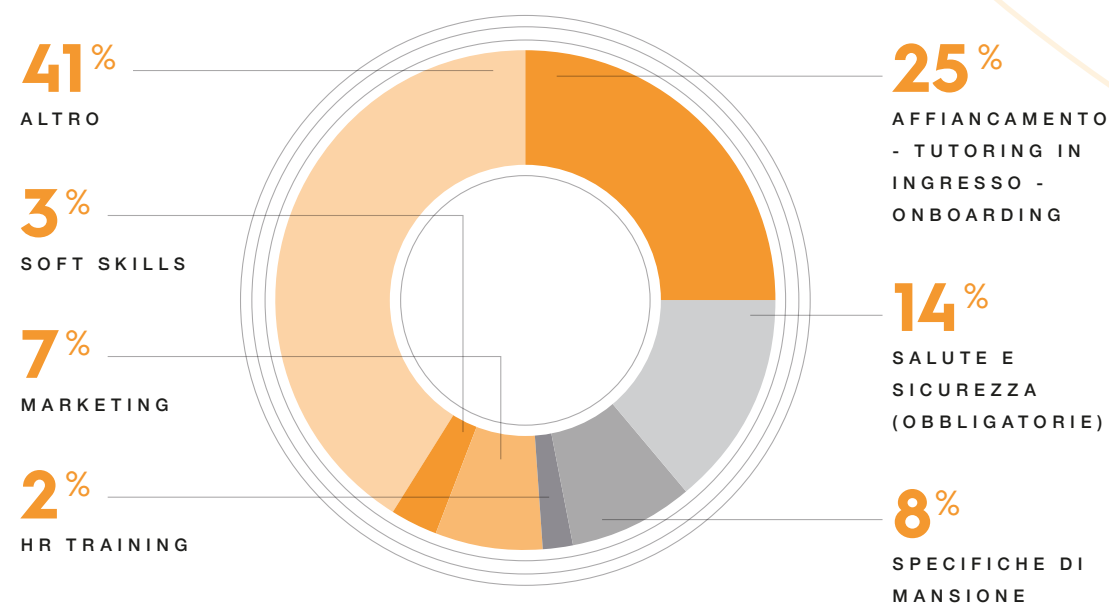
CAP. 04.1.4

Naturalmente, considerando il maggior numero di dipendenti, circa il 95% delle ore di formazione è stato svolto presso le filiali produttive (Italia, Spagna, Bielorussia).

Nel corso del 2025 la formazione ha riguardato un ampio ventaglio di tematiche, coinvolgendo in maniera trasversale tutte le aree dell'organizzazione e favorendo lo sviluppo integrato delle competenze a livello aziendale. Circa il 25% della formazione erogata, pari a 3.828 ore, ha riguardato **attività legate all'affiancamento e alla fase di onboarding** di nuovo personale, seguito dal 14% dedicato alla formazione sui temi di **salute e sicurezza sul lavoro** (2.071 ore) e un 8% riguardante **conoscenze specifiche di mansione** (1.160 ore).

La quota maggiore di ore (41%) è stata dedicata ad altre attività di formazione di vario tipo, 59 ore relative a Information Technology (IT)⁴⁷. In linea con il biennio precedente, tale suddivisione testimonia un forte orientamento all'aggiornamento operativo e professionale e alla puntuale conformità alle normative vigenti in tema di prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza.

FORMAZIONE PER TEMATICA (2025)



⁴⁷ Complessivamente, risultano formati sul tema della cybersecurity l'8% dei dipendenti, sul tema dell'anticorruzione lo 0,9% dei dipendenti. La formazione sulle tematiche specifiche di mansione è considerata formazione continua e riguarda il 100% dei dipendenti.

Nel corso del 2025, Ferroli ha promosso un'importante iniziativa di coinvolgimento interno legata alla gestione dei progetti strategici, offrendo a tutta la popolazione aziendale la possibilità di candidarsi al ruolo di Project Manager, con l'obiettivo di seguire direttamente uno dei progetti più rilevanti. Questa scelta rappresenta un forte investimento nella valorizzazione delle persone, nella crescita delle competenze e nello sviluppo di una cultura aziendale partecipativa. I collaboratori selezionati hanno intrapreso un percorso altamente qualificante, caratterizzato da formazione personalizzata e specifica sul progetto assegnato, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti di gestione e coordinamento. L'iniziativa ha inoltre previsto la possibilità di accedere a percorsi di certificazione, rafforzando ulteriormente il valore professionale dell'esperienza. Si tratta di un progetto di grande rilevanza

strategica e culturale: investire in formazione avanzata, crescita interna e certificazioni rappresenta un elemento distintivo e di eccellenza per Ferroli.

Guardando al 2026, sono state programmate iniziative formative incentrate sul tema del Greenwashing, in seguito alle recenti novità normative introdotte a livello europeo, e nell'ambito del più ampio quadro dell'etica aziendale.

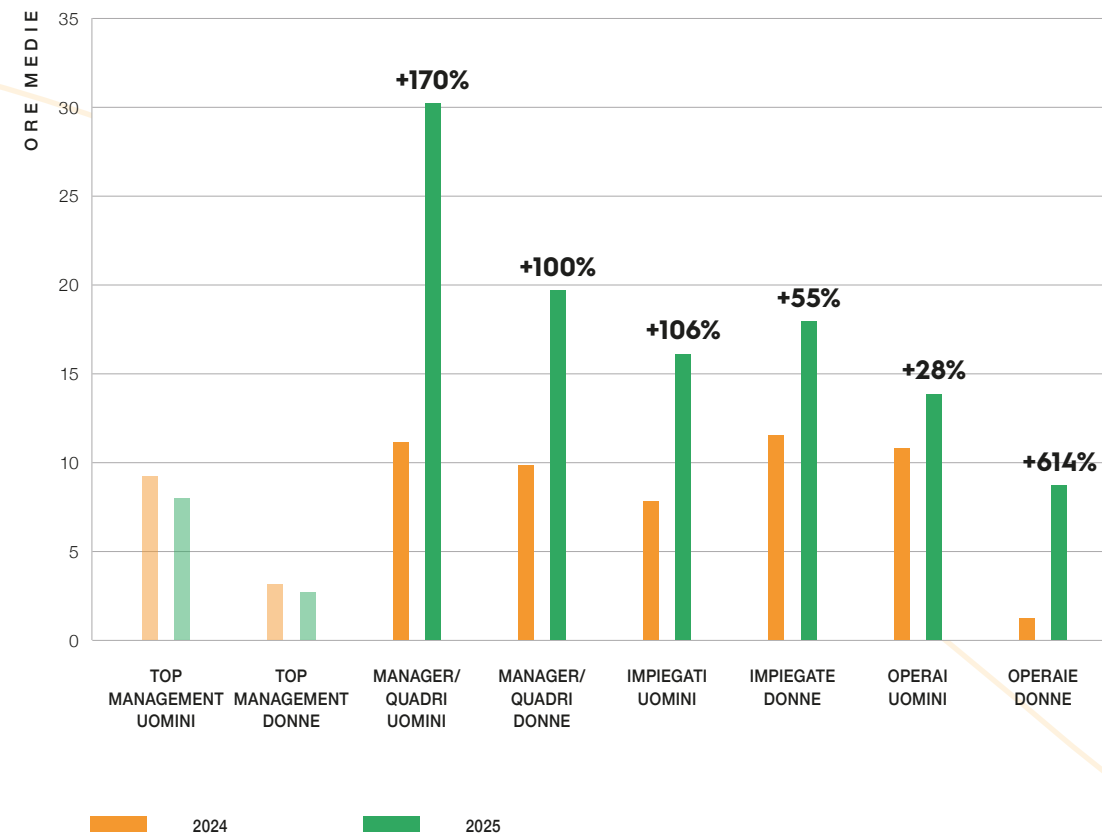
Per quanto riguarda la distribuzione delle ore di **formazione per inquadramento**, nel 2025 la quota più rilevante è stata destinata al personale impiegatizio (43%), seguita dagli operai (35%), mentre una parte più contenuta ha interessato manager e quadri (20%) e top management (2%). Tutte le categorie analizzate hanno visto un importante aumento delle ore medie di formazione ricevute nel corso dell'anno.

ORE DI FORMAZIONE ANNUE PER INQUADRAMENTO



CAP. 04.1.4

AUMENTO DELLE ORE DI FORMAZIONE MEDIE PER INQUADRAMENTO

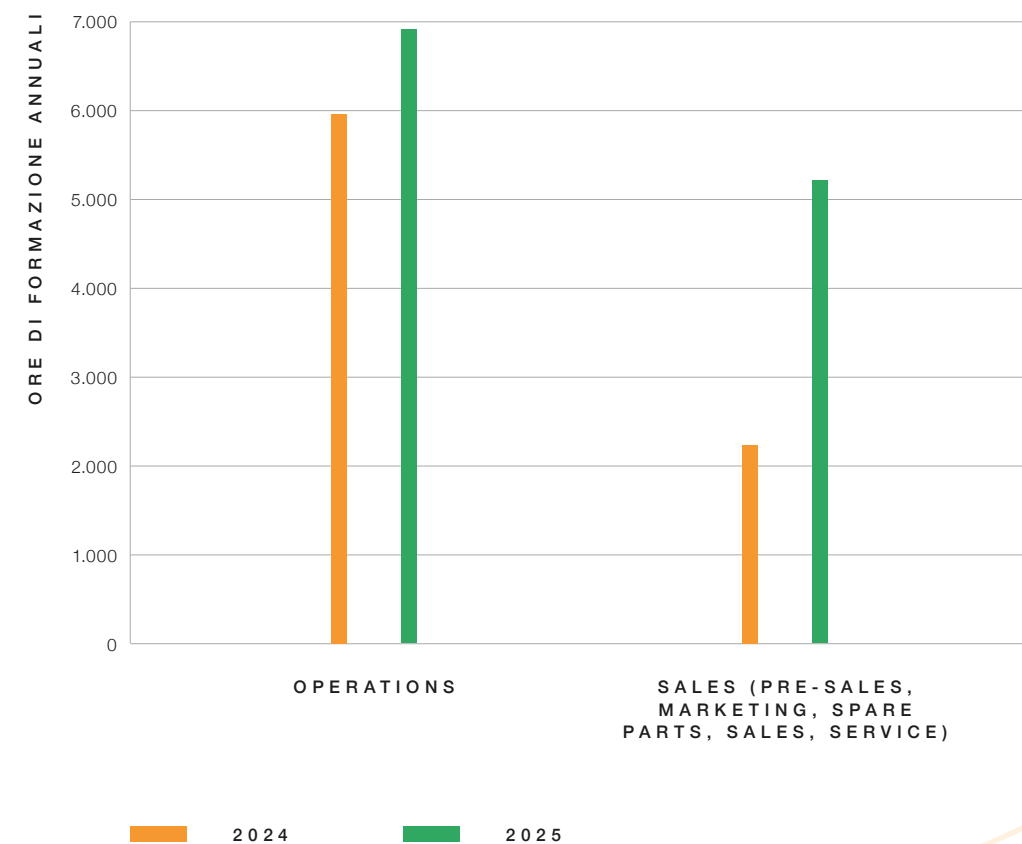


Le **ore medie di formazione per dipendente**, infatti, sono aumentate rispetto al 2024, passando da 10 a 16. Nel 2025, **donne e uomini hanno ricevuto in media le stesse ore di formazione (16)**.

Al fine di classificare in modo più approfondito la suddivisione delle **ore** di formazione erogate, il Gruppo ha calcolato la ripartizione delle ore anche **in base alle funzioni aziendali**. Ne è emerso che, nel 2025, il 46% circa delle ore (pari a 6.942) è stato destinato alla funzione

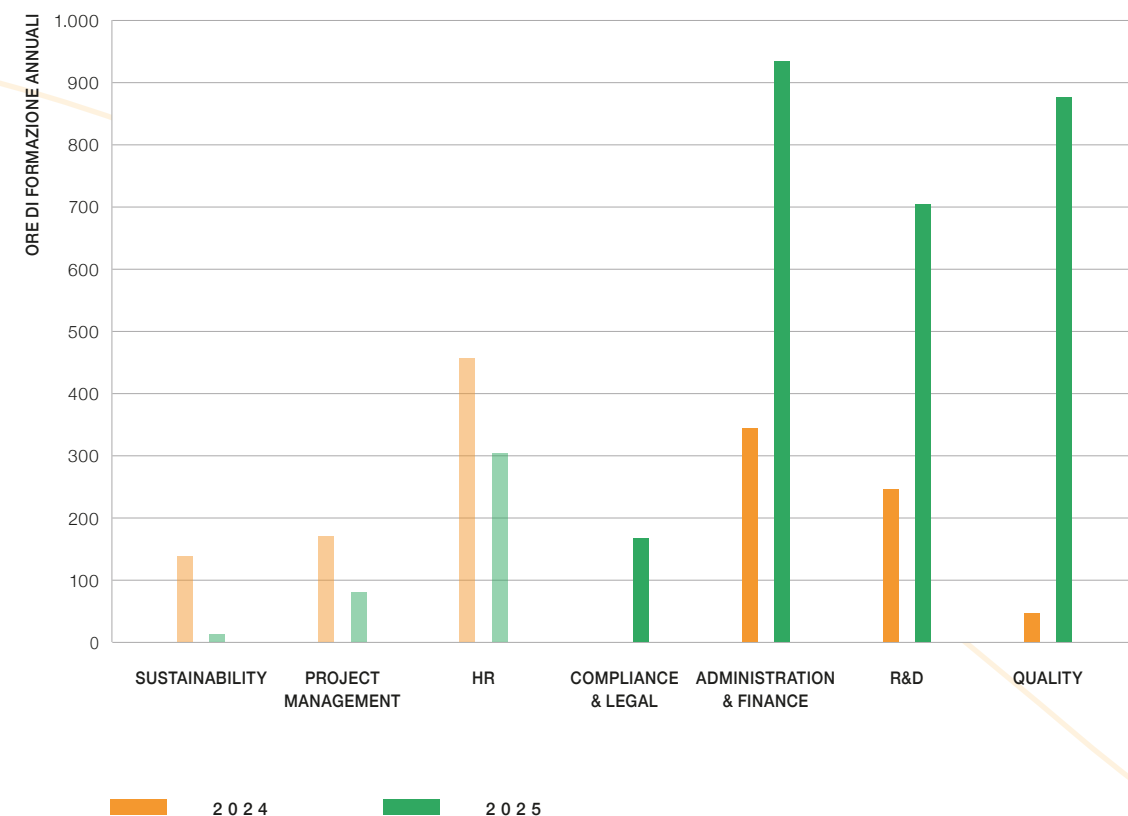
Operations, che include la forza lavoro inquadrata come operai, seguita da Sales con 5.173 ore (34% circa) e da Administration & Finance (6,1% con 934 ore). Sono state erogate attività formative anche alle funzioni Quality (6% con 878 ore), R&D (5% con 704 ore), Human Resources (2% con 305 ore), Compliance & Legal (1,1% con 166 ore), Project Management (0,5% con 79 ore) e infine la funzione Sustainability (pari allo 0,1% con 10 ore totali).

AUMENTO ORE DI FORMAZIONE ANNUALI (OPERATIONS & SALES)



CAP. 04.1.4

AUMENTO DELLE ORE DI FORMAZIONE ANNUALI
(ALTRE FUNZIONI)



Con l'obiettivo di migliorare progressivamente la gestione e la mappatura della formazione della propria forza lavoro, Ferrolli, mediante la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, intende proseguire e perfezionare la rendicontazione dei vari KPI in materia di formazione e di definire nel breve periodo un piano di formazione specifico sulle reali necessità dei propri lavoratori.

Nel 2025 il 7% della forza lavoro totale del Gruppo⁴⁸ è stata sottoposta ad una valutazione delle performance, al fine di individuare le possibili aree di miglioramento dei singoli lavoratori: nello specifico, sono state sottoposte a valutazione 50 donne (pari al 30% del totale della forza lavoro femminile) e 15 uomini (pari al 2% del totale della forza lavoro maschile).

⁴⁸ Nel calcolo sono stati considerati solo i dipendenti delle filiali incluse nel perimetro di rendicontazione del presente Bilancio (931 totali).



PIANO FONDIMPRESA 2025-2026

Il 2025 ha visto, per le sedi italiane, il lancio di una proposta di formazione che ha consentito non solo di aumentare le ore di formazione erogate alla forza lavoro, ma anche di migliorarne la qualità focalizzandosi su tematiche specifiche, in grado di garantire un reale valore aggiunto ai fruitori.

Lato Hard skills, il Corso principale del 2025, destinato al Field Analysis Laboratory e tenuto dall'Istituto San Zeno di Verona, si è intitolato **"Da esecutori a protagonisti del processo: sviluppo delle competenze tecniche per valorizzare le persone e la qualità del prodotto"**. Nato come investimento sul valore delle persone che lavorano in linea, prima ancora che sui processi. Il percorso punta a trasformare gli assemblatori in protagonisti consapevoli del processo, rafforzando le **competenze tecniche legate al montaggio della caldaia** e alla **lettura del suo funzionamento complessivo**. Allo stesso tempo, la formazione offre strumenti spendibili nella loro professionalità: capacità di **analisi dei problemi**, maggiore **autonomia operativa**, **attenzione alla qualità e alla prevenzione delle anomalie**. L'intervento si inserisce in una logica di formazione continua, necessaria per mantenere la figura professionale in linea con l'evoluzione tecnologica e con le richieste del mercato del lavoro, valorizzando il ruolo dei lavoratori e accrescendo il loro livello di riconoscimento e occupabilità.

Lato soft-skills, il 2026 vedrà l'erogazione di un corso sulla comunicazione efficace e la leadership, destinato ai dipendenti con mansioni di coordinamento, sia lato uffici sia lato produzione.

A livello di competenze personali è inoltre previsto un corso sul funzionamento di Metasalute (il fondo sanitario integrativo previsto per il CCNL metalmeccanici), focalizzato sulle competenze di base per registrazione e accesso, funzioni principali e risoluzione dei problemi comuni.

Nel settembre 2025 Ferrolì ha deciso di dare il via, con il contributo scientifico del Politecnico di Milano Graduate School of Management, all'**Inspiring Ferrolì Corporate Academy**, organismo aziendale di formazione che collega la strategia dell'azienda ai processi di apprendimento individuale e collettivo e rappresenta uno dei cardini della creazione di valore per l'organizzazione.

La struttura dell'Academy prevede

La creazione di un Comitato Tecnico Scientifico (CEO, Direzione Risorse Umane, Top Management, Business School).

Il contributo attivo del personale interno nell'integrazione delle attività formative.

Offerta formativa trasversale alle funzioni aziendali.

Progettazione e realizzazione di programmi formativi in linea con le esigenze di sviluppo organizzativo emergenti nel tempo.

Il progetto di creazione della Ferrolì Corporate Academy si è proposto di delineare percorsi di crescita professionale, presidiati da regole chiare, che consentano al singolo di arricchire il proprio contributo ai processi operativi e decisionali dell'azienda e di guidare lo sviluppo delle competenze manageriali per alimentare percorsi di innovazione organizzativa.

Il progetto ha coinvolto 76 persone di Ferrolì S.p.A.: il Management Team, i middle manager (responsabili di funzione), i giovani Under 35. La prima fase ha visto gli executives dell'azienda lavorare sul progetto di cambiamento in atto e sulla definizione dei valori di Ferrolì, che saranno il cardine delle azioni, delle scelte e dei comportamenti quotidiani delle persone dell'organizzazione. Nella seconda e nella terza fase middle management e junior hanno affrontato alcuni dei temi principali della gestione d'azienda: accounting, finance & controlling, supply chain management e comportamento organizzativo. Entrambi i percorsi si sono conclusi al Politecnico di Milano con una lezione di strategia improntata sugli stessi Valori che il Management Team ha individuato come distintivi della nostra azienda.

La Corporate Academy è stata prima di tutto uno spazio di apprendimento e condivisione che ha unito persone, competenze ed esperienze, in linea con la cultura della nostra azienda volta al miglioramento continuo e ad una visione integrata dell'azienda.



PIANO FORMATIVO 2026

La Direzione Risorse Umane di Gruppo prevede, per l'anno 2026, l'implementazione di un piano formativo rivolto alla maggior parte della popolazione aziendale, con l'obiettivo di rafforzare le competenze trasversali e favorire una cultura organizzativa orientata alla collaborazione, alla responsabilizzazione e al miglioramento continuo.

Il programma formativo sarà articolato su tematiche differenziate in funzione dei diversi ambiti professionali:

Per il personale impiegatizio: collaborazione interfunzionale, comunicazione assertiva, meeting management, gestione dei conflitti e processi decisionali.

Per il personale operativo: miglioramento continuo e principi fondamentali della Lean Manufacturing.

Attraverso tale iniziativa, la Direzione Risorse Umane intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

Migliorare la collaborazione tra uffici e funzioni aziendali, promuovendo una comunicazione professionale efficace.

Sviluppare una maggiore propensione al lavoro per obiettivi condivisi.

Rafforzare il coordinamento nella gestione di progetti e attività trasversali.

Consolidare le competenze nella gestione dei conflitti e delle dinamiche organizzative.

Promuovere fiducia, accountability e senso di responsabilità diffusa all'interno dell'organizzazione.

Tra i progetti formativi previsti per il 2026, la Direzione delle Risorse Umane intende avviare un programma di Mentoring, un percorso strutturato volto a favorire la crescita professionale attraverso una relazione continuativa tra colleghi con maggiore esperienza (mentors) e colleghi con minore esperienza (mentees).

Il programma si configura come un percorso di sviluppo finalizzato alla condivisione di conoscenze, esperienze e competenze, al potenziamento delle soft skills, al supporto nella definizione e nel raggiungimento di obiettivi di carriera, nonché al trasferimento della cultura aziendale, dei valori e delle best practice.

Nel contesto attuale di Ferroli, la collaborazione tra generazioni diverse rappresenta una leva strategica per lo sviluppo delle persone, rafforzando il senso di appartenenza e assicurando al contempo la continuità e la valorizzazione del patrimonio di conoscenze aziendali.





05

Sfera Governance



ETICA E TRASPARENZA NELLA GESTIONE

Il Gruppo Ferroli si caratterizza per un modello di governance solido, strutturato, fondato sui principi di integrità, trasparenza e responsabilità, che costituiscono il principale riferimento per tutte le decisioni strategiche e operative, adottate e implementate nel pieno rispetto dei più elevati standard professionali.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici e nel monitoraggio delle performance aziendali, garantendo al tempo stesso l'integrazione sistematica degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale all'interno del piano strategico.

In tutti i mercati in cui opera, il Gruppo Ferroli si impegna a rispettare rigorosamente il quadro normativo di riferimento, garantendo che ogni attività si svolga nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, oltre che dei principi etici che orientano il proprio operato.

CAP. 05.1

Condotta dell'Impresa

CAP. 05.1.1

Struttura della governance

La governance di Ferroli S.p.A. si basa su una struttura solida e articolata che mira a garantire trasparenza, equilibrio decisionale e una gestione responsabile degli impatti aziendali.

L'azienda capogruppo, Ferroli S.p.A. con sede in Italia, ha adottato un modello di amministrazione tradizionale, costituito da un **Consiglio di Amministrazione** (di seguito anche "CdA"), attualmente composto sia da membri interni sia esterni, e da un **Collegio Sindacale**, i cui sindaci sono esterni

al Gruppo. Il CdA rappresenta l'organo esecutivo centrale ed ha il compito di definire e seguire le linee strategiche e di programmazione dettate dall'Assemblea dei Soci, mentre l'**Amministratore Delegato**, nominato direttamente dal CdA, detiene i poteri per l'attuazione e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Sono inoltre presenti dei procuratori, a cui sono affidati poteri per dare piena esecuzione alle scelte e all'implementazione delle attività della società da parte dell'organo esecutivo.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo avviene attraverso un processo strutturato, volto a garantire l'equilibrio nella rappresentanza del capitale, a promuovere la diversità, anche di genere, e a valorizzare competenze professionali e requisiti di indipendenza. I criteri di selezione sono orientati alla composizione di un CdA caratterizzato da multidisciplinarietà, in grado di affrontare le sfide di mercato e di assicurare una piena integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale.

Attraverso comunicazioni periodiche e una chiara attribuzione di deleghe e procure alle diverse figure chiave, in funzione delle tematiche di interesse, con particolare riguardo in ambito salute, sicurezza e ambiente, il Consiglio di Amministrazione mantiene un controllo costante sugli impatti ambientali, sociali ed economici di Ferroli S.p.A. e dell'intero Gruppo e, in sede di approvazione del Bilancio di Sostenibilità, valuta gli aspetti di sostenibilità riportati nei documenti di bilancio.

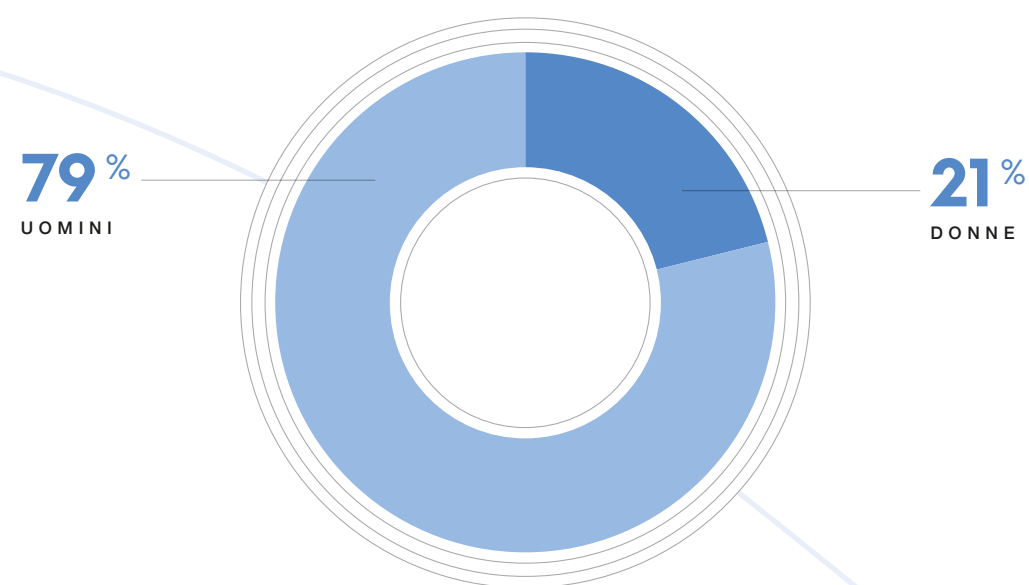
A supporto delle attività svolte dal CdA e dal Collegio Sindacale, sono stati istituiti negli anni diversi **comitati endoconsiliari** con l'obiettivo di esercitare funzioni di controllo, consulenza e monitoraggio sulle decisioni e sugli impatti delle scelte attuate dal Gruppo, garantendo coerenza e allineamento con le politiche di sostenibilità e con le normative vigenti. Attualmente sono attivi all'interno del Gruppo Ferroli, il **Comitato Controllo Rischi**, il quale ha funzioni consultive, propositive e di supporto del CdA nell'individuazione, misurazione

e gestione dei principali rischi aziendali, in linea con gli obiettivi strategici, il **Comitato Nomine e Remunerazioni**, che assiste il CdA, formulando pareri e proposte, su nomine e remunerazioni, l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01, **Group Executive Committee**, comitato manageriale di alto livello, che rappresenta il collegamento tra il CdA e la gestione operativa e garantisce l'efficace indirizzo, coordinamento e controllo delle attività del Gruppo, assicurando l'allineamento manageriale delle Direzioni aziendali, l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 e l'**ESG cross-functional team**, nato nel 2024 con lo scopo di pianificare, coordinare e monitorare le attività svolte dal Gruppo a livello internazionale in ambito sostenibilità. Nello specifico, quest'ultimo Dipartimento risulta composto da 33 membri provenienti da ciascuna filiale del Gruppo e da un rappresentante per ogni Dipartimento dell'HQ, con il compito di diffondere e gestire i progetti e le performance del Gruppo in ambito sostenibilità, incluse le attività connesse alla raccolta dati e redazione del presente Bilancio.

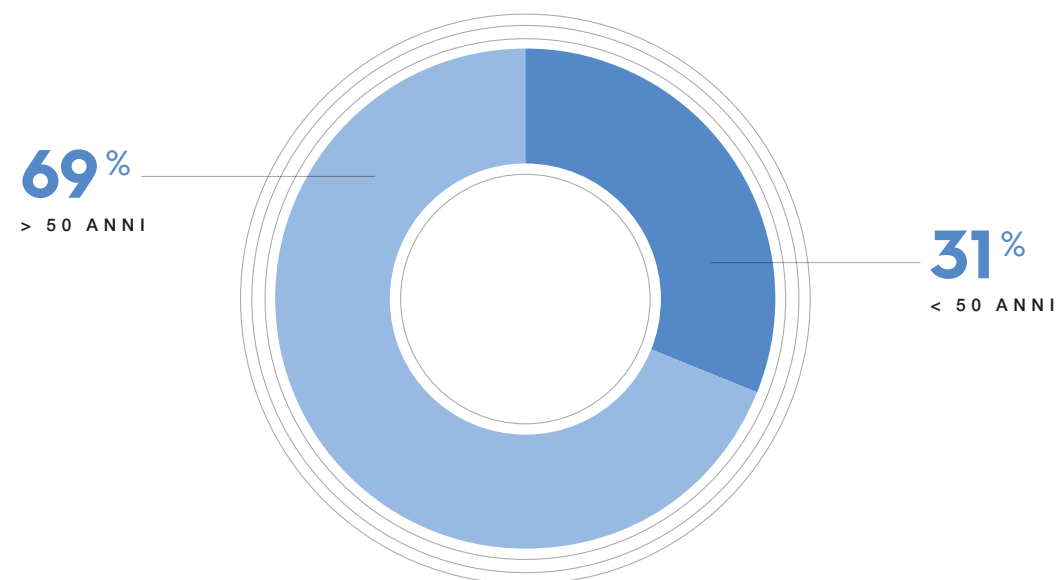
Nel complesso, nel 2025 i comitati del Gruppo Ferroli risultavano composti da un totale di 29 membri, di cui il 21% di componenti donna e il 31% con un'età inferiore a 50 anni.

CAP. 05.1.1

COMPOSIZIONE DEI COMITATI PER GENERE (2025)



COMPOSIZIONE DEI COMITATI PER ETÀ (2025)



CAP. 05.1.2

Etica e Compliance

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Ferroli si attiene ai principi di trasparenza e responsabilità sociale, ponendo al centro del proprio operato la tutela della salute e della sicurezza e il rigoroso rispetto delle normative vigenti.

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro equo e rispettoso, basato su integrità e pari opportunità, e si impegna a prevenire fenomeni di corruzione, discriminazione e sfruttamento, coinvolgendo gli stakeholder nella diffusione di tali valori.

Adottato dalla Capogruppo in occasione del primo progetto di adeguamento al D.lgs. 231/2001 nei primi anni '10 e revisionato negli anni successivi, il **Codice Etico**, congiuntamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

(MOG), costituisce un pilastro fondamentale per le attività del Gruppo Ferroli e dei suoi collaboratori. Dal 2021, il Codice Etico rappresenta la *"carta dei diritti e dei doveri fondamentali"* attraverso la quale sono enunciati e chiariti gli impegni e le responsabilità etiche e sociali verso gli stakeholder. Il documento definisce i valori e i principi su cui si basano le decisioni e i comportamenti aziendali, promuovendo un operato responsabile, trasparente e orientato alla creazione di valore per tutti i portatori di interessi del Gruppo.

I principi generali che esprime sono:

Professionalità, affidabilità e tutela dell'immagine aziendale

Ferroli richiede a tutti i propri collaboratori il massimo livello di professionalità e affidabilità, a tutela della reputazione e dell'immagine aziendale, promuovendo la qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

Concorrenza leale

Ferroli si impegna a operare nel rispetto delle regole della concorrenza, evitando pratiche sleali e comportamenti che possano danneggiare il mercato o gli altri operatori.

CAP. 05.1.2

Trasparenza e correttezza nella gestione societaria

Le informazioni societarie sono gestite con la massima trasparenza e correttezza, garantendo la chiarezza e l'affidabilità delle comunicazioni verso soci, partner e stakeholder.

Riservatezza e tutela dei dati personali

Ferrolì tutela la riservatezza delle informazioni e dei dati personali, adottando misure adeguate alla loro protezione e garantendo l'utilizzo etico delle risorse informatiche.

Utilizzo etico delle apparecchiature e dei sistemi informatici

Ferrolì richiede che tutti i collaboratori utilizzino le risorse informatiche, i sistemi e le apparecchiature aziendali in modo responsabile, esclusivamente per scopi aziendali e nel rispetto delle normative vigenti.

Valorizzazione della persona

Ferrolì si impegna a riconoscere e promuovere il valore delle persone, favorendo la crescita professionale e personale dei propri dipendenti. Ferrolì sostiene un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, che valorizza le competenze, le diversità e il contributo di ciascuno, contrastando ogni forma di discriminazione o molestia.

Sicurezza sul lavoro

Ferrolì considera la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un valore fondamentale, adottando tutte le misure necessarie per prevenire incidenti e garantire un ambiente di lavoro sicuro, in conformità con la normativa vigente, promuovendo la cultura della prevenzione e la responsabilità condivisa in materia di sicurezza.

Difesa dell'ambiente

Ferrolì è impegnata nella salvaguardia e nella tutela dell'ambiente, adottando politiche e comportamenti responsabili che mirano a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività e a contribuire attivamente alla protezione dell'ecosistema e alla lotta ai cambiamenti climatici.

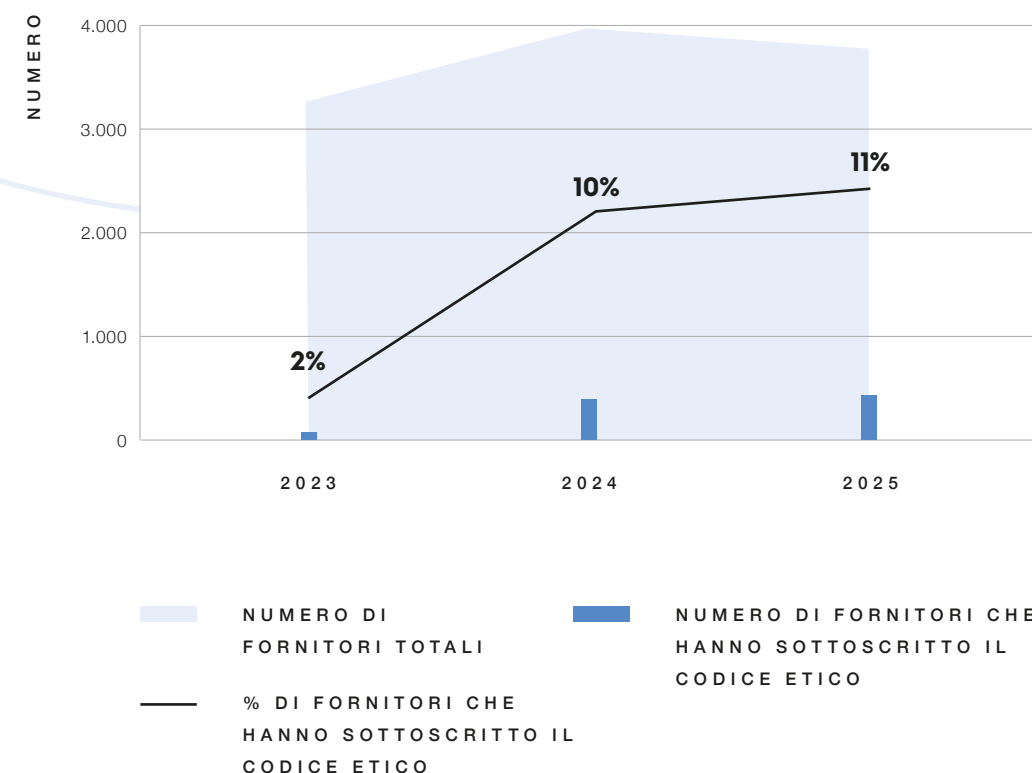
La Capogruppo Ferrolì S.p.A. ha implementato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** in conformità al D.lgs. 231/2001 e un sistema di gestione delle segnalazioni **Whistleblowing**, conformemente al D.lgs. 24/2023, al fine di mitigare il rischio di commissione di illeciti e reati che potrebbero danneggiare l'attività e la reputazione aziendale e, al tempo stesso, di tutelare l'identità dei segnalanti al fine di evitare comportamenti ritorsivi o discriminatori. Per coprire un ambito oggettivo e soggettivo più ampio rispetto al dettato normativo, Ferrolì ha deciso di conservare l'istituto dello Speak-up, un sistema di Whistleblowing *ante litteram*, istituito dalla società nel 2022 in recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 relativa, per l'appunto,

al Whistleblowing e l'Anticorruption Policy finalizzata a contrastare la corruzione e promuovere una cultura di trasparenza ed integrità.

Tali strumenti, nel loro insieme, riflettono l'impegno costante del Gruppo verso l'etica e la responsabilità sociale, garantendo un ambiente di lavoro conforme ai più alti standard di comportamento.

Ferrolì richiede ai propri fornitori la sottoscrizione del proprio Codice Etico al fine di condividere e promuovere la diffusione dei valori aziendali non solo all'interno del perimetro aziendale, ma anche lungo la propria catena del valore. Nel 2025, su un totale di 3.808 fornitori, 410 hanno sottoscritto il documento, ossia l'11%.

SOTTOSCRIZIONE DEL CODICE ETICO



CAP. 05.1.2

Ferrolì si impegna a prevenire qualsiasi comportamento illecito attraverso strumenti organizzativi e di controllo, assicurando la piena conformità alle disposizioni normative.

A tal riguardo, come già menzionato, Ferrolì S.p.A. si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle prescrizioni del D. lgs 231/2001 (MOG), che introduce la responsabilità amministrativa delle società per specifici reati commessi da dipendenti, amministratori e collaboratori nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Il MOG ha lo scopo di prevenire comportamenti illeciti attraverso l'adozione di protocolli e procedure interne che promuovono la trasparenza e la conformità alle leggi vigenti, in particolare con riferimento alla prevenzione dei rischi legati alla corruzione attiva e passiva, ai reati ambientali e ai reati legati alla salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, al fine di vigilare sulla corretta applicazione del MOG, è stato nominato un Organismo di Vigilanza, attualmente composto da 3 membri.

Nel triennio 2023-2025, per quanto di conoscenza, non si rilevano casi accertati di corruzione attiva o passiva a carico del Gruppo Ferrolì. A partire dal 2022, Ferrolì dimostrava già conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento

Europeo e del Consiglio in materia di protezione dei segnalanti di violazioni del diritto dell'Unione (c.d. "Direttiva Whistleblowing"), mediante l'implementazione di un sistema di Speak-Up. In seguito al recepimento della direttiva nel contesto normativo italiano mediante il D.lgs. 24/2023, la Capogruppo ha verificato e adeguato i propri canali di segnalazione, introducendo un sistema di Whistleblowing che assicura a dipendenti, collaboratori e altri soggetti connessi all'azienda la possibilità di segnalare, anche in forma anonima, eventuali violazioni, comprese quelle rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Al fine di assicurare la copertura delle segnalazioni che non rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. 24/2023 e della Direttiva Whistleblowing, Ferrolì ha deciso di mantenere attiva la propria Speak-up Policy, aggiornandone i contenuti coerentemente alla nuova Policy Whistleblowing.



CAP. 05.1.2

L'insieme delle politiche afferenti al sistema di Whistleblowing e di Speak-Up garantiscono al segnalante il diritto di segnalare eventuali violazioni e irregolarità, tutelandone l'identità e la riservatezza e prevenendo possibili ritorsioni, assicurando in tal modo una gestione riservata ed etica delle informazioni ricevute. A fine 2025 la Capogruppo Ferroli S.p.A. ha ricevuto una segnalazione tramite il canale di Whistleblowing.

A completamento del proprio sistema di governance, il Gruppo Ferroli ha adottato l'Anticorruption Policy, volta a stabilire standard e procedure per prevenire e contrastare episodi di corruzione all'interno della Società e delle sue Legal Entities, promuovendo una cultura organizzativa fondata su trasparenza e integrità e conforme alle normative in materia di anticorruzione applicabili a livello nazionale e internazionale⁴⁹.

Ferroli crede fermamente che i principi di trasparenza, correttezza e responsabilità debbano essere condivisi trasversalmente all'interno dell'Organizzazione, indipendentemente dai singoli ruoli svolti. In tal senso, da anni viene svolta una formazione specifica in materia di etica e anticorruzione rivolta al personale neoassunto nel corso delle ore di induction. Nel

2025, il 100% dei dipendenti delle sedi italiane risultava formato sui temi dell'etica e dell'anticorruzione⁵⁰; per molti di loro si è trattata di una formazione di "follow-up", in linea con la strategia di sensibilizzare periodicamente tutti i dipendenti su tematiche ritenute di grande valore aziendale. Tale formazione viene inoltre resa disponibile mensilmente, con docenza sempre in modalità sincrona, tramite catalogo corsi presente nell'applicativo aziendale, a cui ogni dipendente può accedere.

In aggiunta, è in corso la valutazione da parte della Direzione di introdurre procedure di valutazione dei rischi relativi a pratiche anticoncorrenziali (attive e passive) e di una valutazione periodica dei rischi legati a tale ambito. È invece già attuale la presenza di una check-list dedicata all'ambito della corruzione all'interno del Sistema di Gestione Integrato aziendale.

L'attenzione rivolta ai temi dell'etica e anticorruzione si estende anche alla catena di fornitura mediante l'implementazione di pratiche di due diligence rivolte ai fornitori: Ferroli S.p.A. svolge un'attività di controllo e verifica della propria catena di fornitura mediante il software AML CERVED, il quale acquisisce informazioni e dati da database nazionali e internazionali.

Il Gruppo incentiva un utilizzo corretto ed etico delle apparecchiature e dei sistemi informatici aziendali da parte di tutto il personale, contrastando qualsiasi impiego improprio e garantendo la tutela della riservatezza e dei dati personali di collaboratori, clienti e partner commerciali.

Il Gruppo ha infatti adottato politiche e procedure dedicate all'uso corretto dei sistemi informatici aziendali, alla conservazione e protezione delle informazioni e al trattamento dei dati personali, conformemente alle normative vigenti.

In relazione a quanto sopra, e considerato che Ferroli opera nel settore B2B interfacciandosi con clienti e partner commerciali, trattando e comunicando dati personali anche per finalità di assistenza all'end-user, Ferroli S.p.A. ha formalizzato il proprio impegno a rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). In tale contesto, sono state adottate informative privacy che dettagliano modalità, finalità e basi giuridiche dei trattamenti, e una Policy di *Data Retention* che disciplina i tempi di conservazione dei dati e delle informazioni, in

qualsiasi formato conservate, nel rispetto della normativa vigente e a tutela degli interessati, garantendo al contempo l'interazione con una funzione privacy dedicata. Inoltre, a conferma dell'attenzione riservata al tema, è stato inoltre nominato un DPO (*Data Protection Officer*) esterno, in conformità agli artt. 37-39 del GDPR.

⁴⁹ § Rischio: Corruzione e conflitti d'interesse.

⁵⁰ Nel 2025, il totale dei dipendenti delle sedi italiane era pari a 524; pertanto, rapportando tale numero al totale dei dipendenti del Gruppo Ferroli (931 nel 2025), risulta che il 56,3% del personale del Gruppo è stato formato in materia di etica e anticorruzione.

CAP. 05.1.3

Valori e principi

Il Gruppo Ferroli basa la propria attività su principi etici consolidati che guidano le scelte strategiche e le relazioni con gli stakeholder, sia interni sia esterni. Conformità legislativa, integrità e trasparenza rappresentano i pilastri del sistema valoriale del Gruppo, il quale garantisce il pieno rispetto delle normative vigenti durante lo svolgimento di ogni attività aziendale.

Un altro pilastro fondamentale della cultura aziendale del Gruppo Ferroli è rappresentato dal rispetto e dalla valorizzazione di ogni singola persona. Ferroli garantisce pari opportunità, rifiuta ogni forma di discriminazione e promuove un ambiente di lavoro sereno, basato sul rispetto delle normative e dei valori etici condivisi. Il Gruppo investe nella valorizzazione delle competenze professionali, sostenendo formazione e sviluppo professionale e offrendo strumenti e opportunità per la crescita delle competenze.

Il Gruppo Ferroli attribuisce grande rilevanza alla salute e alla sicurezza sul lavoro, adottando protocolli rigorosi per la prevenzione dei rischi e garantendo ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della dignità di ogni collaboratore.

L'impegno ambientale rappresenta un ulteriore pilastro della filosofia

aziendale, per cui il Gruppo Ferroli si impegna attivamente, tramite la ricerca e l'innovazione tecnologica, a promuovere attività e processi compatibili con l'ambiente e a ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e processi produttivi, favorendo l'efficienza energetica e l'adozione di tecnologie meno impattanti sull'ambiente. In quest'ottica, è stato avviato un percorso pluriennale di sostenibilità, con obiettivi ambiziosi e progetti concreti, di cui il presente secondo Report di Sostenibilità rappresenta un esempio tangibile.

Attraverso un approccio che abbraccia contemporaneamente diverse tematiche, il Gruppo Ferroli rafforza il proprio ruolo di responsabilità sociale, dimostrando che etica, attenzione all'ambiente e alle persone non sono solo principi astratti, ma si traducono in scelte concrete che influenzano le attività aziendali e il rapporto con gli stakeholder.

CAP. 05.1.4

Le strategie di sostenibilità del Gruppo Ferroli

Il contesto internazionale in cui Ferroli opera è caratterizzato, da un lato, da una crescente attenzione di clienti e consumatori verso i temi della sostenibilità, dall'altro da richieste sempre più specifiche da parte degli attori finanziari, soprattutto con riferimento al cambiamento climatico e alle strategie di decarbonizzazione.

Al fine di accedere a tassi agevolati, incentivi e opportunità di mercato le imprese sono sempre più chiamate a orientare i propri modelli di business verso un approccio che metta al centro la sostenibilità ambientale e sociale⁵¹.

Il Gruppo Ferroli ha intrapreso un percorso di sostenibilità che, con una prospettiva di medio periodo, lo porterà a misurare e valutare le proprie prestazioni in materia di sostenibilità sociale, economica e ambientale includendo, oltre agli obiettivi di profitto economico, obiettivi specifici finalizzati al miglioramento delle proprie performance ESG. Inoltre, sono state formalizzate le risorse che saranno destinate al calcolo dell'impatto delle emissioni degli stabilimenti europei (e, a partire dal prossimo anno, globali) del Gruppo e di prodotti specifici, in conformità agli standard di riferimento UNI EN ISO 14064-1 e

UNI EN ISO 14067, e allo sviluppo di un piano di decarbonizzazione per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra stabiliti.

In ambito di rendicontazione delle proprie performance ESG, il percorso di Ferroli è iniziato nel 2025 con la pubblicazione del primo Bilancio di sostenibilità relativo alla società italiana Ferroli S.p.A. e attualmente sta proseguendo con la stesura del presente documento che amplia il perimetro di rendicontazione anche alle filiali europee situate in Francia, Spagna, Romania, Paesi Bassi, Polonia, Bielorussia, Russia e Regno Unito. L'obiettivo per il prossimo anno è quello di estendere ulteriormente il numero di filiali coinvolte nella rendicontazione, includendo tutte le sedi produttive e commerciali del Gruppo a livello globale.

⁵¹ § Opportunità: Strategie ESG.

CAP. 05.1.4

Tale percorso di crescita e ampliamento è stato reso possibile anche grazie all'istituzione di una figura interna impegnata full-time al coordinamento e alla gestione delle attività e delle risorse a vario titolo incluse nell'ambito ESG, supportata da un corposo gruppo di referenti coinvolti nell'ESG cross-functional team, impegnati in tutte le fasi dalla raccolta dati, alla valutazione dei risultati e coinvolti con iniziative di formazione specifica. A garanzia di un sistema strutturato,

già orientato alla qualità e alla tutela di lavoratori e ambiente, parte delle società appartenenti al Gruppo hanno ottenuto e mantengono aggiornate le certificazioni del proprio Sistema di Gestione Integrato in conformità agli standard internazionali UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI EN ISO 45001:2023 (Salute e Sicurezza sul lavoro)⁵², cui l'azienda prevede di affiancare, in un'ottica di breve periodo, anche la certificazione PAS 24000.

CAP. 05.1.5

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile o *Sustainable Development Goals* (SDGs) consistono in 17 target, sottoscritti nel 2015 dai Paesi membri delle Nazioni Unite, con lo scopo di definire un quadro di riferimento condiviso a livello internazionale (noto come Agenda 2030) per affrontare le principali sfide sociali, economiche e ambientali del nostro tempo. Poiché ogni realtà pubblica e privata è chiamata a contribuire attivamente al raggiungimento di tali obiettivi, gli

SDGs rappresentano oggi uno dei principali riferimenti adottati dalle imprese per identificare e comunicare il proprio impegno nei confronti dei temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Di seguito viene presentata la relazione fra gli SDGs e le modalità con cui il Gruppo Ferroli sta attivamente contribuendo in modo positivo al raggiungimento degli obiettivi.



⁵² Le ragioni sociali certificate UNI EN ISO 9001:2015 sono Ferroli S.p.A., FerrolilBel OOO e Ferroli España. Le ragioni sociali certificate UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023 sono Ferroli S.p.A. e Ferroli España.

SDGs	Tematica	Contributo
 	Efficienza energetica Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	> Sviluppo pompe di calore con gas refrigerante R290 a basso impatto di riscaldamento globale (GWP) > Ottenimento certificazione per installazione prototipi di caldaia a idrogeno > Certificazione UNI EN ISO 14001 > Definizione di un piano di riduzione delle emissioni (Scope 1&2) > Installazione delle colonnine di ricarica, messe a disposizione di tutti i dipendenti > Installazione di due impianti fotovoltaici, a copertura della logistica di San Bonifacio e dello stabilimento di Villanova > Calcolo della Carbon Footprint relativa all'intera Organizzazione e al singolo prodotto > Sostituzione lampade fluorescenti con lampade a LED e installazione colonnine di ricarica auto elettriche > Elettrificazione della flotta aziendale
	Materiali ed economia circolare	> Installazione Waterbox per ridurre consumo di plastica e di bottigliette d'acqua > Adesione a ECOPED per raccolta, trattamento e recupero dei RAEE > Avvio di un progetto relativo al miglioramento della raccolta differenziata nei siti italiani e spagnoli
 	Gestione e benessere del personale	> Welfare e benefit per dipendenti > Formazione continua > Certificazione UNI EN ISO 45001
 	Collaborazione con scuole ed enti di ricerca Rapporto con la comunità	> Attivazione di tirocini con scuole e università locali > Attività di R&D in collaborazione con enti di ricerca per bruciatori e caldaie ad idrogeno > Donazioni e sponsorizzazioni > Sostegno economico ad associazioni e progetti benefici e solidali del territorio
	Cultura d'impresa	> Codice Etico di Gruppo > Nomina del DPO e informative privacy ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 > MOG 231 > Whistleblowing policy > Speak-up policy > Anticorruption policy > Antitrust policy > Business continuity plan e Disaster recovery plan in conformità alla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2) > Certificazione PAS 24000

> Azioni già implementate

> Azioni pianificate in corso di realizzazione entro il 2026

Gestione dei dati e delle informazioni

Nell'attuale contesto globale, la sicurezza informatica è diventata una priorità fondamentale per qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalle dimensioni o dal settore di appartenenza.

La crescente digitalizzazione e la sempre più ampia interconnessione dei sistemi hanno favorito l'aumento e la complessità delle minacce informatiche, che rappresentano un rischio concreto per la continuità operativa, la reputazione e la solidità finanziaria delle aziende. Un aspetto rilevante, che riguarda tutte le realtà interessate, è proprio il tema della cybersecurity e, in particolare, il rischio di attacchi informatici o perdite di dati che potrebbero generare perdite finanziarie per le imprese⁵³. Studi recenti evidenziano come il costo medio globale di una violazione dei dati si avvicini ormai ai 5 milioni di dollari, sottolineando l'impatto finanziario rilevante che tali eventi possono avere sulle imprese coinvolte⁵⁴.

Nel corso degli anni, Ferrolì SpA ha sviluppato un sistema integrato di politiche, procedure e controlli volto a prevenire e mitigare le minacce informatiche, a conferma della rilevanza attribuita al tema. I presidi organizzativi includono sia misure preventive (policy aziendali redatte, condivise e testate), sia strumenti tecnologici.

Inoltre, è stato definito un protocollo di risposta immediata in caso di incidenti

informatici o data breach che prevede il coinvolgimento delle funzioni ICT, HR e del Responsabile della Protezione dei Dati, oltre all'attivazione di misure tempestive, quali la disconnessione dei dispositivi coinvolti e l'analisi dell'incidente, anche ai fini dell'eventuale comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Particolare rilevanza è stata attribuita alla formazione del personale in materia di sicurezza informatica, con focus sul corretto utilizzo dei dispositivi aziendali, sull'adozione di buone pratiche operative e sulla capacità di riconoscere tempestivamente potenziali minacce o attacchi. Nel 2025 sono state erogate complessivamente 73 ore di formazione in ambito cybersecurity, coinvolgendo il 14% dei dipendenti delle sedi italiane⁵⁵. È previsto, inoltre, un ulteriore aumento della formazione in ambito sicurezza informatica in previsione dell'entrata in vigore della direttiva NIS 2 a cui l'azienda è risultata soggetta.

Inoltre, il Gruppo ha pianificato una serie di azioni e strategie in ambito di sicurezza informatica, per identificare le vulnerabilità e per l'aggiornamento della valutazione dei rischi aziendali con l'integrazione dei rischi relativi alla cybersecurity⁵⁶.

⁵³ § Rischio: Data breach.

⁵⁴ IBM (2024), "Cost of a Data Breach Report 2024" <https://www.ibm.com/reports/data-breach>

⁵⁵ Nel 2025, il totale dei dipendenti delle sedi italiane era pari a 524; pertanto, rapportando tale numero al totale dei dipendenti del Gruppo Ferrolì (931 nel 2025), risulta che il 56,3% del personale del Gruppo è stato formato in materia di cybersicurezza.

⁵⁶ Come già menzionato, nel corso del 2025 è stato registrato un tentativo di data breach presso la filiale olandese: l'evento non ha comportato alcuna fuga di dati né conseguenze per l'azienda o per stakeholder esterni. Ferrolì ha comunque provveduto a notificare l'accaduto all'autorità competente, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, con il supporto del proprio DPO.

Performance economica

Il Gruppo Ferrolì si impegna a crescere perseguendo un equilibrio tra etica e profitto, nella consapevolezza che lo sviluppo economico richiede l'integrazione degli aspetti ambientali e sociali che influenzano, e sono influenzati dall'attività aziendale.

Per questo motivo, anche per il suo secondo Bilancio di Sostenibilità, l'azienda ha adottato le linee guida degli standard internazionali GRI per mappare la propria performance economico-finanziaria, misurata attraverso il valore economico generato e distribuito. Gli Standard internazionali di rendicontazione non finanziaria (GRI Standards) definiscono i due concetti come segue:

Valore economico direttamente generato

Include i ricavi, come le vendite nette, più i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite dei beni.

Valore economico distribuito

Comprende: costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, interessi passivi su prestiti e altre forme di debito, remunerazione del capitale, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità⁵⁷.

⁵⁷ Per investimenti nella comunità si intendono ad esempio contributi ad associazioni di beneficenza, ONG, istituti di ricerca (non legati alla R&D commerciale dell'organizzazione), fondi a sostegno delle infrastrutture per la comunità come strutture ricreative, costi diretti dei programmi sociali, inclusi eventi artistici e educativi.

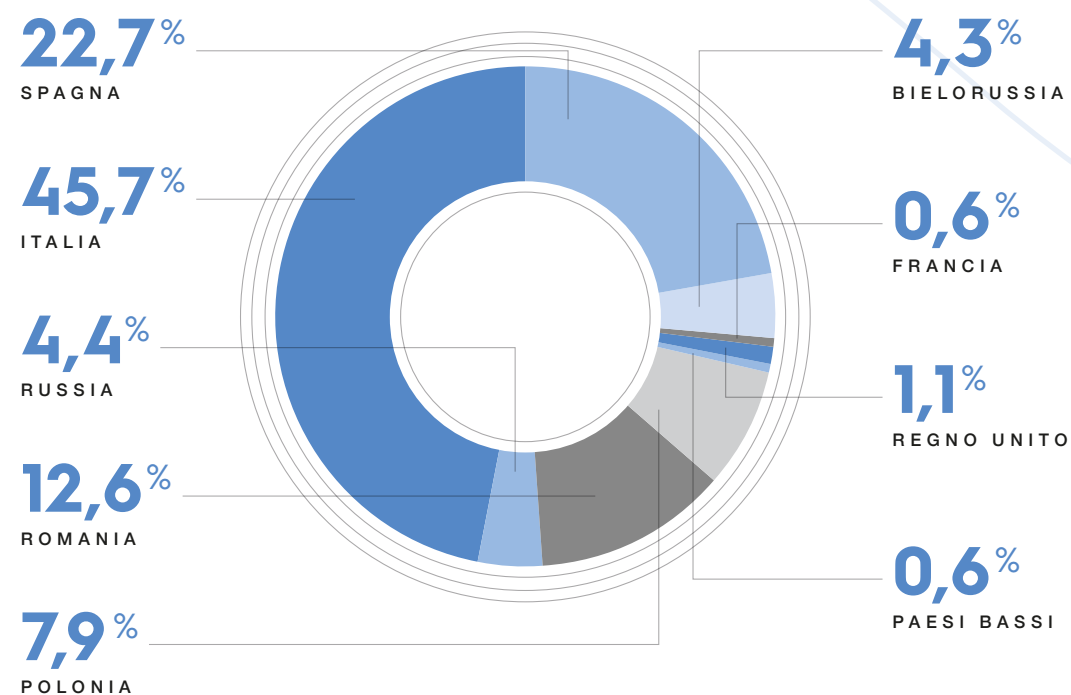
CAP. 05.1.7

Nel 2025, il valore generato dall'azienda per il perimetro analizzato è stato pari a 160 milioni di euro, in lieve calo (-4,8%) rispetto all'anno precedente. Il valore distribuito si attesta invece intorno ai 176 milioni di euro (-4,3% vs. 2024).

La quota maggiore del fatturato del Gruppo relativo al 2025 deriva dalle attività delle filiali italiane (circa il 46%), seguita dalla Spagna con il 23% e dalla Romania (13%).

La filiale polacca registra una quota pari all'8%, mentre il fatturato di Russia e Bielorussia si attesta rispettivamente intorno al 4% circa. La restante parte del fatturato è rappresentata dalle filiali britannica (1%), francese (0,6%) e olandese (0,6%).

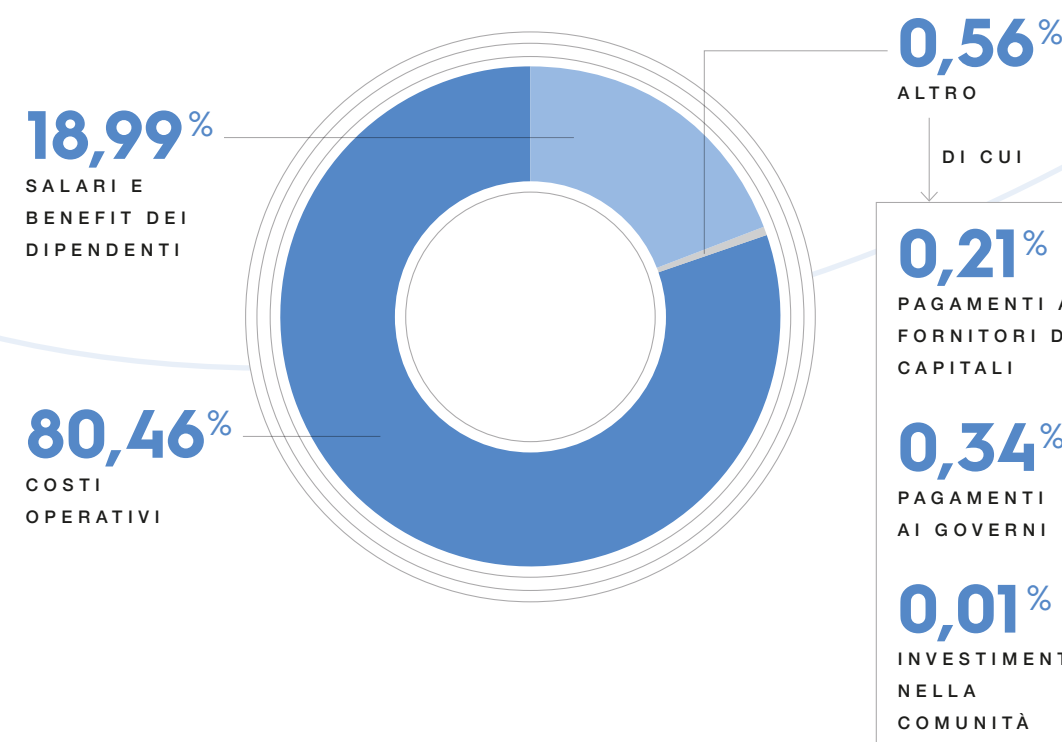
% DI FATTURATO SUDDIVISO PER NAZIONE



Oltre l'80% del valore distribuito è imputabile alla copertura delle spese per i costi operativi (pari 141,6 milioni € nel 2025, in aumento del 6% circa rispetto all'anno precedente). La seconda voce di costo è costituita dalle spese relative ai salari e ai benefit del personale dipendente, che rappresentano il 19% del totale (33,4 milioni € circa nel 2025).

Seguono, in misura fortemente residuale, i pagamenti verso fornitori di capitali (pari allo 0,2% del totale del valore distribuito), i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni (0,34%), e gli investimenti nella comunità (0,01%), passati da 12.000 € nel 2024 a 19.000 € nel 2025.

RIPARTIZIONE DEL VALORE DISTRIBUITO (2025)



CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

Per Ferroli, la sostenibilità rappresenta uno strumento per coniugare crescita economica, responsabilità sociale e protezione dell'ambiente, mirando a produrre effetti positivi e duraturi sui territori e sulle comunità di riferimento.

Il Gruppo è convinto che il successo aziendale dipenda anche dalla capacità di sostenere il benessere della collettività, favorendo inclusione, equità e accesso alle opportunità, soprattutto per le categorie più vulnerabili.

Le donazioni a realtà locali e il sostegno a progetti di inclusione sociale rappresentano un modo significativo per contribuire allo sviluppo del territorio e hanno un impatto positivo sulla comunità. Tali iniziative promuovono il benessere sociale, l'integrazione dei gruppi vulnerabili e le pari opportunità, favorendo così la coesione sociale.

Sono numerosi i progetti in ambito sociale che hanno visto il coinvolgimento di Ferroli S.p.A. nel corso del 2025 a favore della comunità locale⁵⁸. Tra questi vi è il sostegno economico all'**Associazione "Il sorriso di Beatrice"** per la realizzazione della nuova sala di aritmologia interventistica presso l'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio (VR) e alla tradizionale iniziativa **Ogni Griglia Vale**, tenutasi a Monteforte d'Alpone (VR) che ha visto sfidarsi alle griglie persone con diverse disabilità. Ferroli ha orgogliosamente sostenuto per il secondo anno consecutivo il progetto **Alpinisti InSuperAbili**, un'iniziativa nata in Valle d'Aosta con l'obiettivo di rendere l'alpinismo accessibile anche alle persone con disabilità motoria, fino a raggiungere vette che superano i 4.000 metri di altitudine.

È inoltre in corso la collaborazione con Fondazione più di un Sogno, che ogni giorno si prende cura del benessere delle persone con disabilità intellettiva anche attraverso progetti di inclusione lavorativa e di educazione all'autonomia. Anche nel 2025, Ferroli ha consolidato il proprio impegno a favore del territorio, in particolare sostenendo Fondazione più di un Sogno attraverso la collaborazione con "I bambini delle fate", impresa sociale attiva dal 2005 nel supporto economico a progetti di inclusione sociale. Tra le iniziative sostenute rientra una progettualità articolata in tre aree principali – laboratorio creativo, orto e laboratorio di cucina – pensata per offrire opportunità concrete alle persone con maggiori fragilità. Si tratta di persone che spesso faticano a trovare spazio nel mondo del lavoro tradizionale, ma che possono esprimere il proprio valore in contesti più tutelanti, costruiti nel rispetto delle capacità e dei talenti individuali. Per il 2026, l'azienda sta pianificando una modalità per dare la possibilità ad ogni dipendente di segnalare associazioni, enti e progetti benefici o solidali, soprattutto in ambito medico-scientifico, a cui Ferroli potrebbe offrire sostegno, collaborazione e donazioni.

⁵⁸ § Impatto potenziale positivo: Supporto alle associazioni locali.

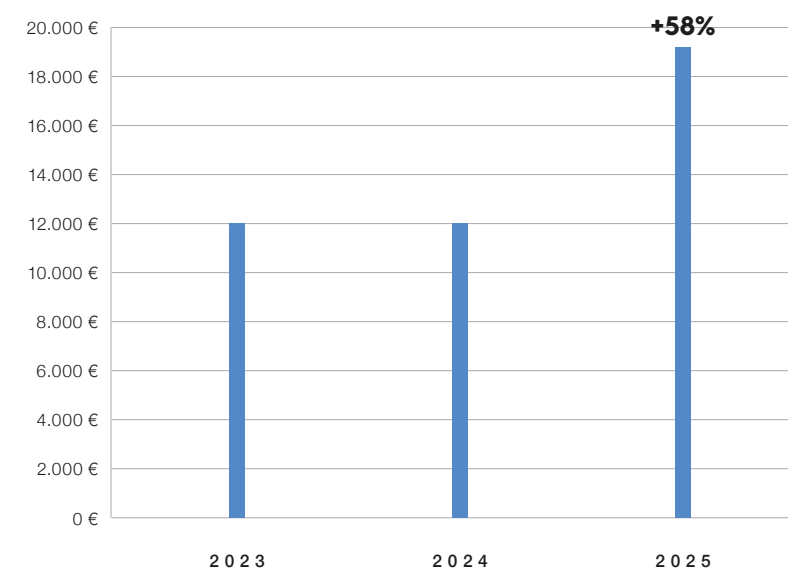
Parallelamente, l'azienda continua a promuovere percorsi di tirocini (curricolari ed extra-curricolari) e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, offrendo agli studenti opportunità di crescita professionale in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Nel 2025 sono stati attivati 10 tirocini curricolari (di cui 7 nelle filiali italiane e 3 in quelle spagnole) e 4 extra-curricolari (entrambi presso le sedi italiane), da cui è scaturita l'assunzione di un tirocinante da parte dell'azienda Ferroli S.p.A.

Da diversi anni, Ferroli promuove attivamente il dialogo tra Università e impresa, sviluppando collaborazioni con diversi atenei sul territorio, tra cui l'Università degli Studi di Verona. In tale ambito, nel corso del 2024, il Gruppo ha preso parte a un incontro presso l'Università degli Studi di Verona, nell'ambito di un corso di Laurea Magistrale in area economico-manageriale, durante il quale è stato presentato il Piano Strategico 2024–2029. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di confronto sui temi strategici in contesti dinamici e in continua evoluzione, favorendo al contempo uno scambio costruttivo tra mondo accademico e realtà aziendale. Tale esperienza si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo volto a sostenere la contaminazione tra formazione teorica e applicazione pratica, valorizzando il contributo delle nuove generazioni.

Nel medesimo contesto, Ferroli S.p.A. ha inoltre consolidato nel tempo rapporti e collaborazioni con numerose istituzioni accademiche e formative, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona, l'Università Ca' Foscari di Venezia, la Fondazione CUOA Business School di Vicenza, la Scuola di Amministrazione Aziendale – School of Management di Torino, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, la Fondazione ITS ACADEMY LAST di Verona, l'Istituto Salesiano San Zeno di Verona, il POLIMI Graduate School of Management di Milano.

INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ



CAP. 05.2

Gestione della catena di fornitura

CAP. 05.2.1

Gestione dei rapporti con i fornitori

Ferroli attribuisce grande rilevanza alla gestione della propria supply chain, adottando e programmando una serie di misure mirate a garantire la continuità operativa e a promuovere la sostenibilità della filiera nel suo complesso, selezionando le migliori opzioni disponibili sul mercato in termini di qualità ed efficienza.

Ferroli sta monitorando attentamente la propria catena di approvvigionamento al fine di prevenire rischi legati alla continuità delle forniture. La Supply Chain è composta da numerosi fornitori; tuttavia, per alcune categorie, questa struttura potrebbe esporre l'azienda a rilevanti costi finanziari in caso di shock esterni, come crisi economiche, logistiche e politiche⁵⁹. Una gestione efficace di tali rischi diventa quindi cruciale per l'intero Gruppo: una supply chain resiliente e monitorata permette di ridurre il rischio di interruzioni e di reagire con prontezza alle variazioni dei prezzi

delle materie prime, ai cambiamenti legislativi e alle richieste dei clienti in termini di sostenibilità e trasparenza.

Per tutto il Gruppo Ferroli, il processo di qualifica dei fornitori⁶⁰ prevede una valutazione che prende in considerazione anche gli aspetti sociali, inclusa la conformità alle disposizioni normative locali. Un'attenzione particolare è infatti rivolta alle normative sul lavoro, quali il divieto di lavoro minorile, il rispetto dei salari minimi, la corretta gestione del lavoro straordinario, le procedure di assunzione e la sicurezza sul lavoro.

Contestualmente, viene accertato che i fornitori dispongano di adeguati mezzi finanziari, asset organizzativi, competenze tecniche, esperienza e sistemi di qualità idonei a garantire il rispetto degli impegni contrattuali. La selezione dei partner commerciali si basa inoltre su criteri di eticità, affidabilità, reputazione, credibilità, efficienza e solidità professionale, con l'obiettivo di garantire relazioni responsabili e durature.

Inoltre, a livello di Gruppo, è in corso la formalizzazione di una **strategia di approvvigionamento sostenibile** finalizzata a stabilire obiettivi chiari, ragionevoli e realizzabili e che siano precedentemente valutati e approvati dal Top Management. La strategia, che verrà formalizzata in una politica separata, includerà ogni aspetto relativo alla gestione della supply chain, inclusi i target, i referenti, l'ambito di applicazione e la periodicità degli aggiornamenti. In aggiunta, a completamento del percorso di allineamento dei valori lungo la catena di fornitura, a inizio 2026 è stata effettuata la redazione e la successiva condivisione di un **Codice di condotta** con i fornitori dell'intero Gruppo, al fine di definire standard etici, sociali, ambientali e di salute e sicurezza comuni considerati auspicabili per le relazioni commerciali. Inoltre, verrà formalizzata una **procedura di acquisto**, che sarà recepita da tutte le società del Gruppo, la quale integrerà i riferimenti alla sostenibilità all'interno di un processo di valutazione generale dei fornitori. Nel dettaglio, il dipartimento Purchasing, in collaborazione con Supplier Quality e altri reparti aziendali (come R&D), valuterà l'affidabilità e la conformità dei fornitori tramite controlli sulla

solidità finanziaria, verifica di sistemi di gestione certificati (ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, standard etici) e altri requisiti relativi a qualità, salute, sicurezza, ambiente e sostenibilità, efficienza, oltre a controlli legali e regolatori. Inoltre, a partire dal 2026, ad alcuni fornitori strategici sarà inviato un **questionario di autovalutazione delle performance ESG**, che raccoglie informazioni su gestione ambientale, consumo di risorse, produzione di rifiuti, salute e sicurezza dei dipendenti, formazione e politiche di inclusione.

Per determinate realtà del Gruppo sono state adottate specifiche strategie mirate alla riduzione del rischio legato alla dipendenza dai fornitori. Nei plant produttivi del Gruppo, ad esempio, è stata avviata una collaborazione con una pluralità di fornitori nelle categorie di fornitura chiave, così da limitare l'eccessiva dipendenza da un singolo soggetto, insieme alla creazione di scorte di sicurezza per materiali e componenti critici. Sono stati inoltre predisposti piani di emergenza per gestire eventuali interruzioni, includendo percorsi logistici alternativi e fornitori di back-up. Parallelamente, sono stati formalizzati contratti di lungo periodo per assicurare stabilità e continuità nella fornitura, accompagnati da una comunicazione costante tramite incontri periodici, attività di pianificazione condivisa e scambio delle previsioni della domanda. Per i plant produttivi, invece, la preferenza si basa su contratti di acquisto a lungo termine, ove possibile, e anche con incontri periodici con i team di vendita, al fine di garantire allineamento e continuità operativa.

⁵⁹ § Rischio: Dipendenza dai fornitori.

⁶⁰ La sottoscrizione del Codice Etico da parte dei fornitori comporta loro l'accettazione di clausole specifiche relative ai requisiti relativi alle condizioni di lavoro o ai diritti umani.

CAP. 05.2.1

Ai fornitori è inoltre richiesta la certificazione ISO 14001, a garanzia del rispetto degli standard ambientali e, ogni anno, è prevista una quota di acquisti presso fornitori che impiegano lavoratori in condizioni di disabilità o fragilità, in un'ottica di responsabilità sociale e inclusione.

Sebbene la sottoscrizione del questionario e l'adozione dei principi ESG non pregiudichino le relazioni commerciali, rappresenteranno un elemento **premiante** nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori, valorizzando così chi dimostra maggiore impegno e trasparenza sui temi di sostenibilità.

Inoltre, in un'ottica di sviluppo futuro, il Gruppo si pone l'obiettivo di coinvolgere i cinque principali fornitori nella compilazione del questionario EcoVadis, al fine di ottenere una valutazione delle loro performance ESG verificata da un soggetto esterno.

Nell'ultimo triennio, il numero di risorse interne dedicate alla gestione degli acquisti è progressivamente aumentato, con Commodity Manager e Buyer con esperienza. In linea con il percorso di sostenibilità avviato dal Gruppo, parte del personale degli uffici acquisti è stato formato sul tema del *sustainable procurement*, inteso come comprensione degli

impatti sull'ambiente o sui diritti umani della propria catena di fornitura e come integrare tale conoscenza nelle procedure di acquisto: nello specifico, 5 persone sono state formate presso le sedi italiane, mentre 1 persona presso la filiale spagnola⁶¹.

La maggior parte dei fornitori di Ferroli è, naturalmente, rappresentata dai fornitori di beni che, nel 2025, rappresentavano l'84% della spesa totale. Il triennio ha visto un progressivo rafforzamento del ricorso a **fornitori locali**⁶², la cui quota è passata dal 21,6% nel 2023 al 26,3% nel 2025.

In linea con le normative europee vigenti, il Gruppo Ferroli presta particolare attenzione al tema dei minerali da conflitto all'interno della propria catena di fornitura. Nonostante il Gruppo non sia risultato direttamente soggetto al Regolamento UE 2017/821⁶³, tale tematica è stata integrata tra gli indicatori che devono essere monitorati dai propri fornitori secondo quanto previsto dal Codice di condotta e attualmente al 100% dei fornitori di Ferroli S.p.A. viene richiesto di dichiarare se e quali minerali provenienti da zone di conflitto sono presenti nelle materie prime, materiali e componenti forniti.

⁶¹ Nel 2025, il totale dei dipendenti del Gruppo era pari a 931; pertanto, risulta che lo 0,6% del personale del Gruppo è stato formato sul tema del sustainable procurement.

⁶² Come previsto dagli standard di rendicontazione (GRI 204) la definizione di fornitore locale varia a seconda della filiale presa in considerazione. Per gli stabilimenti di San Bonifacio e Casole sono considerati fornitori locali quelli con sede nelle province di Verona, Modena, Venezia, Treviso, Padova, Mantova, Brescia, Bergamo, Trento, mentre per lo stabilimento di Casole d'Elsa sono considerati fornitori locali quelli che hanno sede nelle province di Siena e Firenze. Le filiali bielorusse, polacche, olandese, britannica, spagnola, russa e rumena considerano, invece, come fornitori locali coloro che hanno sede nella loro stessa nazione.

⁶³ Il Regolamento UE 2017/821 stabilisce obblighi di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione Europea di stagno, tantalio, tungsteno, dei loro minerali e di oro originari di zone di conflitto o ad alto rischio.

Qualsiasi violazione dei diritti umani, rientrando nel contesto della violazione di un regolamento europeo, può essere oggetto di segnalazione, tramite gli appositi canali interni whistleblowing e speak-up, oltre che nei canali esterni laddove previsti dalle normative locali e di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937.

Particolare attenzione è posta anche nei confronti della gestione della supply chain in conformità al Regolamento CE 1907/2006 in materia di REACH che disciplina la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione di specifiche sostanze chimiche rischiose per la salute umana e l'ambiente. Ferroli S.p.A. richiede al 100% dei fornitori la compilazione di un questionario attraverso il quale viene dichiarata la propria conformità al regolamento e le risposte vengono registrate e mappate all'interno di un database che garantisce conformità alle prescrizioni.

Inoltre, ogni fornitore dovrà sottoscrivere, dal 2026, un questionario di assessment nel quale sono mappati alcuni KPI fondamentali.

FERROLI ACADEMY⁶⁴

Al fine di rafforzare la specializzazione tecnica e la cultura dell'innovazione non solo all'interno dei confini aziendali, ma anche lungo la catena del valore, nel 2019 è nata Ferrolì Academy, un centro di formazione d'eccellenza dedicato a clienti, partner commerciali (installatori, centri di assistenza tecnica e progettisti) e dipendenti del Gruppo Ferrolì. L'Academy rappresenta il cuore pulsante della strategia formativa del Gruppo e ha lo scopo sia di creare un punto d'incontro tra Ferrolì e i propri partner commerciali sia di potenziare le loro competenze in qualità di professionisti del settore HVAC, diffondere al tempo stesso la conoscenza delle tecnologie e dei prodotti Ferrolì.

Attraverso l'Academy, Ferrolì offre tre modalità di formazione: corsi in aula, e-learning e webinar. Le sedi fisiche di formazione – ad oggi **Verona, Bologna, Roma e Bari (Molfetta)** – sono allestite con aree espositive e sale tecniche dotate di numerosi prodotti in funzione, tra cui pompe di calore, sistemi ibridi, centrali termiche, caldaie e sistemi di trattamento acqua. In particolare:

La **sede di San Bonifacio (Verona)** dispone di 600 m² complessivi, con 50 prodotti funzionanti in tre laboratori tecnici dedicati a pompe di calore e sistemi ibridi, centrali termiche e caldaie. Nella struttura vi è anche una showroom/event room per 80 persone e una sala training da 40 posti.

La **sede di Bologna** copre 250 m², ospita 35 prodotti funzionanti e ha una training room da 25 partecipanti più una sala meeting da 10.

La **sede di Roma** ha una sala tecnica-didattica di 200 m², con 35 prodotti funzionanti e una capacità di ospitare fino a 40 persone.

La **sede di Molfetta (Bari)** propone uno spazio formativo di 150 m² con oltre 20 prodotti attivi, per corsi fino a 30 persone.

Nel corso dell'anno accademico 2025, sono stati formati sulle nostre tecnologie 1750 corsisti per entrambi i brand Ferrolì e Lamborghini Caloreclima, con oltre 200 corsi tecnici in aula, 215 in dettaglio. Ulteriori attività formative sono state organizzate sul territorio, presso sedi esterne all'Academy: 17 date che hanno coinvolto 450 partecipanti tra installatori, centri assistenza e professionisti. I contenuti si sono concentrati sulla corretta installazione degli impianti a pompa di calore e all'impatto impiantistico della Direttiva Case Green. Abbiamo svolto anche 19 webinar tecnico-formativi per i nostri partner con 900 iscritti complessivi.

⁶⁴ § Impatto positivo effettivo: Ferrolì Academy.



06

Appendice e GRI Content Index



FERROLI GROUP

CAP. 06.1

Nota metodologica

Il presente documento costituisce la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di Ferroli S.p.A. (nel documento detta anche “Ferroli”), con l’obiettivo di informare gli stakeholder sulle performance di sostenibilità in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG) nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento all’anno finanziario 2025.

Il documento è stato redatto in conformità agli standard “Global Reporting Initiative” 2021 (di seguito “GRI Standards”), aggiornati al 2023, secondo l’opzione “with reference to”; tuttavia, l’approccio adottato nei processi di studio degli impatti ESG, di analisi di doppia materialità e di coinvolgimento degli stakeholder è stato impostato in ottica di conformità con le linee guida dettate dalla più recente direttiva dell’Unione Europea, ovvero la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), e dei relativi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

I temi rendicontati nel presente Bilancio sono quelli che, all’esito di un processo di valutazione cui hanno partecipato gli stakeholder interni ed esterni, sono risultati prioritari e in grado di riflettere sia gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall’attività aziendale, sia i rischi e le opportunità di natura finanziaria affrontati dall’azienda, in linea con il principio della doppia materialità (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2 – I temi materiali e gli impatti di Ferroli e alla sezione A dell’Appendice “Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l’identificazione dei temi materiali”).

I temi materiali così identificati sono stati approfonditi nei capitoli dedicati e associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’ONU nell’ambito dell’Agenda 2030.

I principi adottati nella stesura sono quelli di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di

sostenibilità, tempestività e verificabilità. Il documento è stato realizzato con il supporto della società di consulenza Fedabo S.p.A. SB di Darfo Boario Terme (BS).

Ogni tematica trattata fa riferimento al periodo di rendicontazione che copre l’intero anno 2025, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Ove disponibili, il documento fornisce un raffronto con i dati relativi all’esercizio 2023 e 2024, al fine di presentare l’andamento delle performance aziendali su un orizzonte temporale più esteso.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 riguarda Ferroli S.p.A., società Capogruppo operativa con sede legale in Via Ritonda 78/A, San Bonifacio (VR), e le seguenti società partecipate:

- > **Ferroli France S.A.R.L. (Saint-Priest, Francia)**
- > **FERROLI ESPAÑA (Madrid, Spagna)**

- > **FERROLI ESPAÑA S.L.U. (Burgos, Spagna)**
- > **Ferroli Nederland B.V. (Breda, Paesi Bassi)**
- > **Ferroli Rus L.L.C. (Mytishch, Russia)**
- > **FerroliBel OOO (Fanipol, Bielorussia)**
- > **Ferroli Romania S.R.L. (Bucarest, Romania)**
- > **Ferroli Poland S.P.Z.O.O. (Katowice, Polonia)**
- > **Ferroli Limited (Branston Ind. Estate Burton-upon-Trent, Regno Unito)**

Appendice A

Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali

Il processo utilizzato per identificare gli Impatti, Rischi e Opportunità di Ferroli (affrontati nel capitolo 2 del presente Bilancio) è la cosiddetta **analisi di doppia materialità**, raccomandata e regolamentata dalla più recente direttiva europea in ambito di rendicontazione di sostenibilità (CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive), e dai relativi standard ESRs⁶⁵.

Come anticipato nella sezione dedicata, l'analisi di doppia materialità si è composta di una prima fase di identificazione e valutazione interna degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti, seguita da una fase di coinvolgimento degli stakeholder. Nella **prima parte dell'analisi**, sono stati approfonditi il **contesto aziendale e le interdipendenze dell'azienda**, anche tramite lo studio di documenti rilevanti e il confronto con figure interne chiave appartenenti all'ESG cross-functional team, composto da più di trenta membri⁶⁶.

In questa fase, a ciascun **IRO (Impatto, Rischio, Opportunità)** identificato sono stati assegnati dei valori numerici in **scala 1-4**, seguendo i criteri dettati dalla CSRD⁶⁷. Infatti, la consultazione di figure strategiche e della direzione, ha permesso di ottenere punteggi il più possibile oggettivi, informati e precisi.

Gli impatti **effettivi** sono stati valutati sulla base della magnitudo, a sua volta composta dai criteri di: **entità** (importanza del danno/beneficio generato), **portata** (estensione) e, per i soli effetti negativi, **natura irrimediabile** dell'impatto (possibilità o impossibilità di ripristinare la situazione precedente). Per gli impatti **potenziali**, invece, è stata considerata, oltre alla magnitudo così calcolata, anche la **probabilità** di accadimento. L'analisi di **rischi e opportunità**, infine, ha considerato le variabili di **magnitudo potenziale** (ovvero il possibile peso che il danno/beneficio economico può avere sull'attività aziendale) e **probabilità**.

⁶⁵ I riferimenti normativi menzionati sono: CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive (2022/2464) e ESRs European Sustainability Reporting Standard, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023. Con riferimento all'utilizzo di queste linee guida, nonostante gli interventi di ridimensionamento introdotti dal cd. Pacchetto Omnibus, si è ritenuto di mantenere l'adozione di alcuni aspetti chiave quali i riferimenti alle tematiche (AR16 Atto Delegato) e il processo di analisi di doppia materialità di seguito descritto.

⁶⁶ Per approfondimenti sul team vedi capitolo Governance – paragrafo Condotta dell'Impresa.

⁶⁷ Gli standard di rendicontazione, sia nella versione ufficiale, sia nelle linee guida all'implementazione rese disponibili da EFRAG, ente che ha redatto gli standard, lasciano all'azienda la massima libertà per quanto riguarda la modalità di valutazione della materialità. Per rendere comparabile e oggettiva la valutazione, si è scelto di usare una scala omogenea che potesse restituire un dato il più oggettivo possibile.

La scala utilizzata per ciascun criterio è la seguente:

Scala 1-4

ENTITÀ	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
PORTATA	1	MOLTO CONTENUTA
	2	MODERATAMENTE ESTESA
	3	ESTESA
	4	AMPIAMENTE ESTESA
NATURA IRRIMEDIABILE	1	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO ENTRO SEI MESI
	2	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO, MA NON ENTRO SEI MESI
	3	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO SOLO PARzialmente
	4	NON È POSSIBILE RIMEDIARE ALL'IMPATTO CAUSATO
PROBABILITÀ	1	REMOTA
	2	BASSA
	3	MODERATA
	4	ALTA
MAGNITUDO POTENZIALE	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE

CAP. 06.2.1

Oltre ai valori numerici, sono state attribuite anche variabili qualitative, per definire in modo più preciso e puntuale i diversi IRO. Nello specifico, per gli impatti effettivi e potenziali è stato considerato anche il livello di **causalità**, ovvero la distinzione tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se l'azienda non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati a rapporti di business con la catena del valore a monte o a valle, ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità è stato inoltre identificato un **orizzonte temporale** allineato a quanto previsto dagli standard di riferimento, fra **breve** (entro un anno dal periodo di rendicontazione), **medio** (entro cinque anni), **lungo** (oltre cinque anni).

Una volta conclusa la fase di analisi interna, sono stati **coinvolti i portatori di interesse (stakeholder)**, ovvero coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, ma anche gli "utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità" (come investitori esistenti e potenziali, banche, partner, governi e ONG)⁶⁸. Nello specifico, con gli stakeholder sono stati sondati gli **impatti potenziali** (positivi e negativi) e i

rischi e opportunità, allo scopo di raccogliere la loro percezione dell'importanza e strategicità dei temi identificati come rilevanti; gli impatti effettivi, in quanto avvenuti e verificati, non sono stati approfonditi con gli stakeholder.

La modalità di raccolta delle opinioni dei vari stakeholder è stata la somministrazione di **questionari dedicati**, contenenti **domande relative agli interessi e competenze della specifica categoria**, allo scopo di garantire risposte il più pertinenti e informate e di focalizzare l'attenzione sugli interessi specifici di ciascuno. Infatti, in linea con quanto menzionato anche dalla guida all'implementazione per l'analisi di materialità di EFRAG⁶⁹, si è ritenuto poco significativo porre tutte le domande a ogni stakeholder coinvolto, visto il diverso grado di **interesse** e di **conoscenza** degli attori verso le tematiche analizzate.

Le categorie di stakeholder coinvolte sono state:

- 1 **Forza lavoro e/o i loro rappresentanti**
- 2 **Clienti**
- 3 **Consumatori finali**
- 4 **Associazioni di categoria e partner industriali**
- 5 **Investitori e banche**
- 6 **Fornitori**
- 7 **Figure interne strategiche e Consiglio d'Amministrazione**
- 8 **Comunità locali**

Per l'anno di rendicontazione 2025 sono stati coinvolti 382 stakeholder.

Nel questionario, si è chiesto agli stakeholder di attribuire diversi livelli di strategicità a ciascuna tematica sondata, secondo una scala da 1 a 4. I risultati dei questionari sono stati utilizzati per riproporzionare la priorità degli impatti potenziali, rischi e opportunità identificati, ottenendo i grafici a barre presentati nel capitolo 2 del presente documento. In questo modo, Ferroli può valutare la strategicità dei temi di sostenibilità e di eventuali azioni migliorative correlate tenendo conto anche della percezione dei vari stakeholder.

⁶⁸ Questa definizione di stakeholder deriva dalle indicazioni degli standard di rendicontazione e delle relative guide di implementazione, emanate nel 2024.

⁶⁹ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 201 https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

CAP. 06.2.2

Dettaglio dei valori assegnati internamente a ciascun IRO

Impatti negativi effettivi					
Tematica	Titolo IRO	Modalità contributo	MAGNITUDO		
			Entità	Portata	Natura irrimediabile dell'impatto
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	3
E3 - Consumo e prelievo idrico	Consumo di acqua	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	3
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Materie prime vergini e non rinnovabili	CONTRIBUITO A CAUSARE	3	2	3
E5 - Rifiuti	Produzione di rifiuti	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	3	1
S1 - Salute e sicurezza	Infortuni	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	2
S1 - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Gender pay gap	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	2

Impatti positivi effettivi						
			MAGNITUDO			
Tematica	Titolo IRO	Modalità contributo	Entità		Portata	
S2 - Formazione e sviluppo delle competenze	Ferrolì Academy	DIRETTAMENTE CAUSATO	3		2	

Impatti negativi potenziali							
			MAGNITUDO				
Tematica	Titolo IRO	Modalità contributo	Entità	Portata	Natura irrimediabile dell'impatto	Probabilità	Orizzonte temporale
E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Altre emissioni significative	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	3	2	MEDIO PERIODO
E3 - Scarichi di acque (inclusi oceani)	Scarichi idrici	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	2	1	MEDIO PERIODO
E5 - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Smaltimento prodotti finiti	COLLEGATO ALLA PROPRIA ATTIVITÀ	3	2	3	2	LUNGO PERIODO
S1 - Occupazione sicura	Incertezza occupazionale	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	3	2	3	MEDIO PERIODO
S1 - Salute e sicurezza	Rischio infortuni e malattie professionali	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	2	4	2	MEDIO PERIODO

CAP. 06.2.2

Impatti positivi potenziali						
			MAGNITUDO			
Tematica	Titolo IRO	Modalità contribuito	Entità	Portata	Probabilità	Orizzonte temporale
E5 - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Economia circolare	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	2	LUNGO PERIODO
S1 – Benessere aziendale	Welfare	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	3	BREVE PERIODO
S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Sostegno ad associazioni	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	3	BREVE PERIODO

Rischi				
Tematica	Titolo IRO	Magnitudo potenziale	Probabilità	Orizzonte temporale
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contesto normativo UE e Decarbonizzazione	3	4	LUNGO PERIODO
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Eventi climatici estremi	3	2	MEDIO PERIODO
E1 - Energia	Aumento dei costi energetici	3	3	BREVE PERIODO
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Materie prime strategiche	3	2	BREVE PERIODO
G1 - Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Dipendenza dai fornitori	3	2	BREVE PERIODO
G1 - Corruzione: Incidenti e prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Corruzione e conflitti d'interesse	3	1	BREVE PERIODO
G1 - Cybersecurity	Data breach	4	1	BREVE PERIODO
Opportunità				
Tematica	Titolo IRO	Magnitudo potenziale	Probabilità	Orizzonte temporale
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Mercato delle tecnologie "green"	3	3	LUNGO PERIODO
G1 - Cultura d'impresa	Strategie ESG	3	4	MEDIO PERIODO

CAP. 06.3

GRI
Content Index

Di seguito, viene presentata la correlazione delle informazioni contenute nel documento con gli standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (*Global Reporting Initiative*). Non sono stati rilasciati standard GRI settoriali pertinenti per l'attività del Gruppo Ferroli.

Dichiarazione d'uso

Gruppo Ferroli ha presentato una rendicontazione “*with reference to*” relativamente agli Standard GRI per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025.

Utilizzato GRI 1

GRI 1 – Principi Fondamentali 2021

GRI 2: Informativa generale 2021

Rendicontazione	Riferimento nel documento
2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2-4 Revisione delle informazioni	<i>Eventuali variazioni sono indicate nel testo</i>
2-5 Assurance esterna	<i>Il documento è stato redatto con il supporto di una società di consulenza, ma non è stato verificato da terzi</i>
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Chi siamo
2-7 Dipendenti	Chi Siamo; Sfera Social – Gestione e benessere del personale
2-8 Lavoratori non dipendenti	Non presenti
2-9 Struttura e composizione della governance	Sfera Governance - Condotta dell'Impresa
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Sfera Governance - Condotta dell'Impresa
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Sfera Governance - Condotta dell'Impresa
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Sfera Governance - Condotta dell'Impresa
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Sfera Governance - Condotta dell'Impresa
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Sfera Governance - Condotta dell'Impresa
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Sfera Governance - Le strategie di sostenibilità del Gruppo Ferroli
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Nel testo, in corrispondenza di ciascun impatto (identificato con \$)
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Sfera Governance - Etica e Compliance
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Sfera Governance - Etica e Compliance

CAP. 06.3

2-28 Appartenenza ad associazioni	Sfera Governance - Performance economica, Focus: Contributo alla comunità
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Appendice A - Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali
2-30 Contratti collettivi	Sfera Social – Gestione dei nostri lavoratori

GRI 3: Temi materiali 2021

Rendicontazione	Riferimento nel documento
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Appendice A - Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali
3-2 Elenco di temi materiali	Appendice A - Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali
3-3 Gestione dei temi materiali	<i>Le modalità di gestione dei temi materiali e dei relativi IRO sono descritte nei capitoli pertinenti, nella sezione dedicata a quell'argomento specifico. Gli IRO sono richiamati nelle note a piè di pagina, quando il simbolo § viene utilizzato.</i>

GRI 201: Performance economica 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Sfera Governance - Performance economica

GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Sfera Governance - Gestione dei rapporti con i fornitori

GRI 205: Anticorruzione 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Sfera Governance - Etica e Compliance
205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Sfera Governance - Etica e Compliance; Sfera Social- Formazione e sviluppo delle competenze
205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Sfera Governance - Etica e Compliance

GRI 301: Materiali 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
301-1 Materiali utilizzati in base al peso e al volume	Sfera Environment– Uso delle risorse ed economia circolare
301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Non applicabile
301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Non applicabile

GRI 302: Energia 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Sfera Environment – Cambiamento climatico
302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	Non applicabile
302-3 Intensità energetica	Sfera Environment – Cambiamento climatico
302-4 Riduzione del consumo di energia	Sfera Environment – Cambiamento climatico
302-5 Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi	Non applicabile

CAP. 06.3

GRI 303: Acqua ed effluenti 2018

Rendicontazione	Riferimento nel documento
303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Sfera Environment – Consumo e prelievo idrico
303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico di acqua	Sfera Environment – Consumo e prelievo idrico
303-3 Prelievo idrico	Sfera Environment – Consumo e prelievo idrico
303-4 Scarico idrico	Sfera Environment – Consumo e prelievo idrico
303-5 Consumo idrico	Sfera Environment – Consumo e prelievo idrico

GRI 305: Emissioni 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Sfera Environment – Cambiamento climatico
305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Sfera Environment – Cambiamento climatico
305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Non applicabile
305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Sfera Environment – Cambiamento climatico
305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Sfera Environment – Cambiamento climatico
305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	Non applicabile
305-7 Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Sfera Environment – Inquinamento

GRI 306: Scarichi idrici e reflui 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
306-3 Sversamenti significativi	Non applicabile

GRI 306: Rifiuti 2020

Rendicontazione	Riferimento nel documento
306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare
306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare
306-3 Rifiuti generati	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare
306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare
306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare

GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Sfera Governance - Gestione dei rapporti con i fornitori
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Sfera Governance - Gestione dei rapporti con i fornitori

GRI 401: Occupazione 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Sfera Social - Gestione e benessere del personale
401-3 Congedo parentale	Sfera Social - Diversità fra i dipendenti

CAP. 06.3

GRI 403: Salute e sicurezza sul Lavoro 2018

Rendicontazione	Riferimento nel documento
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sfera Social – Salute e sicurezza dei lavoratori
403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Sfera Social – Salute e sicurezza dei lavoratori
403-3 Servizi per la salute professionale	Sfera Social – Salute e sicurezza dei lavoratori
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Sfera Social – Salute e sicurezza dei lavoratori
403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Sfera Social – Formazione e sviluppo delle competenze
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Sfera Social – Salute e sicurezza dei lavoratori
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sfera Social - Gestione e benessere del personale
403-9 Infortuni sul lavoro	Sfera Social - Salute e sicurezza dei lavoratori
403-10 Malattia professionale	Sfera Social - Salute e sicurezza dei lavoratori

GRI 404: Formazione e istruzione 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Sfera Social – Formazione e sviluppo delle competenze
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Sfera Social – Formazione e sviluppo delle competenze

GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Sfera Social – Diversità fra i dipendenti
405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Sfera Social – Diversità fra i dipendenti

GRI 406: Non-discriminazione 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Appendice B – Dati governance

GRI 413: Comunità locali 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Sfera Governance - Performance economica, Focus: Contributo alla comunità
413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Sfera Governance - Performance economica, Focus: Contributo alla comunità

GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Sfera Social – Gestione dei rapporti con i fornitori
414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Sfera Social – Gestione dei rapporti con i fornitori

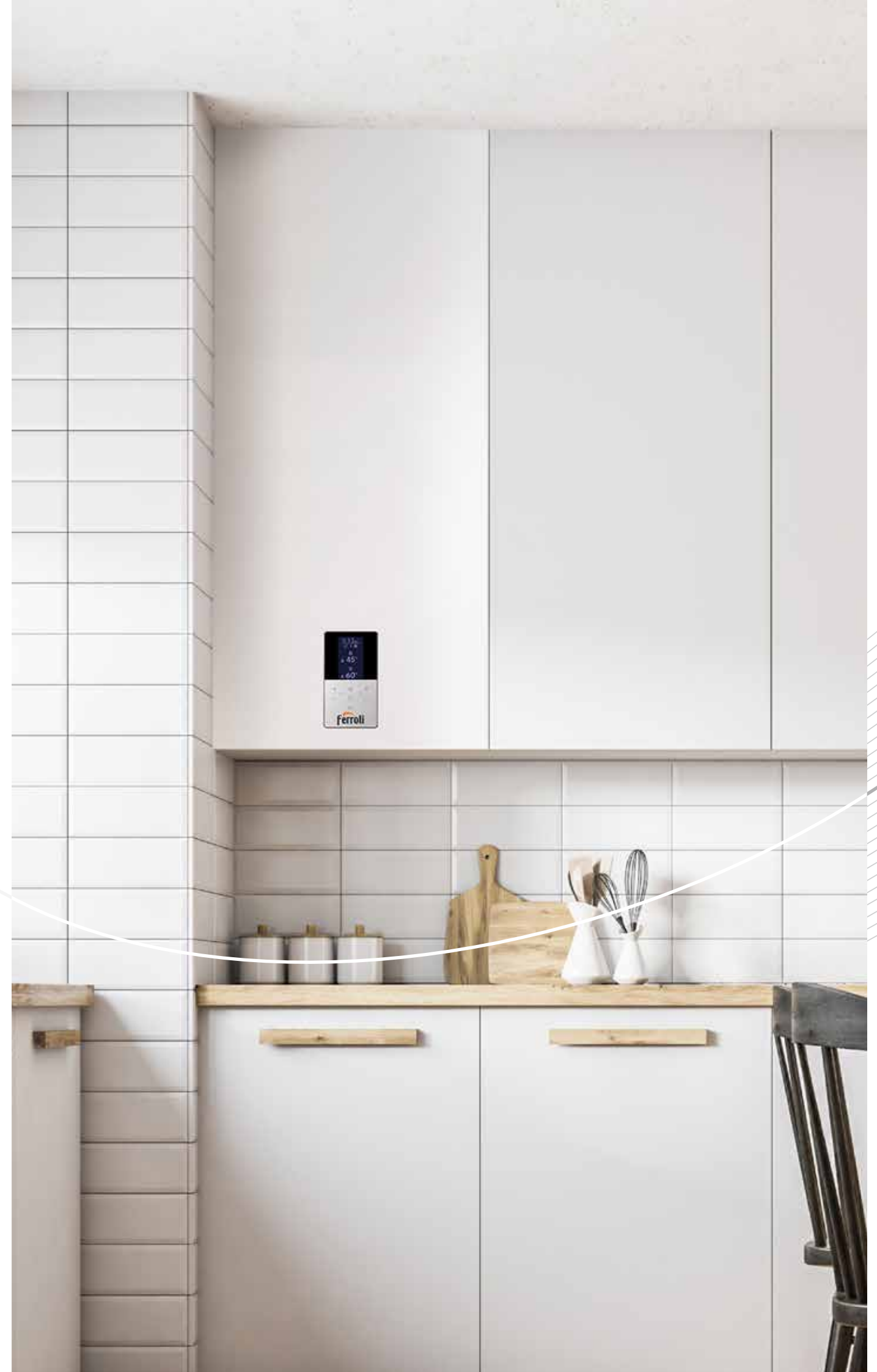
GRI 418: Privacy dei clienti 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Sfera Governance - Etica e Compliance

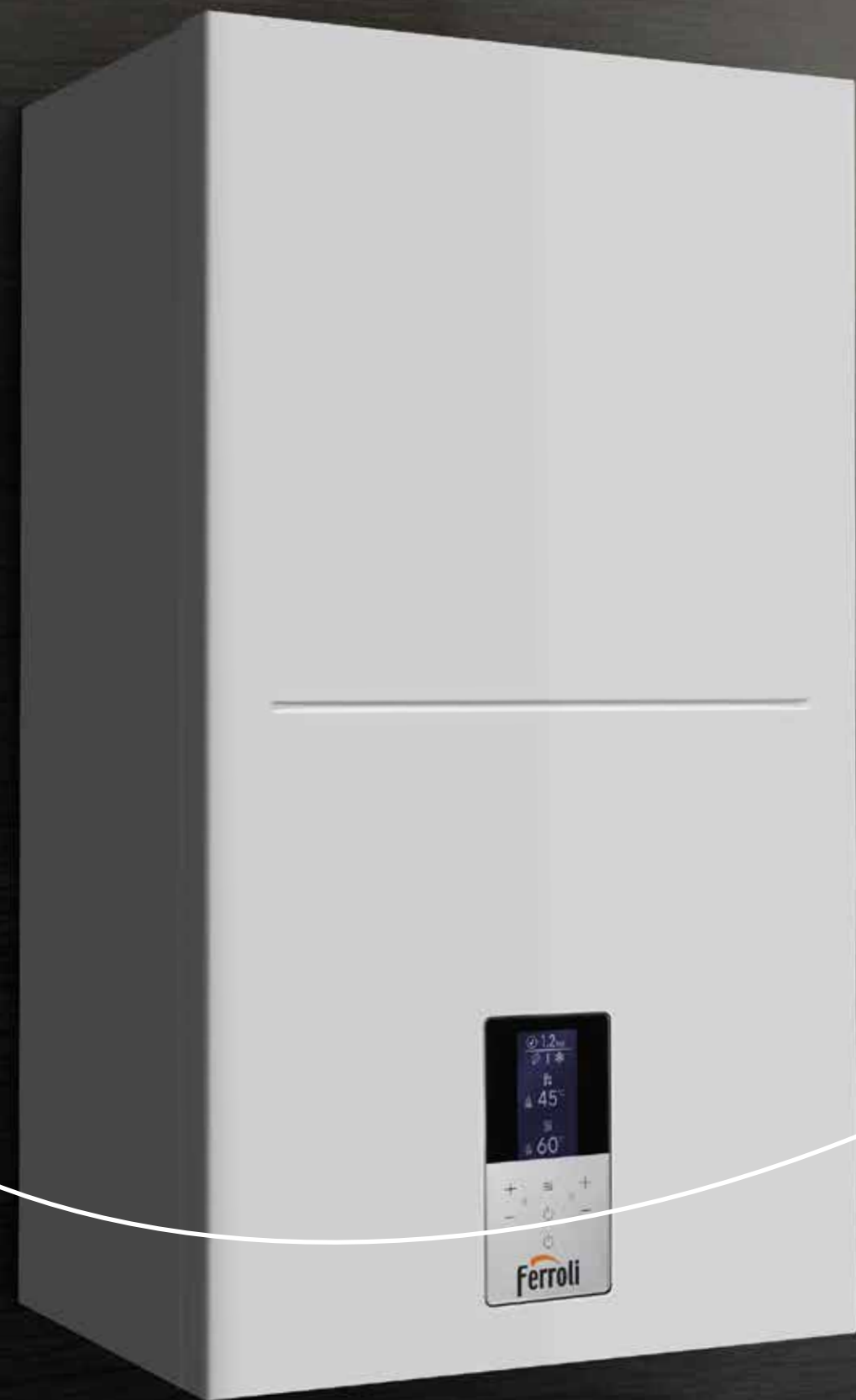
CAP. 06.4

Appendice B

Per delucidazioni sui KPI numerici sottesi alla rendicontazione è possibile mandare un'e-mail di richiesta a sustainability@ferrolispa.com



ferroli





**Accendi il futuro
percorrendo
la strada della
sostenibilità.**



Ferroli S.p.A.
via Ritonda 78/a
37047 San Bonifacio (VR)
Tel: +39 045 6139411
Fax: +39 045 6100933

ferroli.com